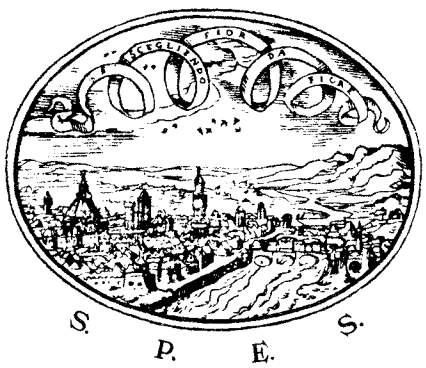
ARCHIVUM MUSICUM

Flauto traversiere

7



STUDIO PER EDIZIONI SCELTE

CARLO TESSARINI

XII SONATE PER FLAUTO TRAVERSIE

AMSTERDAM S.D.

VI SONATE A VIOLINO O FLAUTO TRAVERSIERE

S.L. 1748

FIRENZE 1986

Le XII *Sonate per flauto traversie*[1] *e basso continuo da Carlo Tessarini di Rimini virtuoso, opera seconda* apparvero per la prima volta presso l'editore Michel Charles Le Cène di Amsterdam senza data di pubblicazione, ma con il numero di lastra 547 riferibile all'anno 1729, peraltro confermato da un annuncio apparso nella *Gazette d'Amsterdam* appunto nel Settembre del 1729[2]. Come spesso accadeva, l'opera fu letteralmente replicata dall'editore J. Walsh a Londra nel 1736 con il titolo[3]: *XII Solos for a german flute, a hoboy or violin, with a through bass for the harpsicord or bass violin, compos'd by Carlo Tessarini di Rimini, opera seconda.*

Il numero d'opera dell'edizione di Amsterdam è senza dubbio falso, dato che la vera opera seconda di Carlo Tessarini pubblicata per la prima volta nel 1734 in Urbino contiene invece una serie di duetti per due violini senza basso intitolati «Il maestro e discepolo. Divertimenti da camera a due violini... opera seconda. Urbino, Girolamo Mainardi». Ciò non significa tuttavia che le *XII Sonate per flauto traversie* siano necessariamante un'opera non autentica o di dubbia autenticità; allo stesso modo dei *Concerti a cinque con 3 violini violetta, violoncello o basso continuo... opera prima*[4] pubblicati in Amsterdam dallo stesso Le Cène nel 1724-1725 esse devono piuttosto essere considerate una edizione 'di rapina', pubblicata, in base a materiale manoscritto più o meno letteralmente rubato all'autore, naturalmente senza il suo consenso. La conferma viene proprio dallo stesso Tessarini il quale, nell'introduzione a «Il maestro e discepolo», mette in guardia i lettori contro l'esistenza di edizioni non autorizzate di sue opere che egli non giudicava degne di essere pubblicate, con le seguenti parole: «...sò esserne state mandate fori in Olanda ed in Inghilterra[5] molte altre (opere), trà le quali, se mi avessi dovuto presentare con sentimento, poche averebbero conseguita la mia approvazione». È difficile poi immaginare la ragioni per cui Le Cène avrebbe dovuto pubblicare nel 1724-25 e nel 1729 un falso sotto il nome di un autore non ancora celebre in Europa; fu infatti soltanto nel 1729 che Tessarini pubblicò presso l'editore Giuseppe Baroni di Venezia la sua opera prima 'ufficiale', le *Sonate a violino, violoncello o cembalo*, né sembra che fino ad allora egli si fosse mai allontanato dall'Italia, e in particolare da Venezia[6], dove nel 1729 occupava la carica di «Direttore dei Concerti del Conservatorio dei SS. Giovanni e Paolo».

Sul fatto che le *XII Sonate per flauto traversie*, anche se autentiche, siano state pubblicate a insaputa dell'autore, non rimane invece alcun dubbio, se non altro per i numerosi errori relativi soprattutto alle alterazioni, i quali dimostrano come l'autore non fosse certo intervenuto nella correzione delle bozze. Errori per la maggior parte corretti nell'edizione londinese, per il resto pochissimo distante da quella di Amsterdam della quale ripete la stessa impaginazione.

Indipendentemente dalla loro più o meno provata autenticità, le *XII Sonate per flauto traversie* sono senza'altro un documento storico di primaria importanza per comprendere la linea di sviluppo della tecnica relativa al flauto traverso nella cultura musicale italiana. Pubblicate tra anni prima delle analoghe sonate opera seconda di Pietro Locatelli, esse ne condividono gran parte delle caratteristiche fondamentali quali la cantabilità spiegata, affettuosa e riccamente diminuita dei tempi lenti, il virtuosismo brillante e vigoroso degli allegri, l'uso stesso di tonalità in quegli anni abbastanza inconsuete per il flauto traverso come fa maggiore, si bemolle maggiore, mi bemolle maggiore, mi maggiore.
L'impiego di espedienti della tecnica strumentale non consueti e spesso ricchi di difficoltà, non raramente di impronta tipicamente violinistica, è a parer nostro dettato non tanto dalla mancata conoscenza del flauto traverso, quanto dal desiderio di ampliarne le possibilità di espressione rifuggendo allo stesso tempo dai luoghi comuni del flautismo del primo Settecento, non senza il gusto, sempre presente nei virtuosi compositori italiani, di presentare all'esecutore problemi tecnici di non facile e immediata soluzione. Ma le analogie con Locatelli non si fermano al semplice aspetto tecnico-strumentale e investono anche elementi stilistici e talvolta persino pertinenti allo specifico andamento della melodia, tanto da far supporre che Locatelli, prima di pubblicare proprio ad Amsterdam le sue sonate per flauto traverso, avesse studiato attentamente la pubblicazione tessariniana. D'altra parte anche Tessarini non sembra certo immune nelle *XII Sonate per flauto traversie* da influssi di altri compositori italiani, come il fiorentino Francesco Maria Veracini[7] e i veneziani Tommaso Albinoni e Antonio Vivaldi.
Nessun problema di autenticità esiste invece per le *VI Sonate a violino o flauto traversiere e cembalo* opera XIV, pubblicate per la prima volta nel 1748 senza nome dell'editore né luogo di edizione — ma con ogni probabilità edite dallo stesso autore — e dedicate «alle Loro Eccellenze Generali Ministri Plenipotenziari nel Congresso di Aix-la-Chapelle».
Al Congresso di Aquisgrana (l'odierna Aachen nella Germania Federale, allora Aix-la-Chapelle) che concluse nel 1748 la guerra di successione austriaca, parteciparono fra gli altri i ministri di Austria, Baviera, Gran Bretagna, Francia e Spagna. Fu un evento politico di enorme importanza nel quale si decise l'assetto territoriale delle maggiori potenze europee, e fu di riflesso anche un grande evento mondano. Tessarini, il quale si trovava nel 1748 in Francia, potrebbe aver partecipato come esecutore o come compositore a qualche manifestazione musicale organizzata per alleviare le fatiche politiche degli illustri congressisti, decidendo poi di offrire loro, con la speranza di un lauto compenso, l'edizione fatta stampare a sue spese di alcune delle musiche da lui personalmente (o da altri) eseguite.
L'edizione di Aquisgrana delle sonate opera XIV ha un frontespizio composto con caratteri mobili di inequivocabile aspetto italiano; anche le lastre musicali sono incise con caratteristiche grafiche abbastanza lontane dallo stile degli incisori francesi. Potrebbe perciò essere opera dell'incisore-editore Giovanni Francesco Tessarini, legato a Carlo Tessarini da stretti vincoli di collaborazione e di parentela. Delle stesse sonate esiste anche un'edizione immediatamente successiva a quella del 1748, pubblicata a

Parigi presso gli editori Boivin, Le Clerc e Castagnery nel 1749 circa, con frontespizio e lastre incisi da Marie-Charlotte Vendôme.
Scritte in uno stile piacevole, orecchiabile e 'leggero', concise nella loro forma tripartita, prive di eccessive difficoltà tecniche, le *VI Sonate a violino o flauto traversiere e cembalo* possiedono tutte le caratteristiche della produzione musicale indirizzata prevalentemente ai dilettanti più o meno illustri, e ciò in perfetta sintonia con la loro dedica. Lo stile strumentale si adatta sia al flauto traverso sia al violino, anche se per il secondo sono certo più consone le sonate composte in tonalità con i bemolle(prima, seconda e quinta) meno agevoli invece per il flauto; l'estensione non scende mai al disotto del re, nota più grave del flauto, salvo i rarissimi casi in cui vi siano bicordi, nei quali si può tuttavia eliminare la parte più bassa senza nuocere minimamanete alla comprensione del discorso musicale.
Il presente *fac-simile* riproduce gli esemplari unici della Bibliothèque Nationale di Parigi.

MARCELLO CASTELLANI

[1] Il termine «flauto traversie» (o meglio «flauto traversié») per quanto insolito possa sembrare sta al francese *flûte traversière* così come oboé sta a *hautbois*.
[2] Vedi: F. LESURE, *Bibliographie des Editions musicales publiées par Estienne Roger et Michel-Charles Le Cène*, Paris 1969.
[3] Vedi: C. HUMPHRIES-W.C. SMITH, *A Bibliography of the Musical Works Published by the Firm of John Walsh, 1721-1766*, London 1968. La data di pubblicazione è desunta da un annuncio apparso nel *Country Journal* del 7.2.1736.
[4] Albert Dunning nell'articolo relativo a Carlo Tessarini della MGG (Kassel, 1966) definisce i *Concerti a cinque* «ein Raubdruck von Le Cène» ('una edizione di rapina di Le Cène'); nello stesso articolo egli tuttavia manca di rilevare lo stretto rapporto esistente fra i *Concerti a cinque* e le *XII Sonate per flauto traversie* delle quali cita la sola edizione londinese, includendo queste ultime fra le «Drucke unsicheres Authentizität» ('stampe di incerta autenticità').
[5] Prima del 1734 soltanto i *Concerti a cinque* erano stati pubblicati anche dall'editore londinese Walsh, ed è perciò a essi che sembra alludere Tessarini quando parla di opere «mandate fori ...in Inghilterra».
[6] Vedi: A. DUNNING, *Some Notes on the Biography of Carlo Tessarini and his Musical Grammar*, 'Festschrift E. Schenk', SMW, 1962.
[7] Per Veracini ci riferiamo in particolare alle manoscritte *Sonate a Violino, o Flauto solo, e Basso*, la cui dedica al Principe Elettorale di Sassonia è datata «Venezia, 26 Luglio 1716».

XII SONATE

Per

Flauto Traversie

e Basso Continuo

DA

CARLO TESSARINI

DI RIMINI

Virtuoso

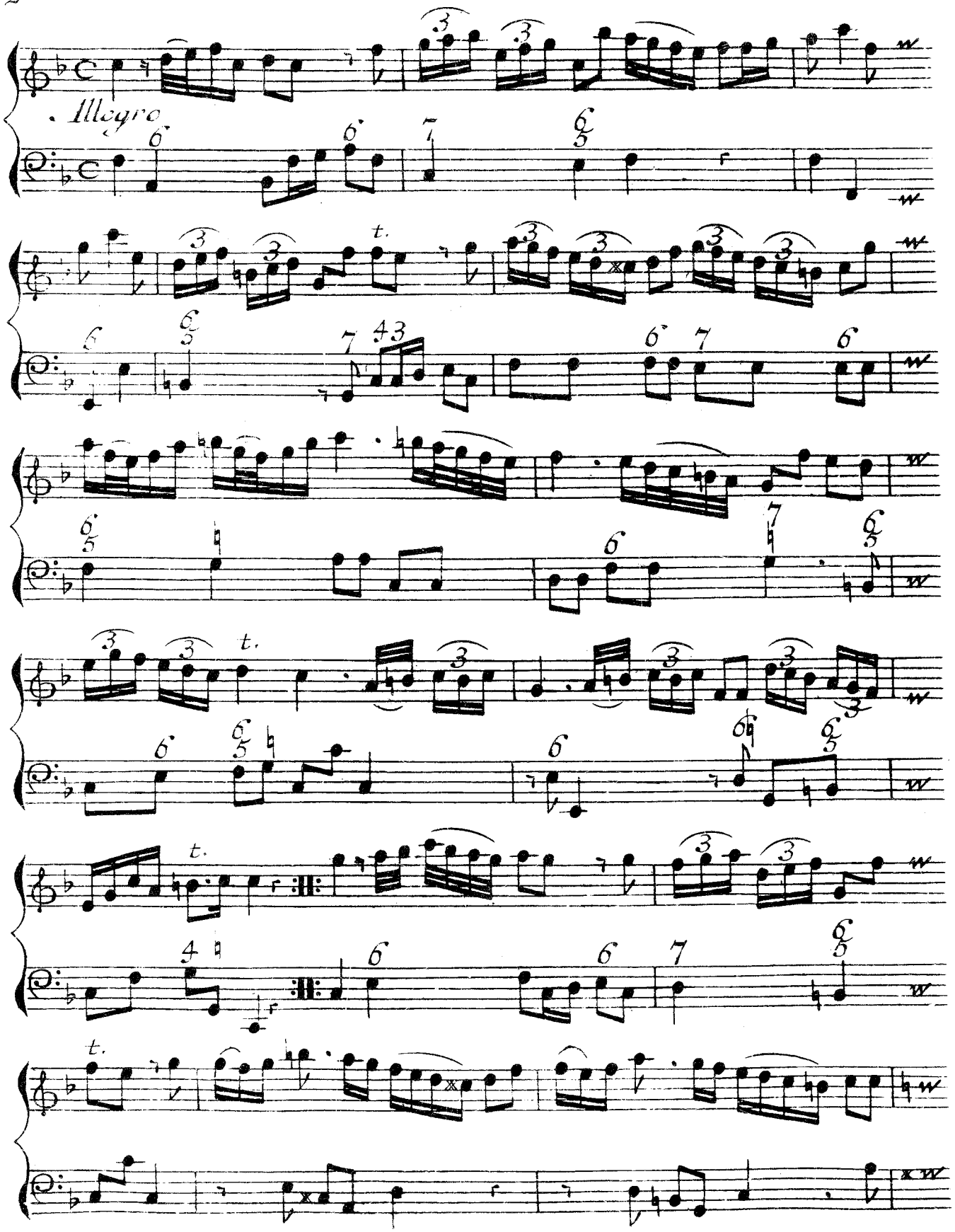
OPERA SECONDA

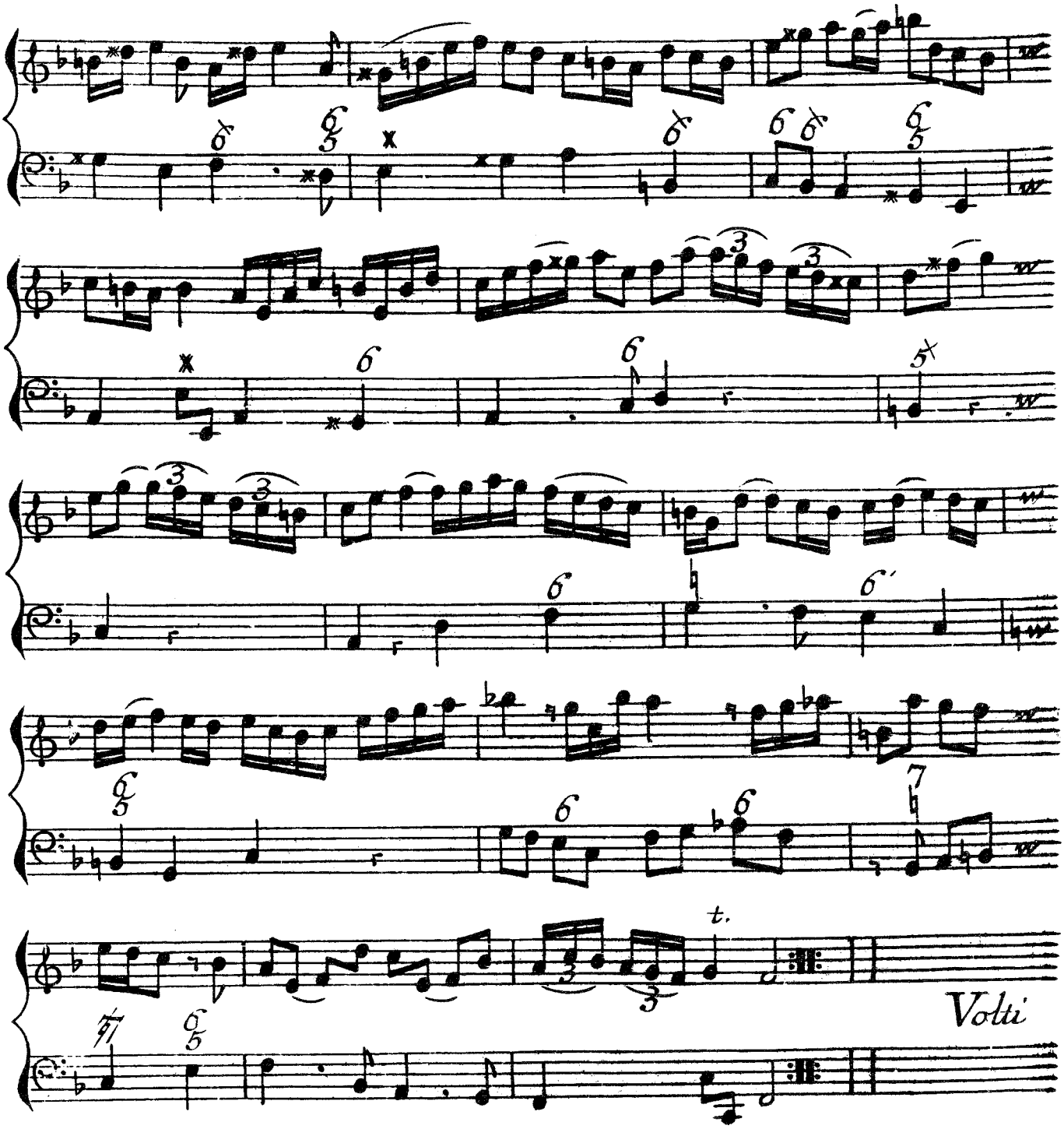
AMSTERDAM

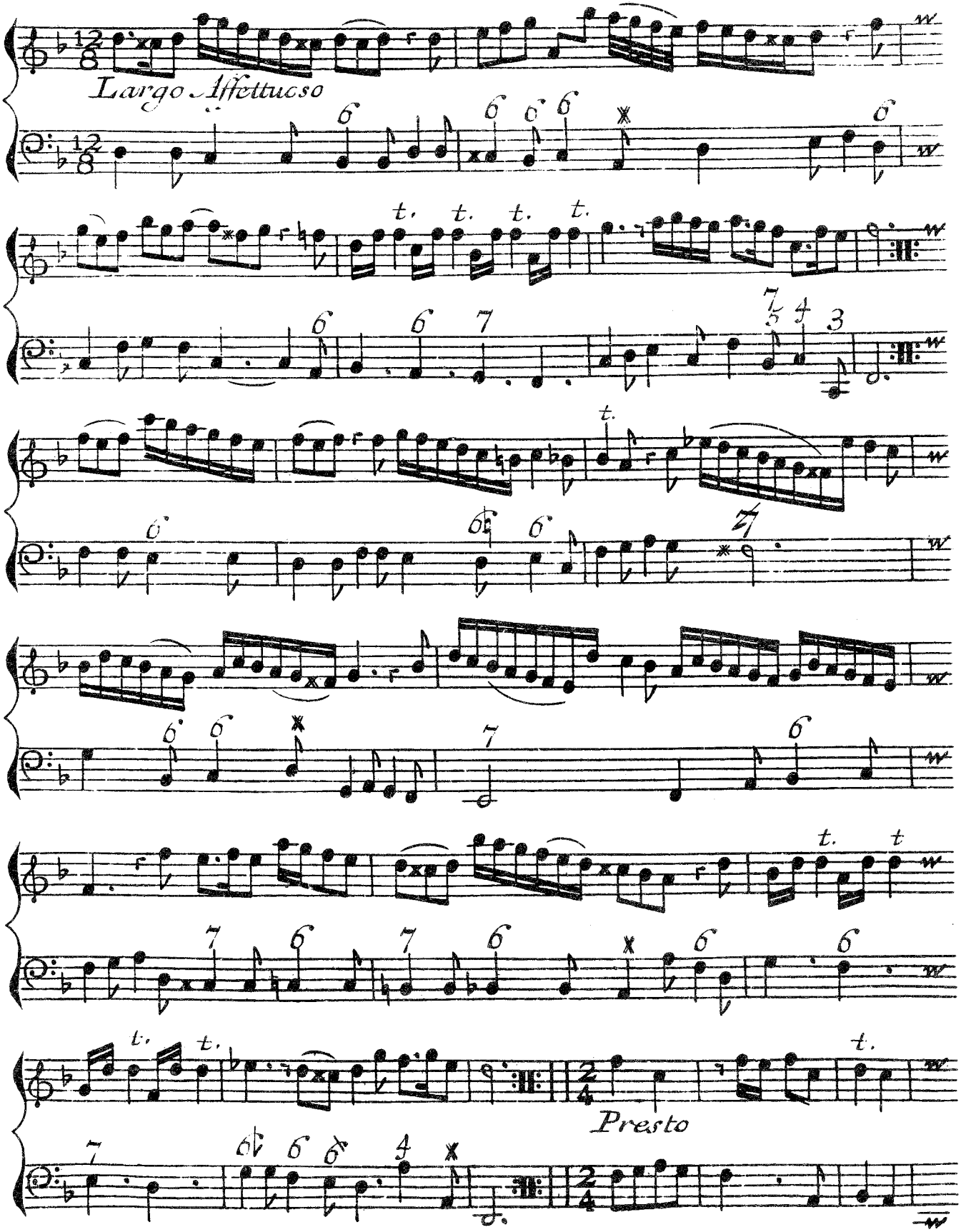
a Spesa

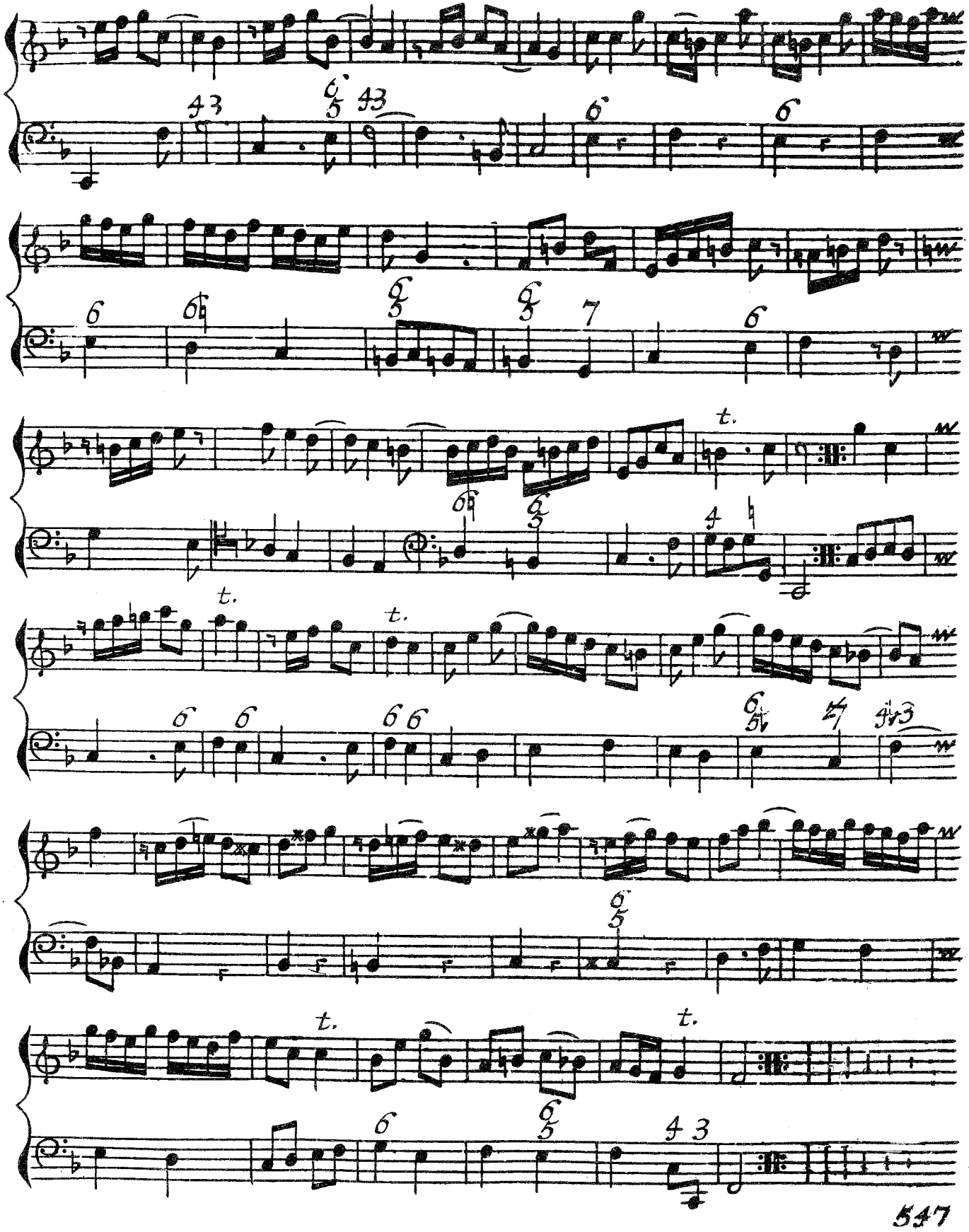
DI MICHEL CHARLES LE CENE

N.° 547

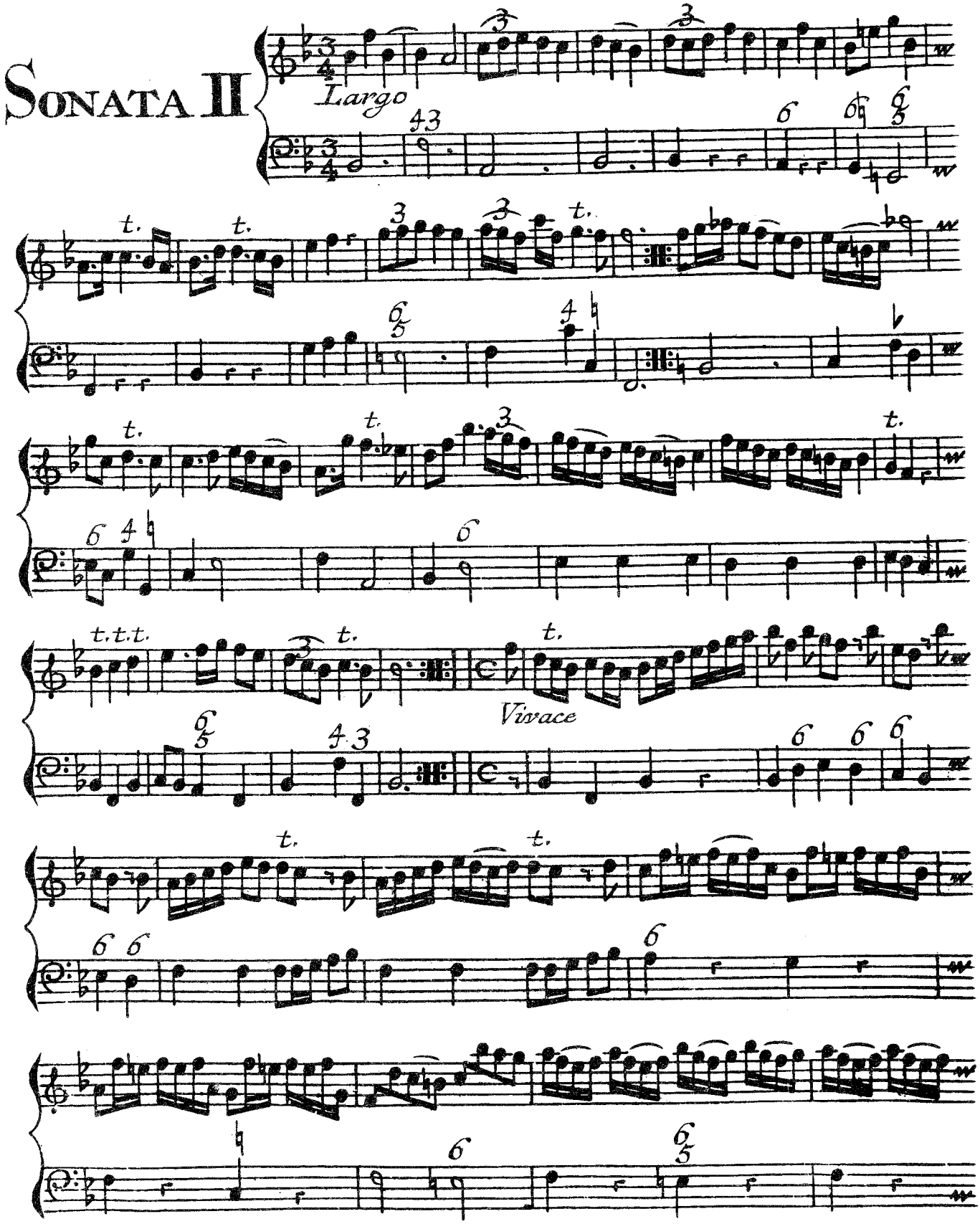

Allegro

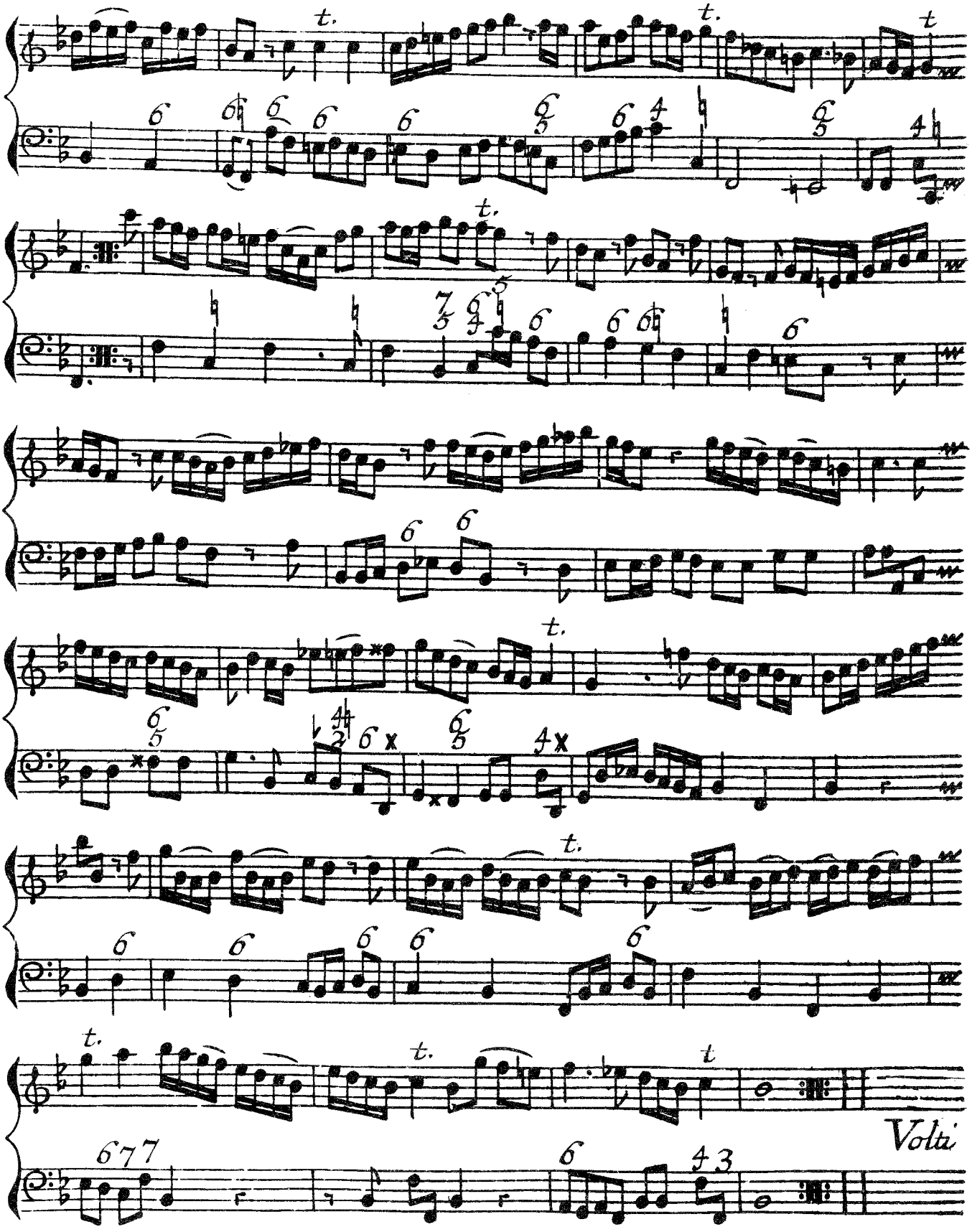

t.
Volti

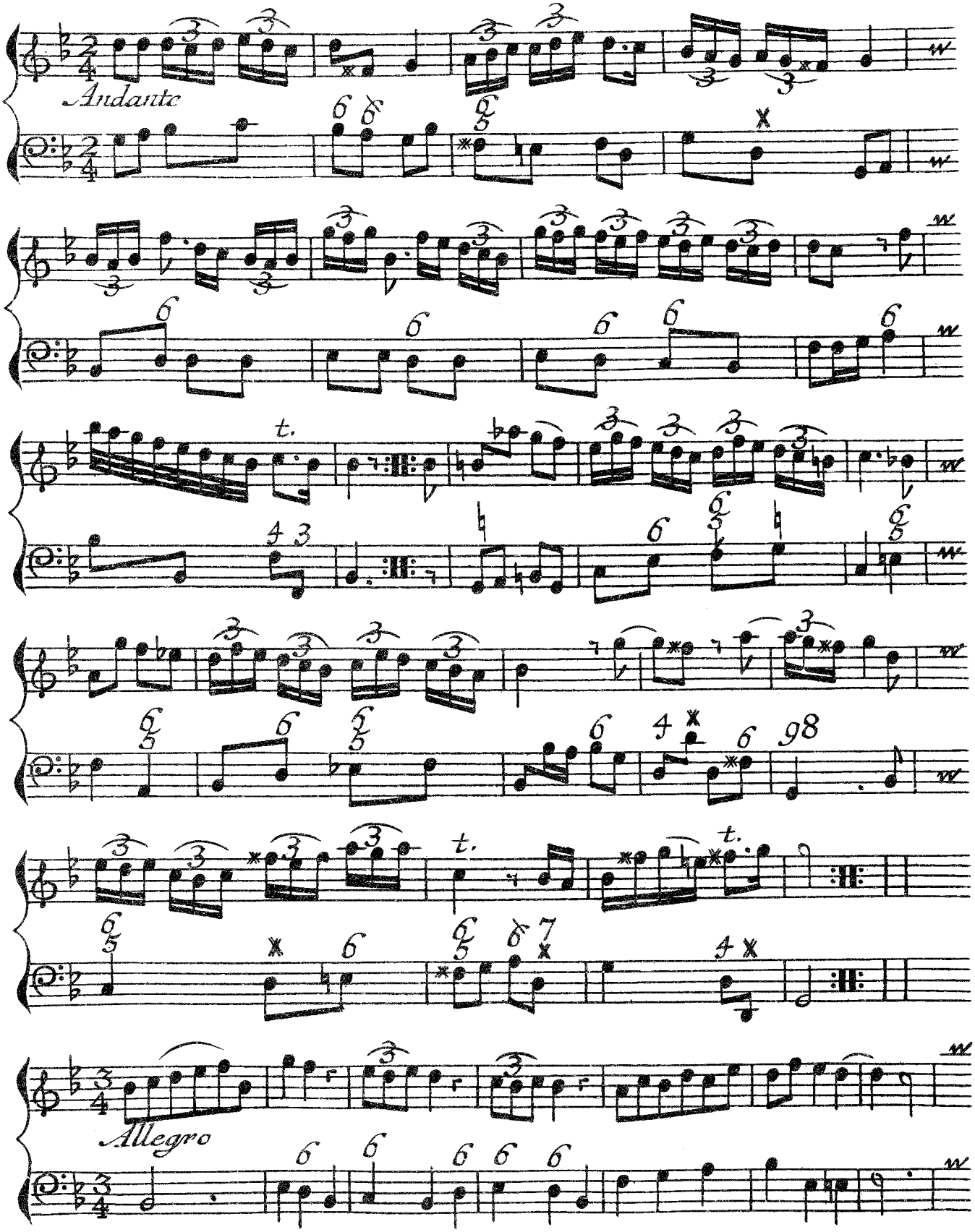

Largo Affettuoso
Presto

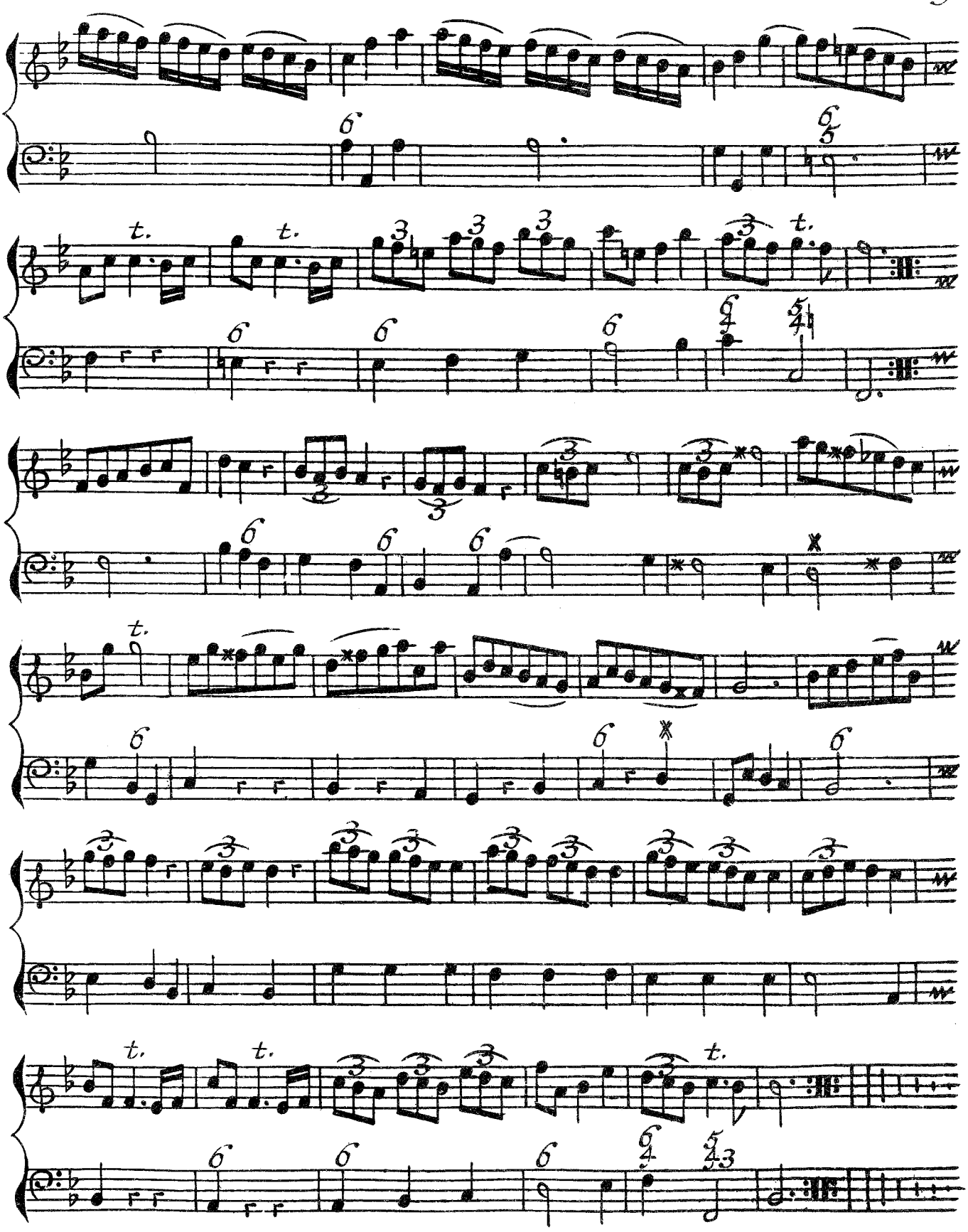

t.
t.
t.
t.
t.

SONATA II

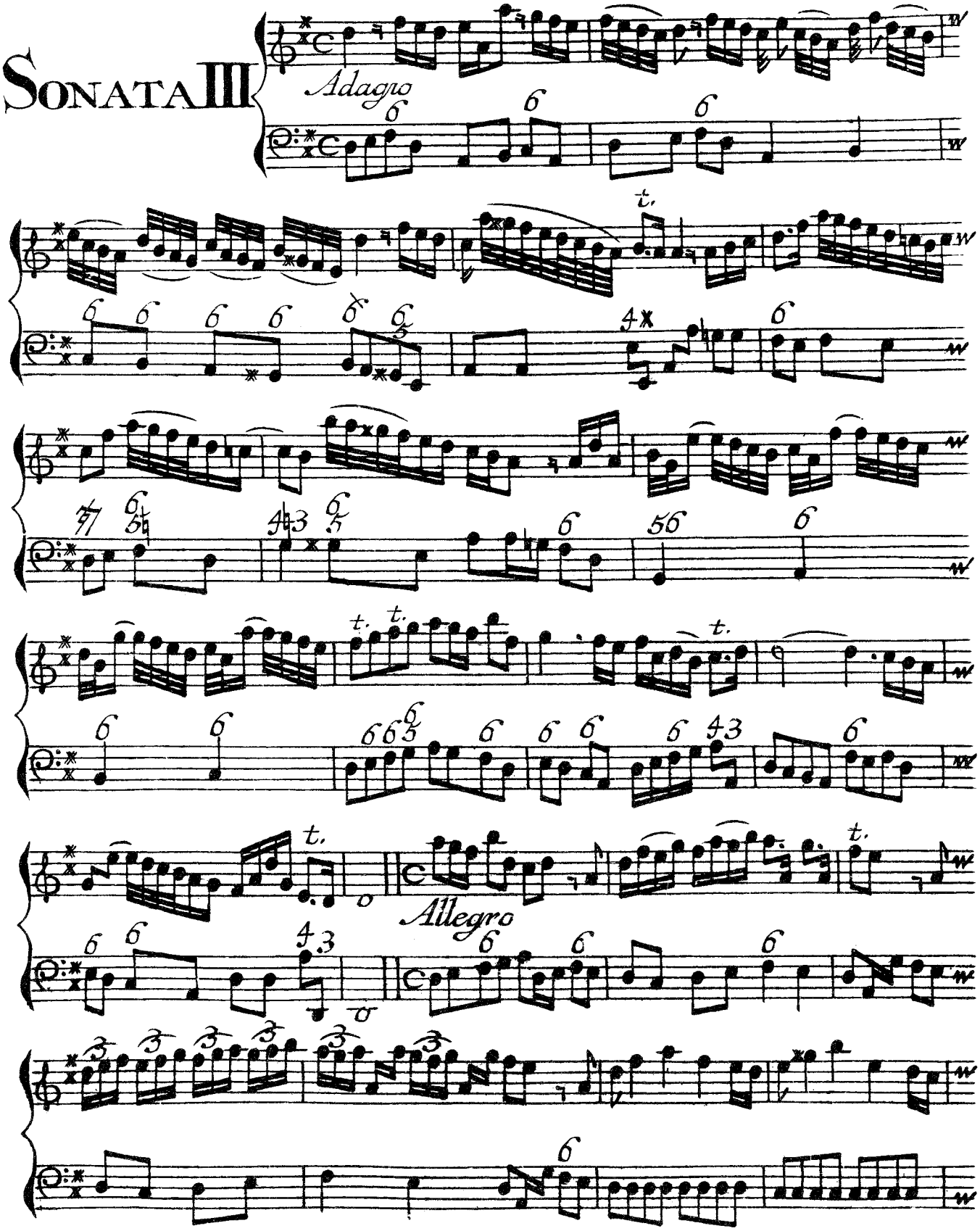


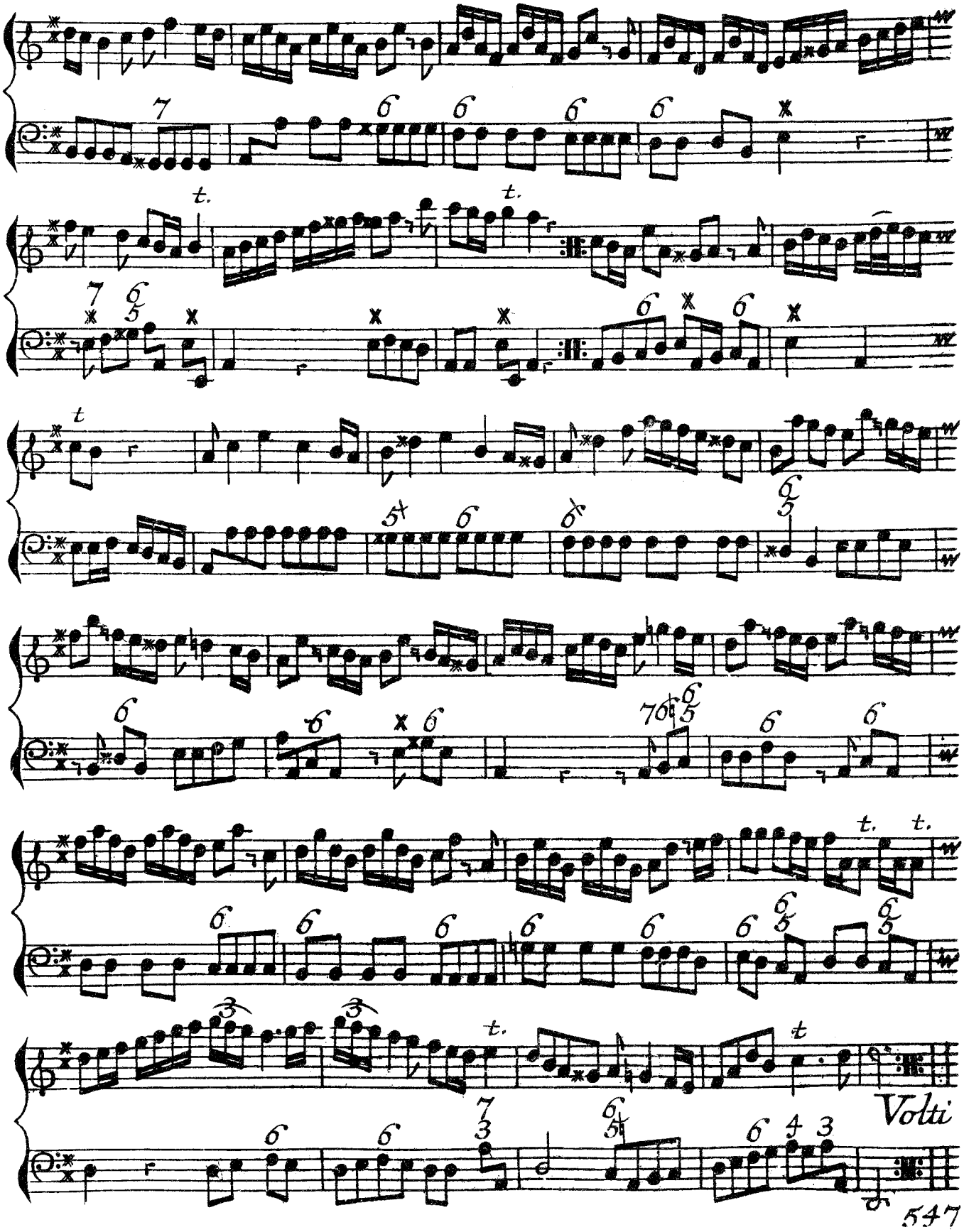

Volti

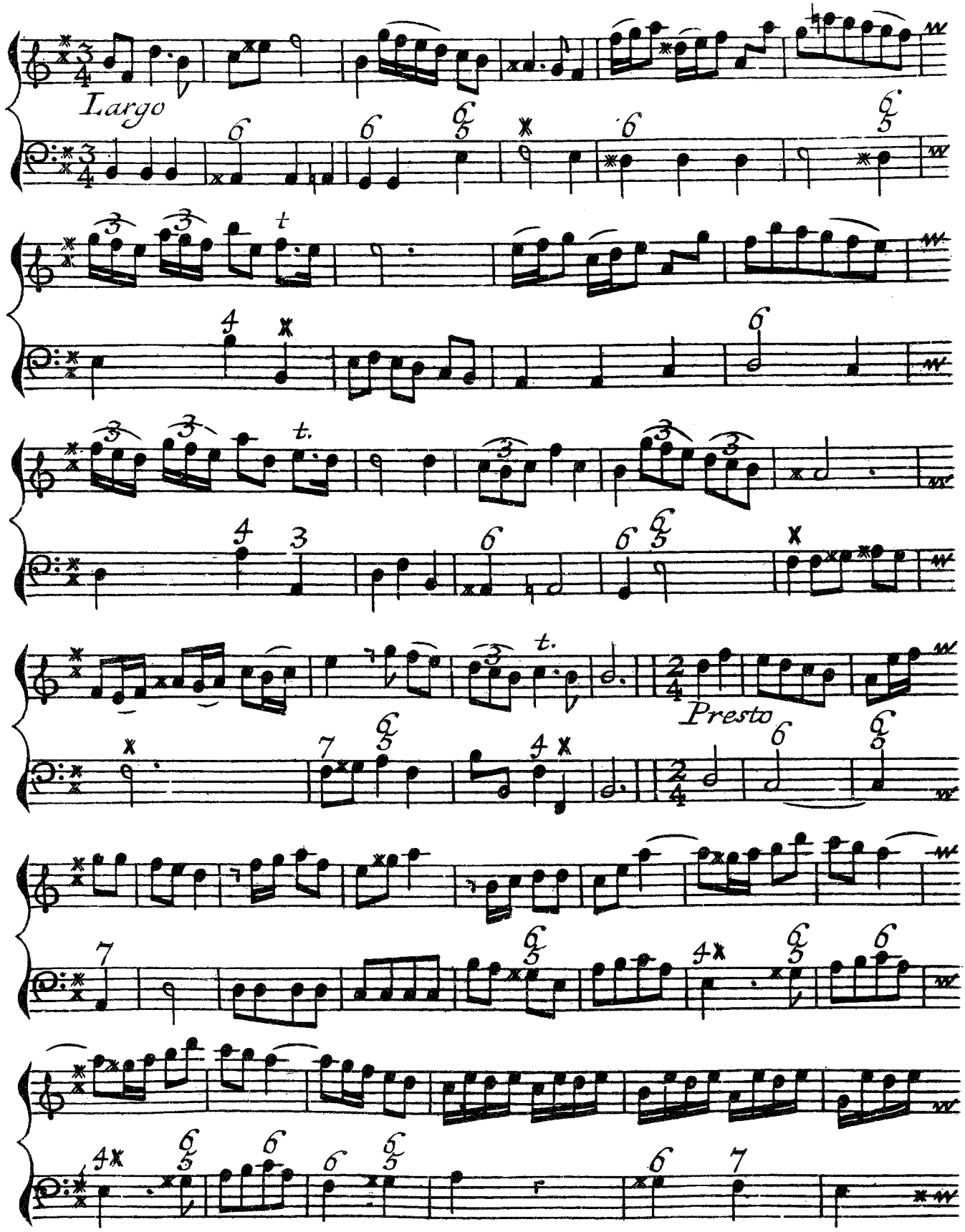

Andante
t.
t.
t.
Allegro

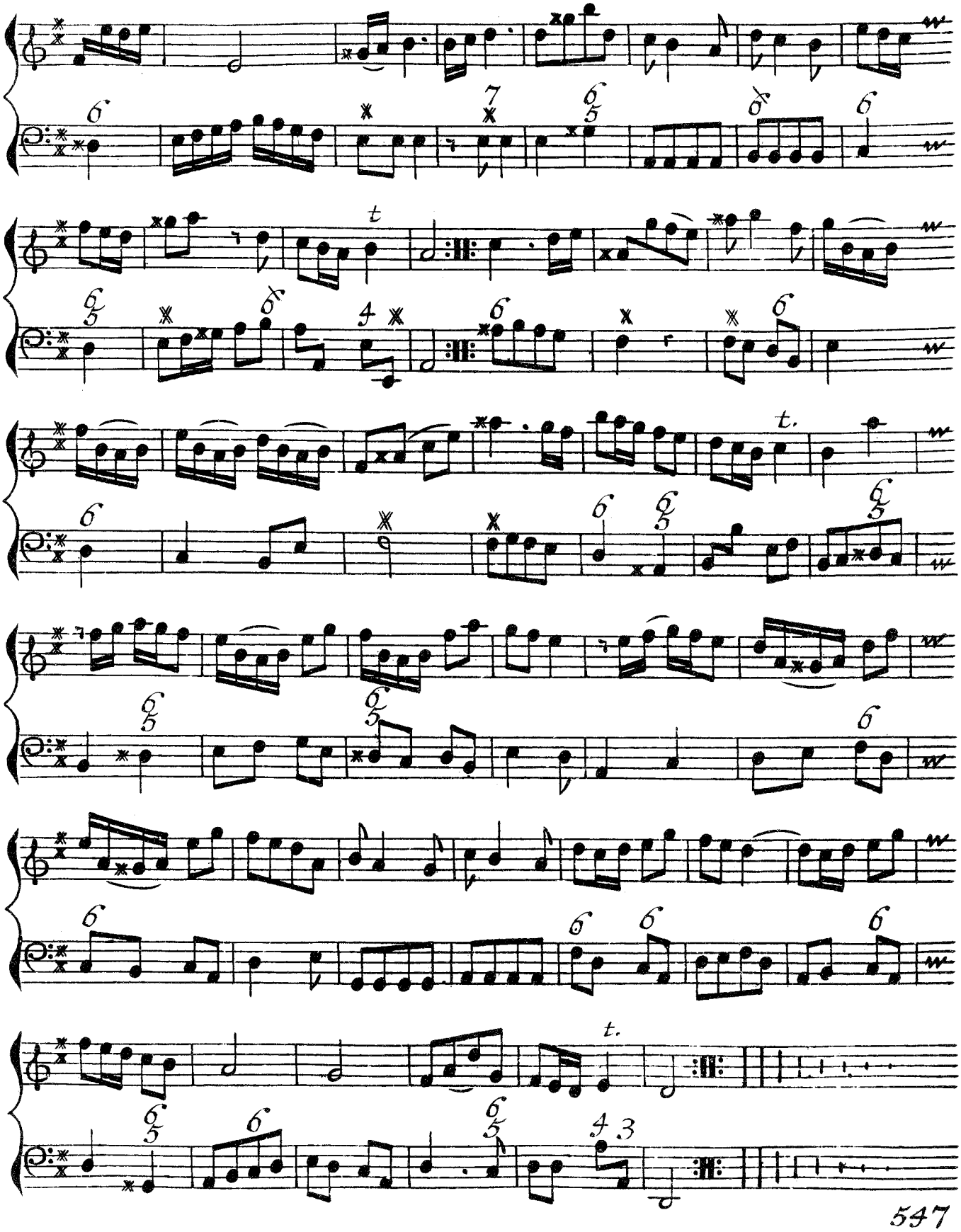


Sonata III

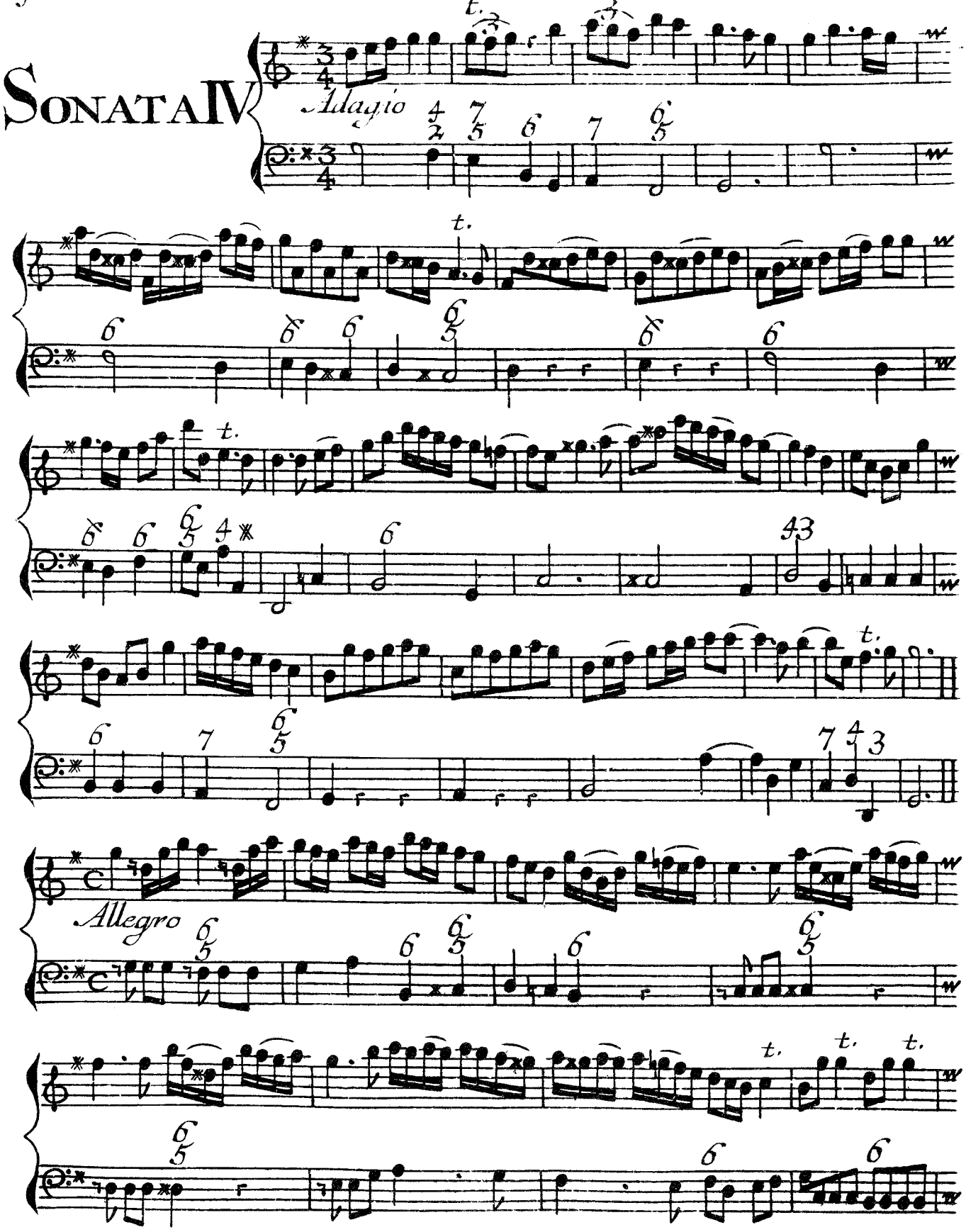


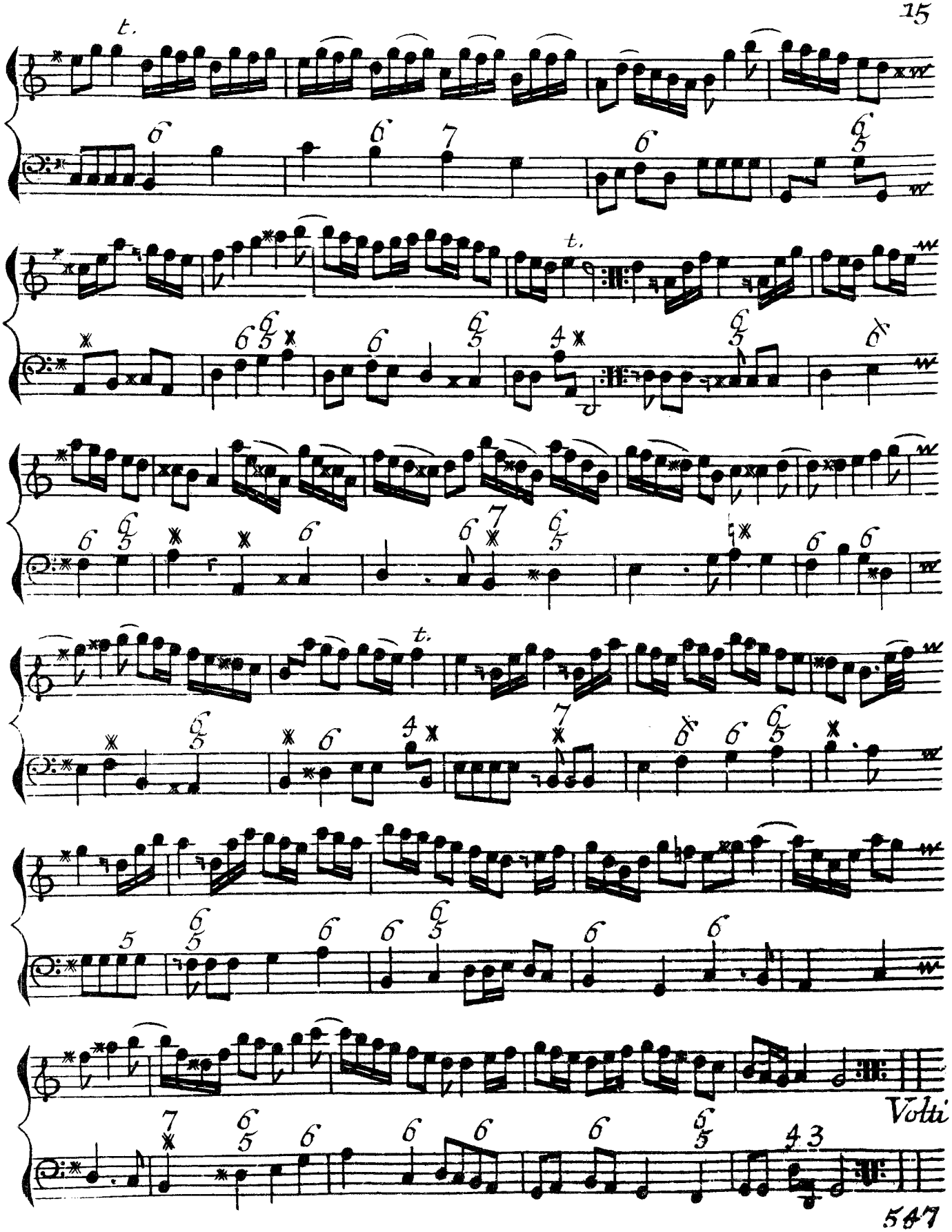

Volti

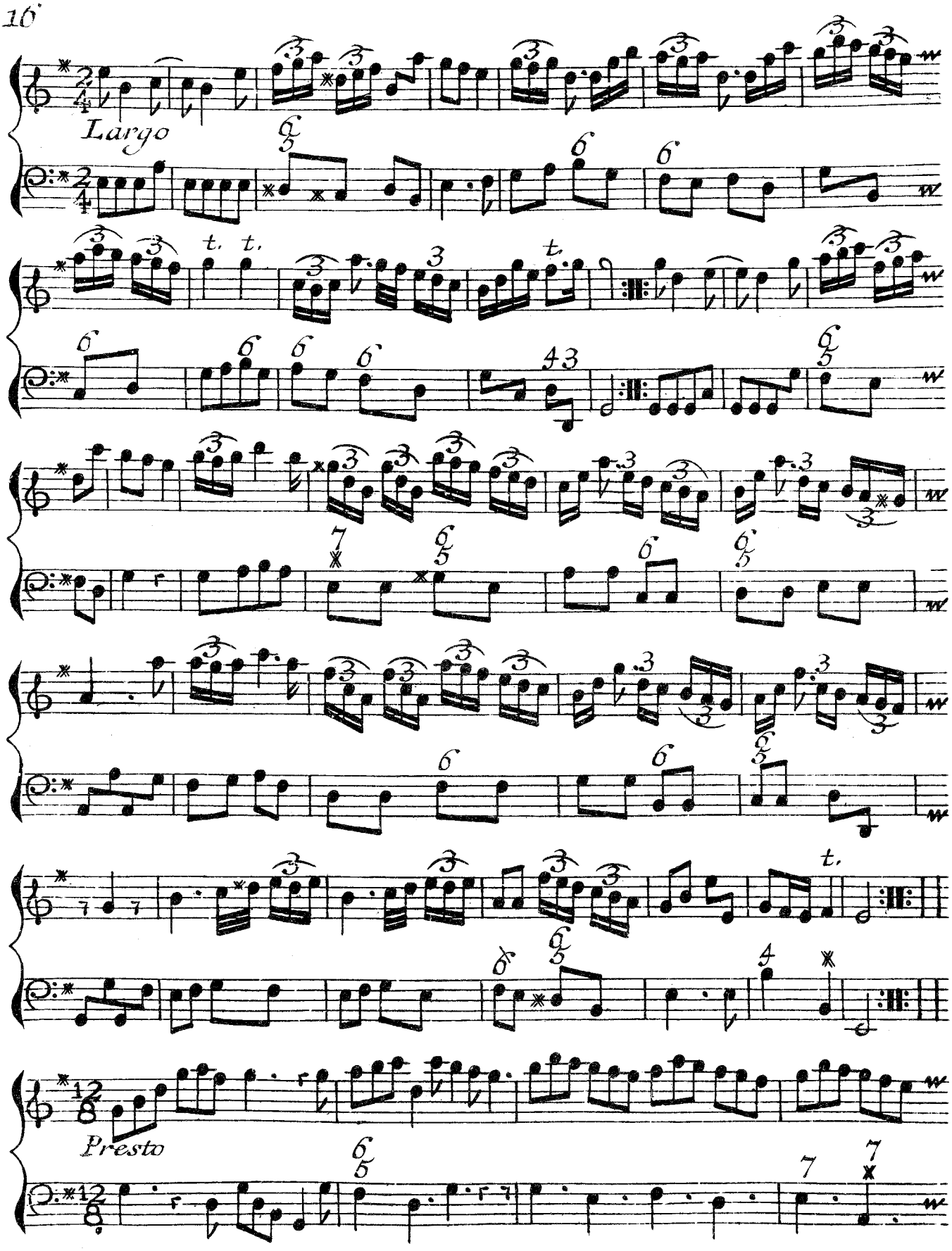

Largo
Presto

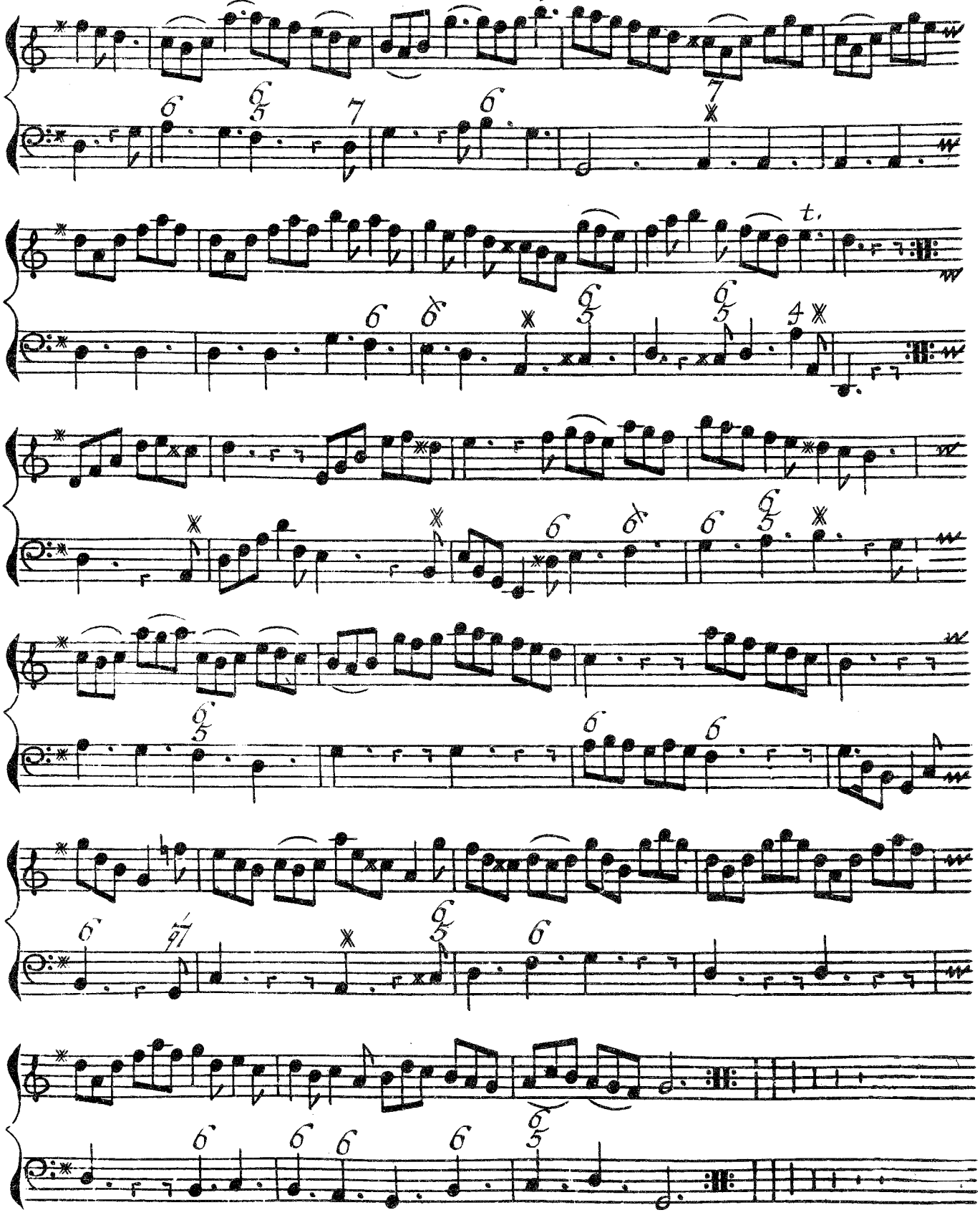


Sonata IV

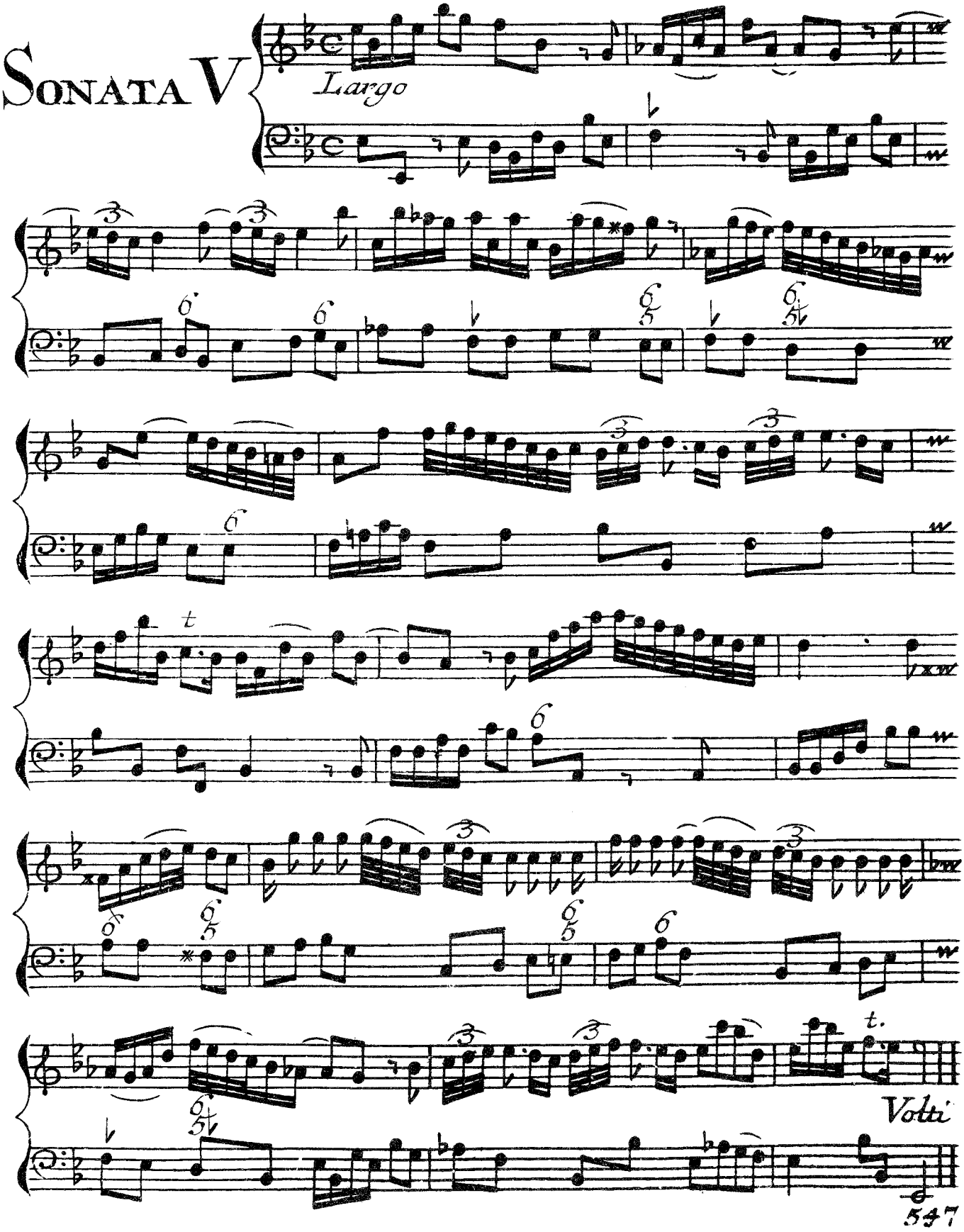


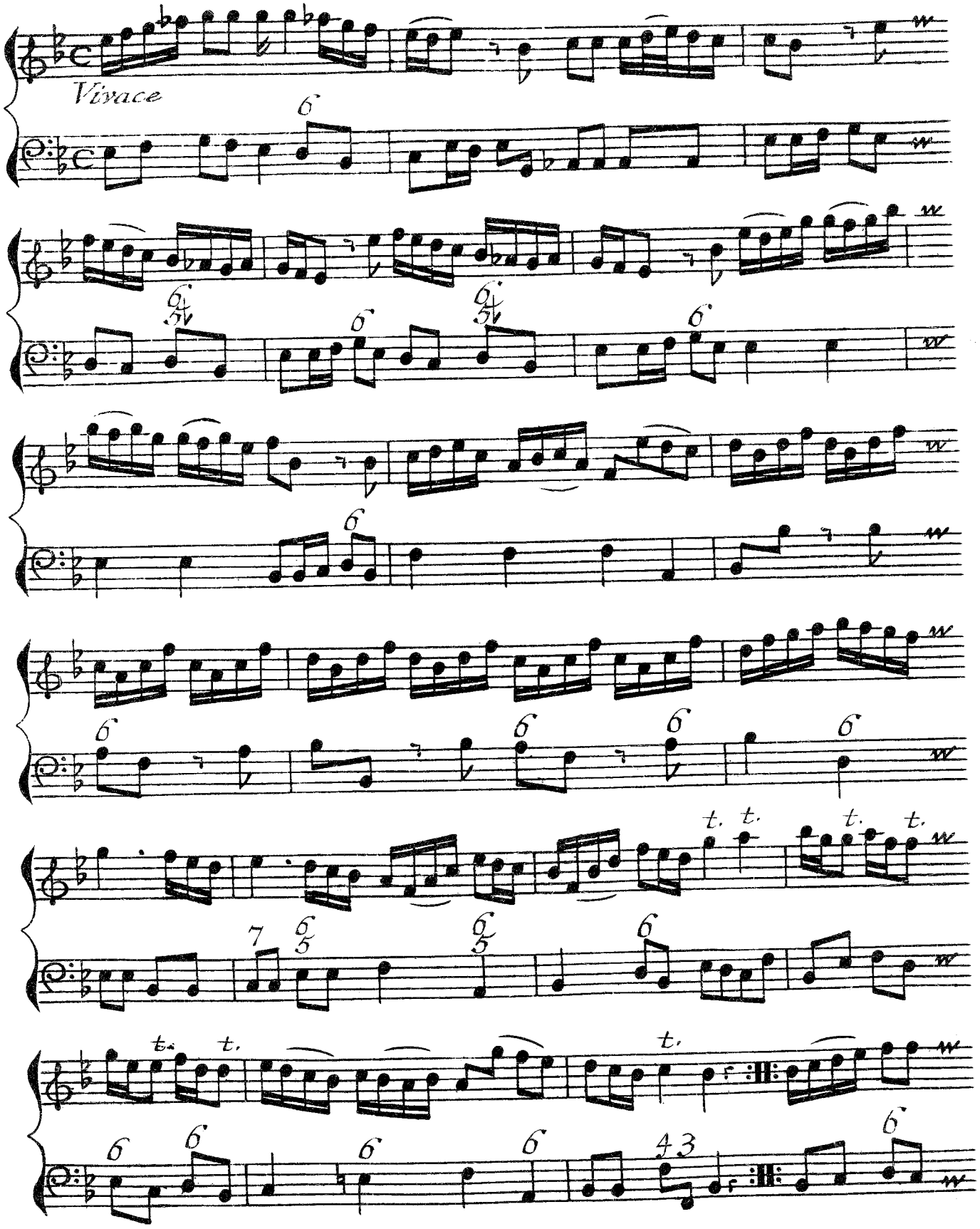

t.
t.
t.
Volti

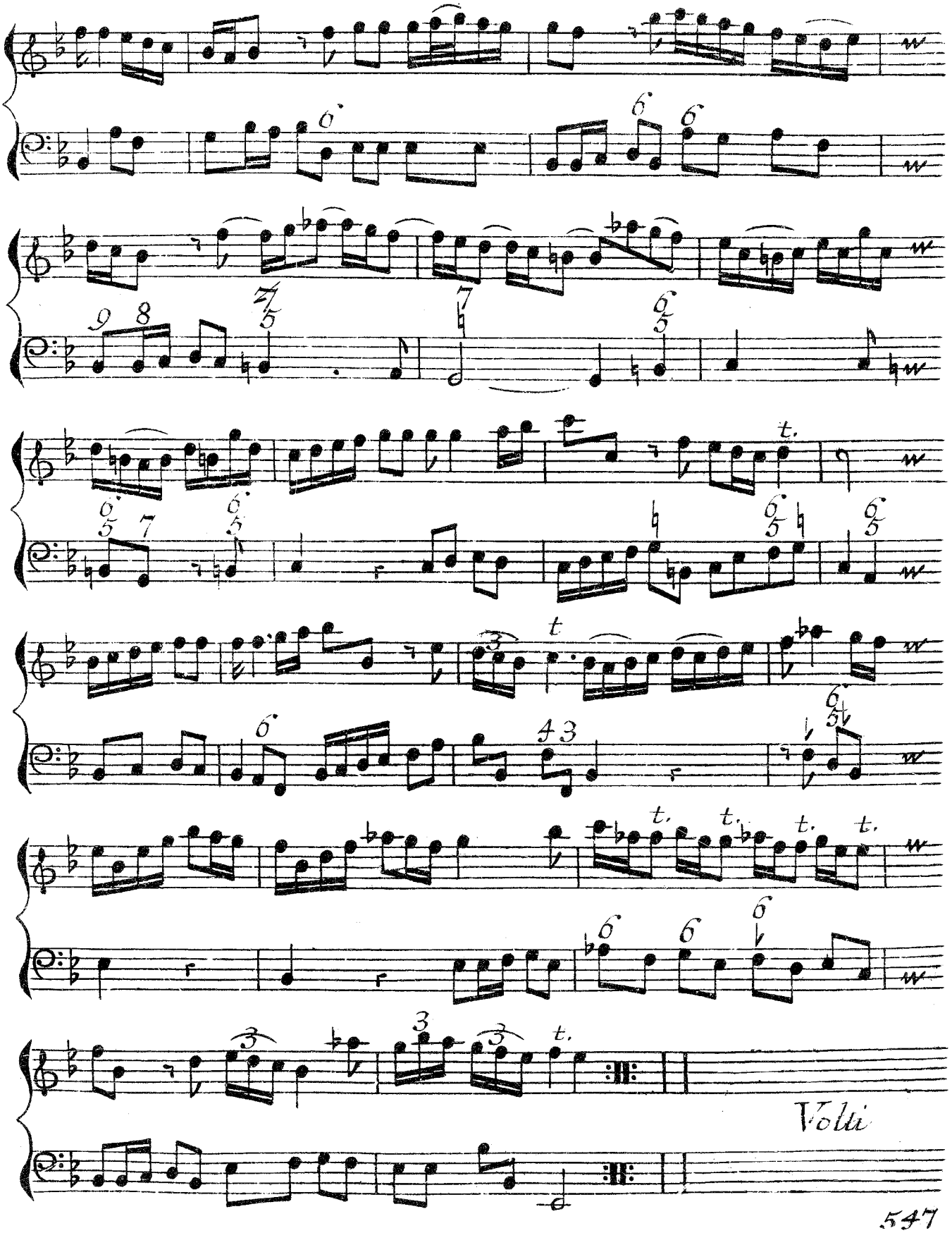

Largo
Presto

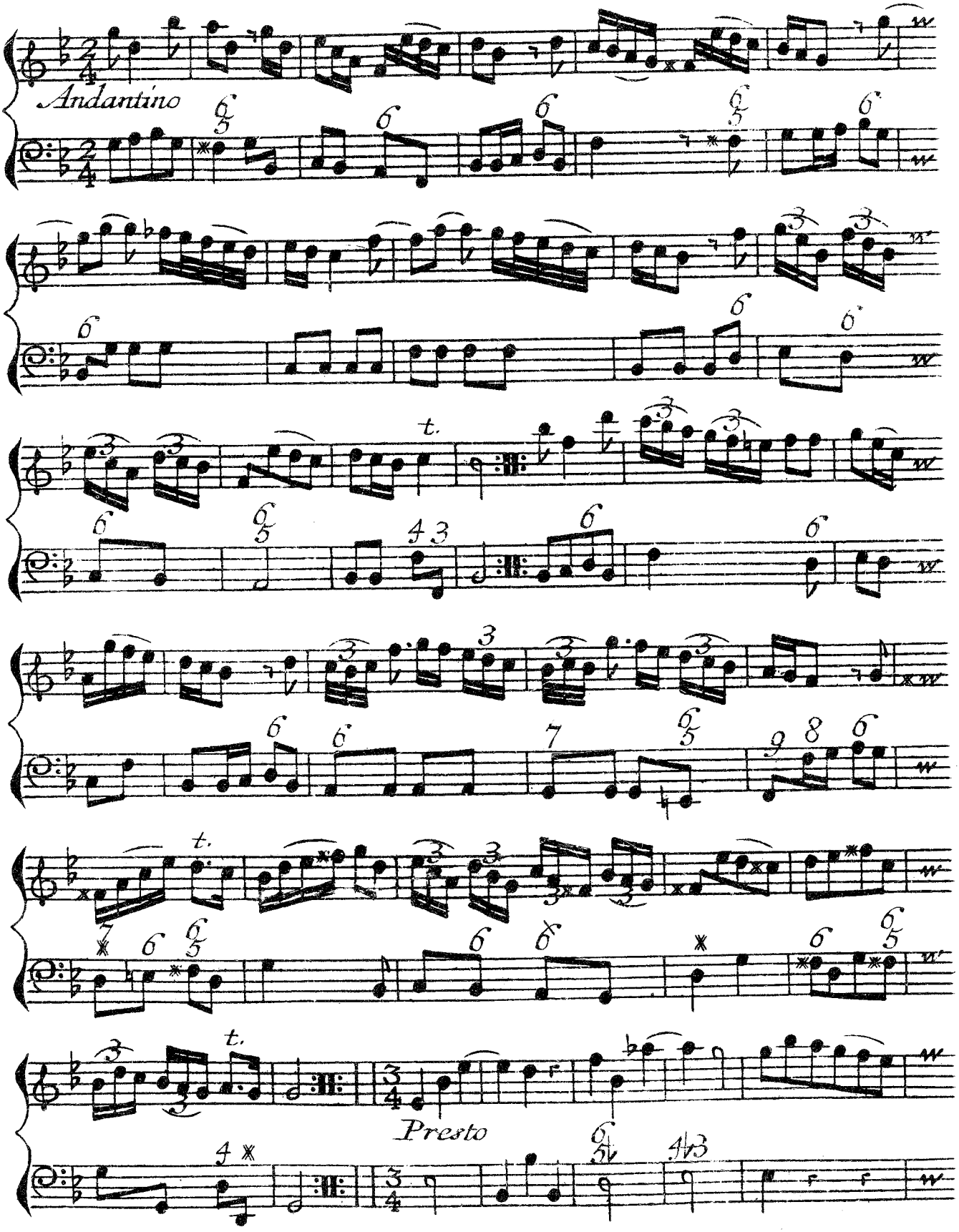


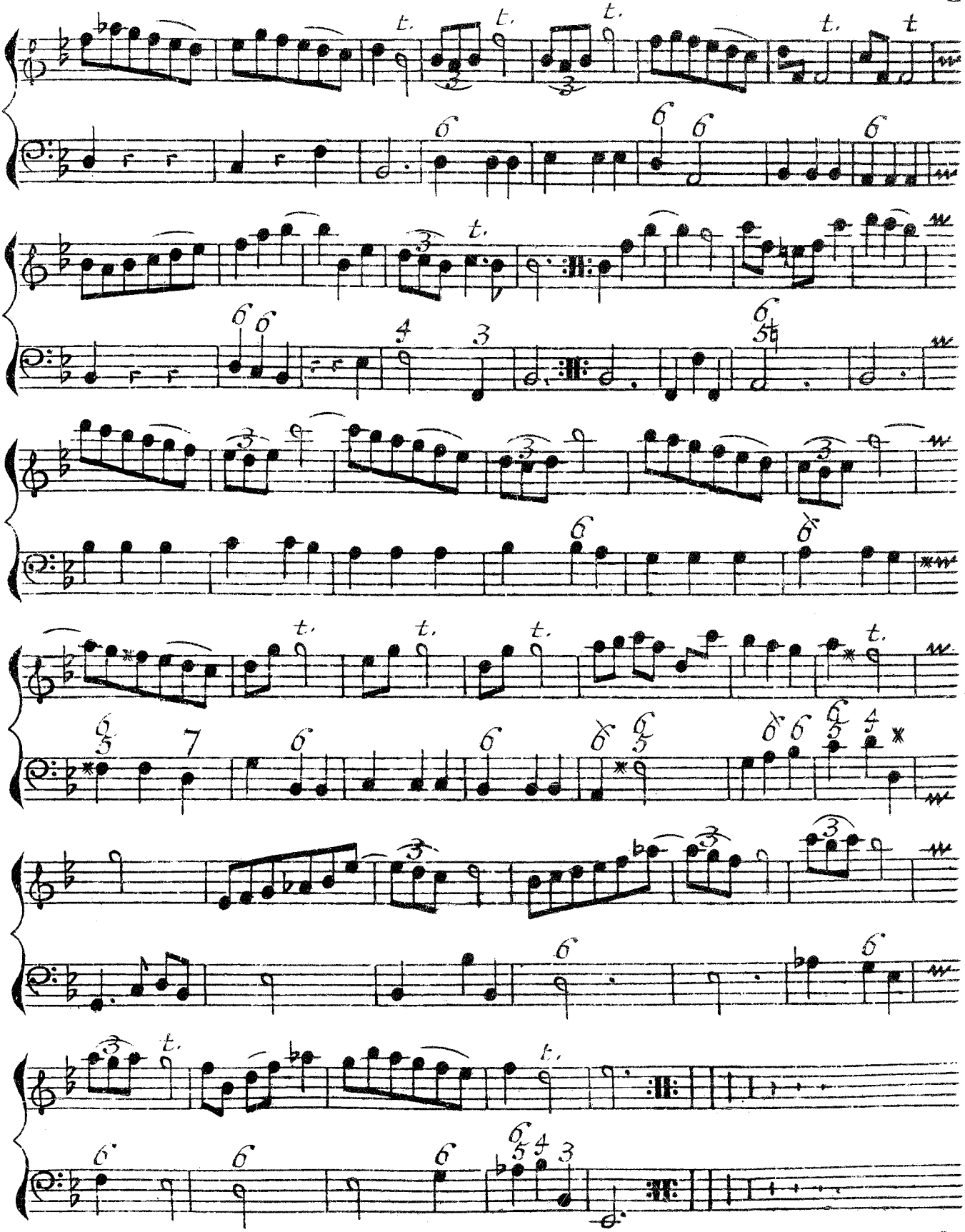
Sonata V



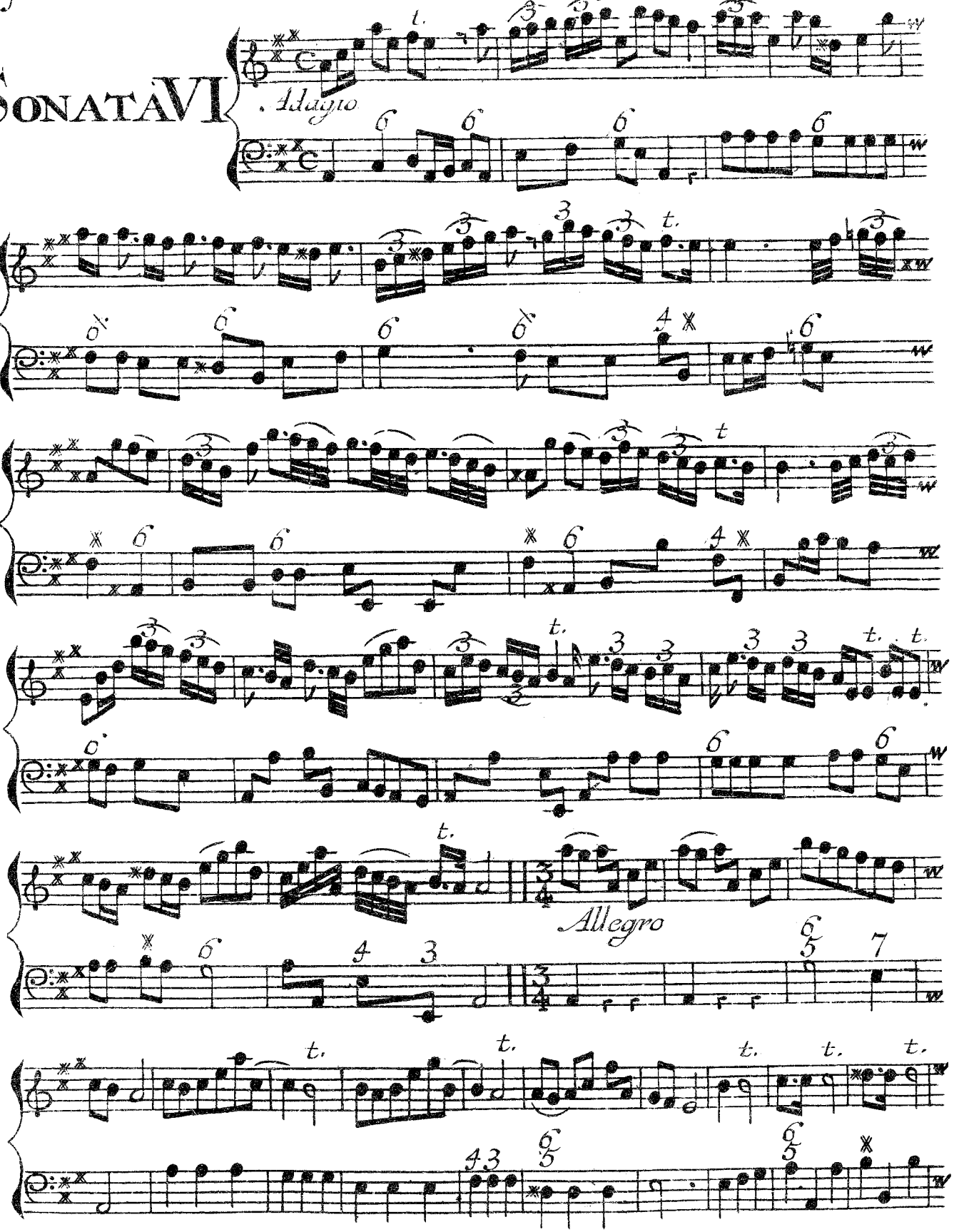

Vivace

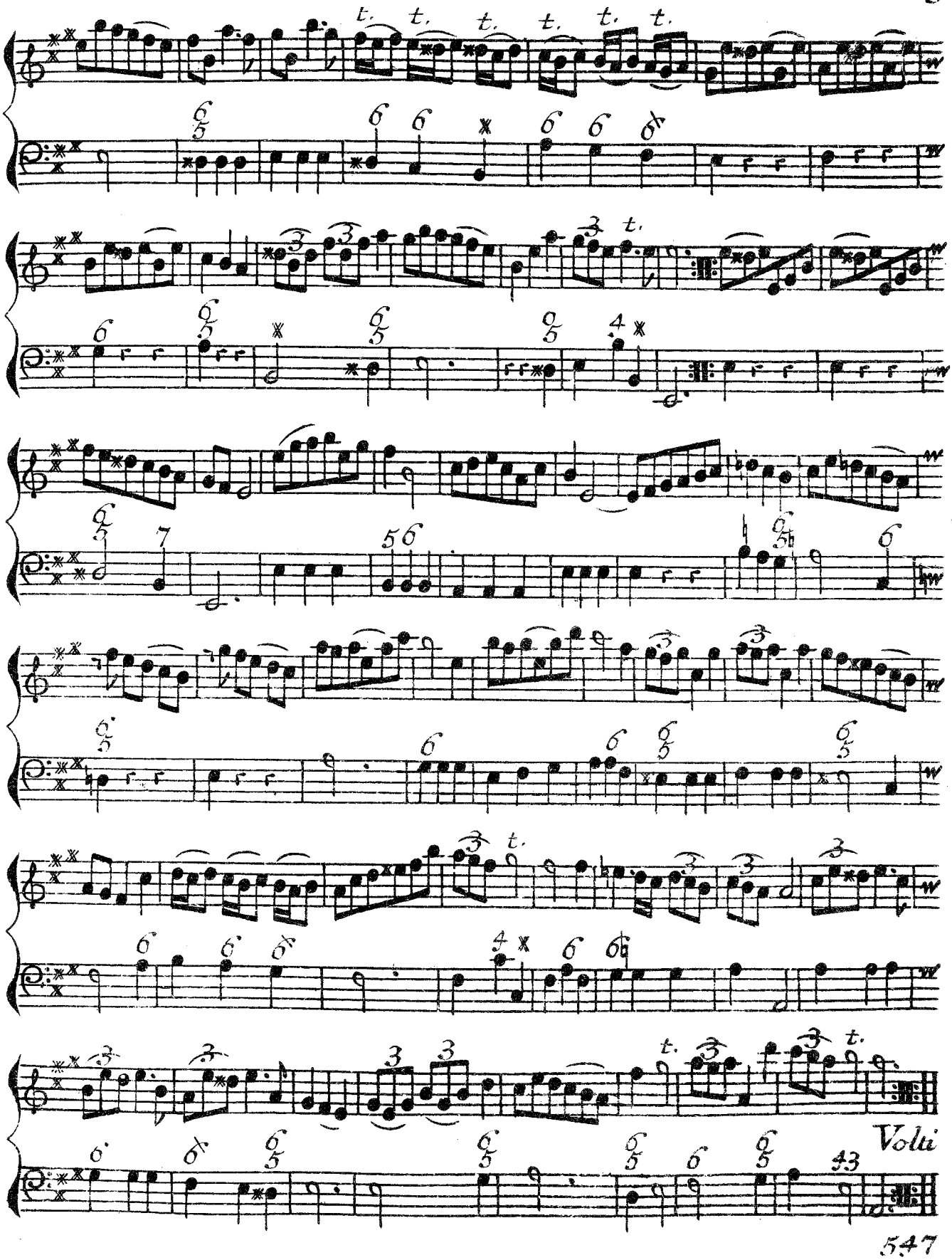

Volti

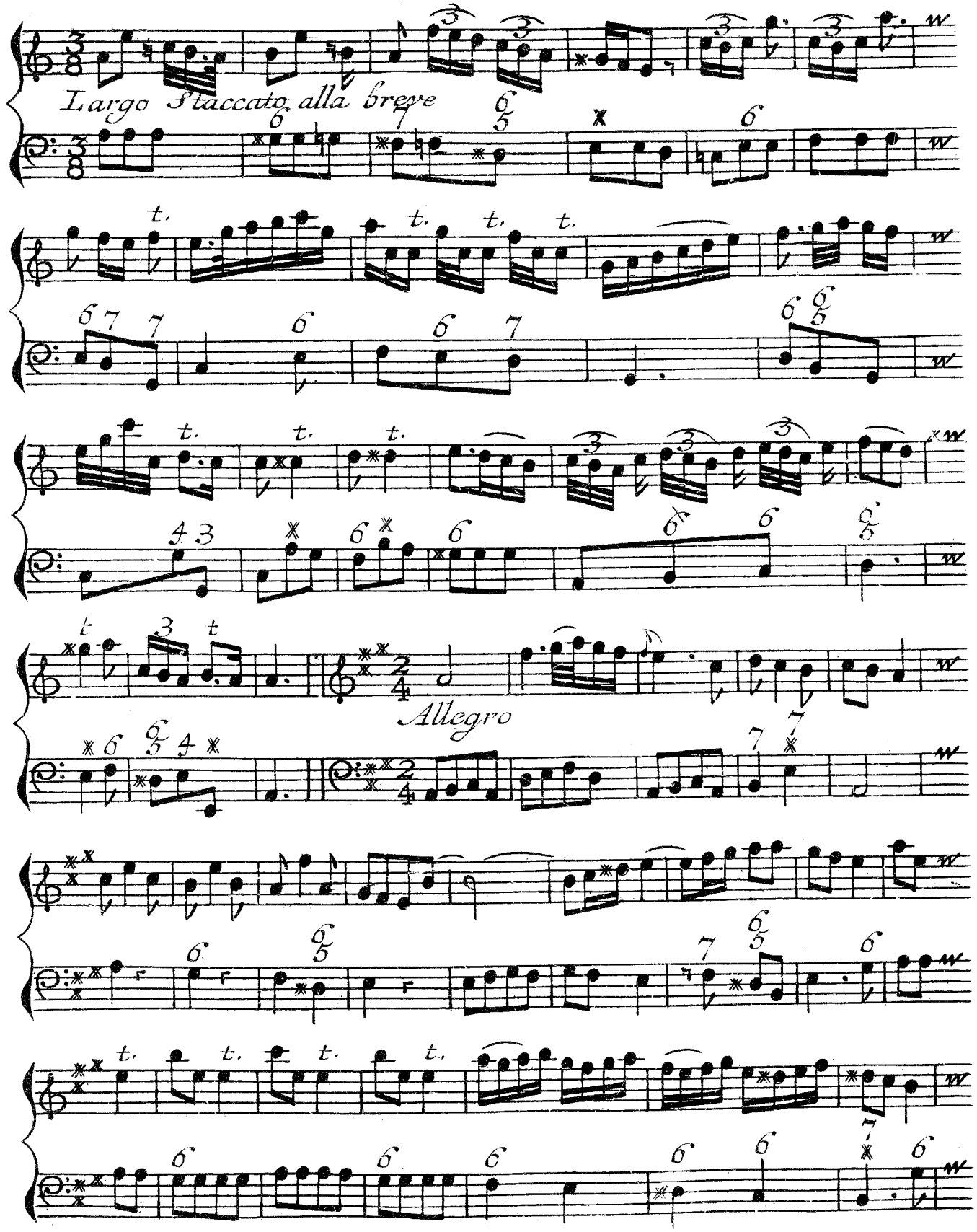

Andantino
t.
t.
t.
Presto

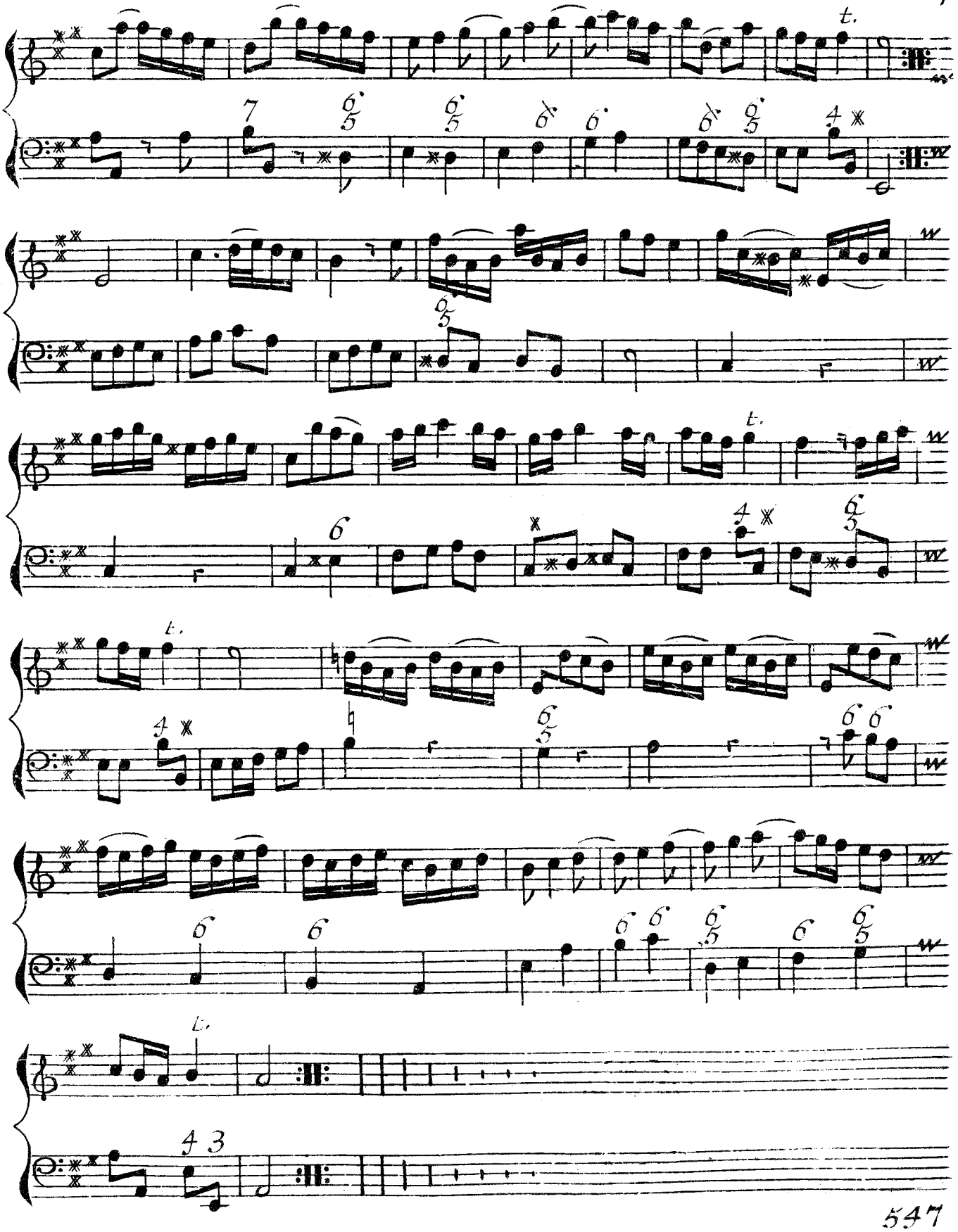


SONATA VI

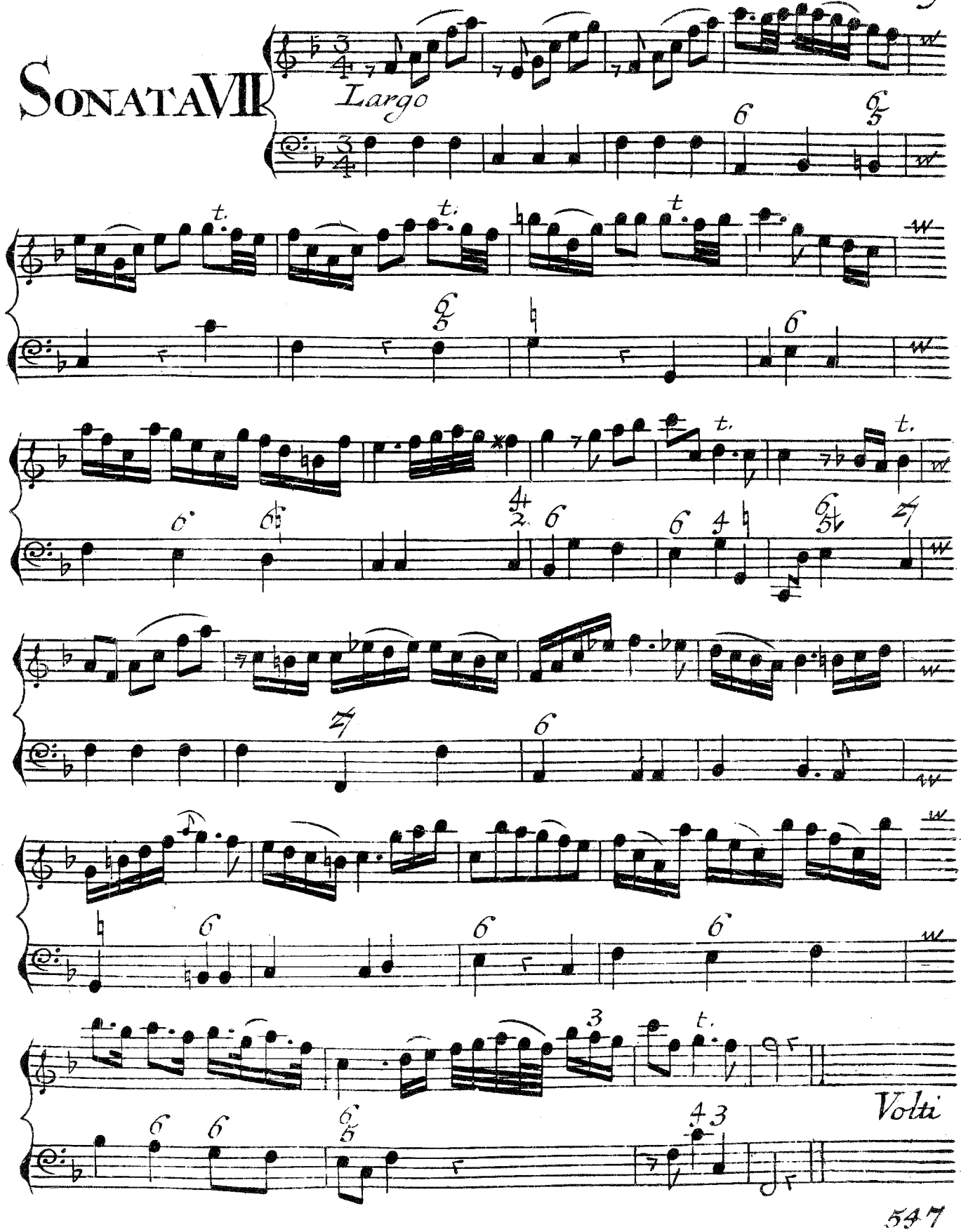


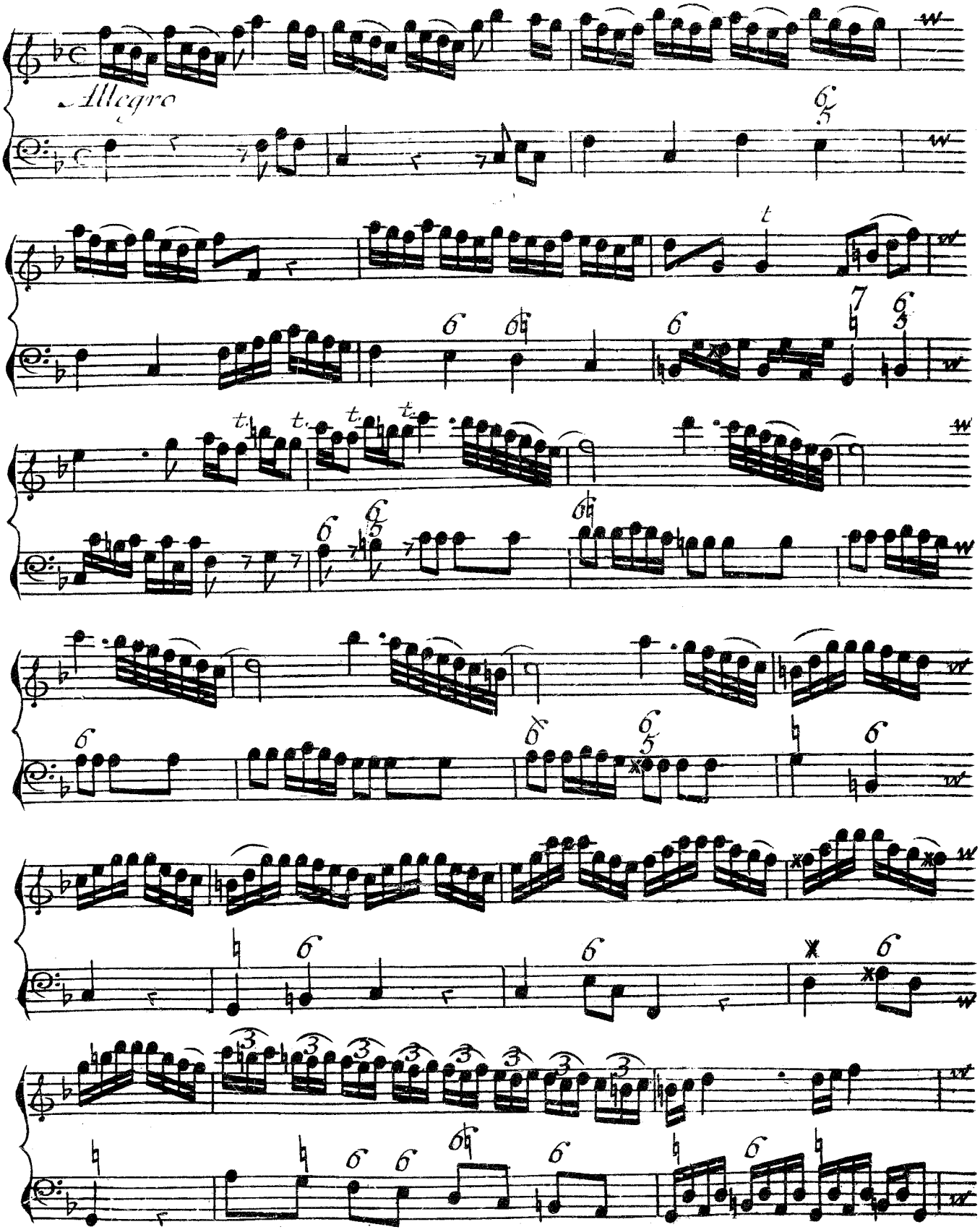

Volti

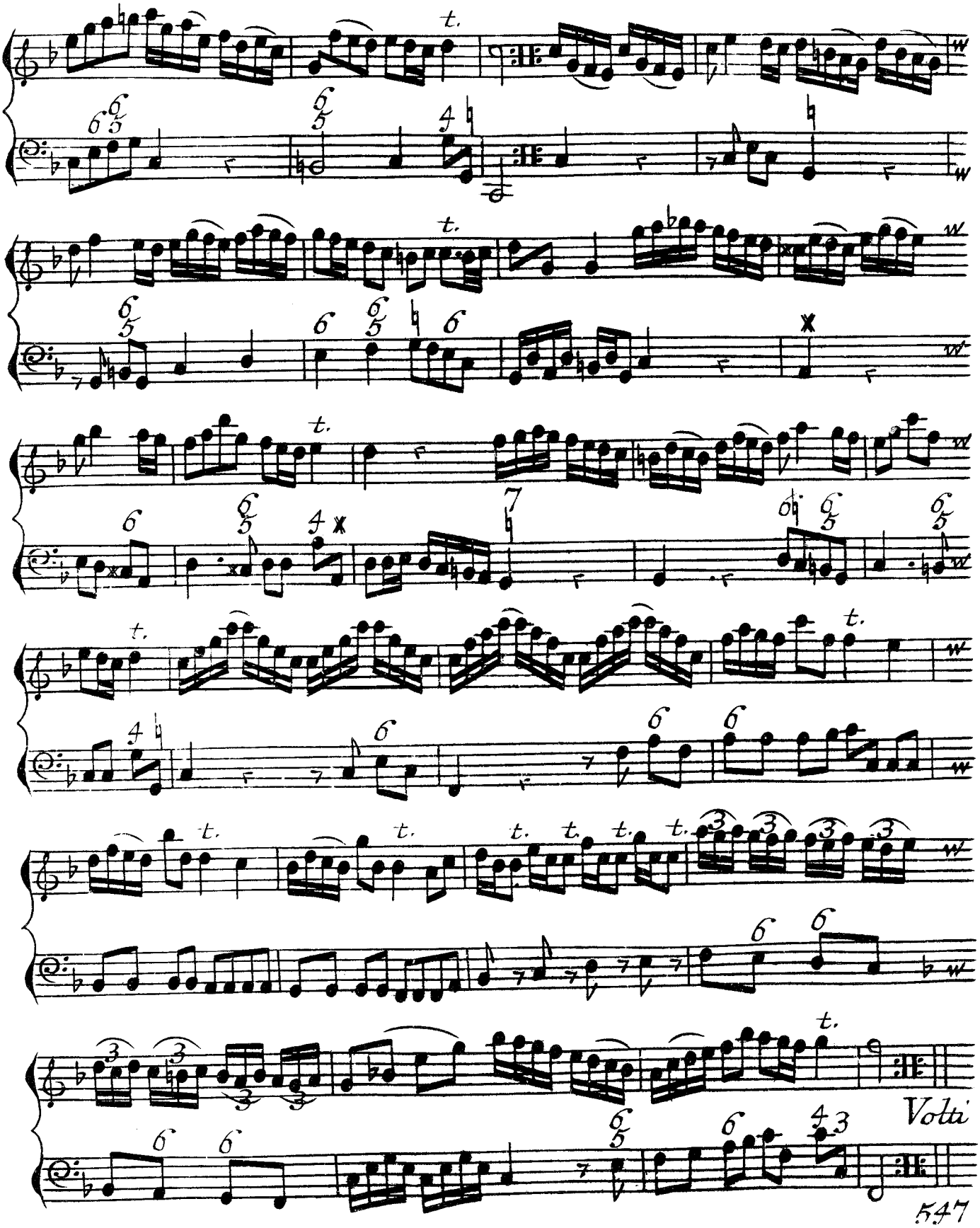

Largo Staccato alla breve
Allegro

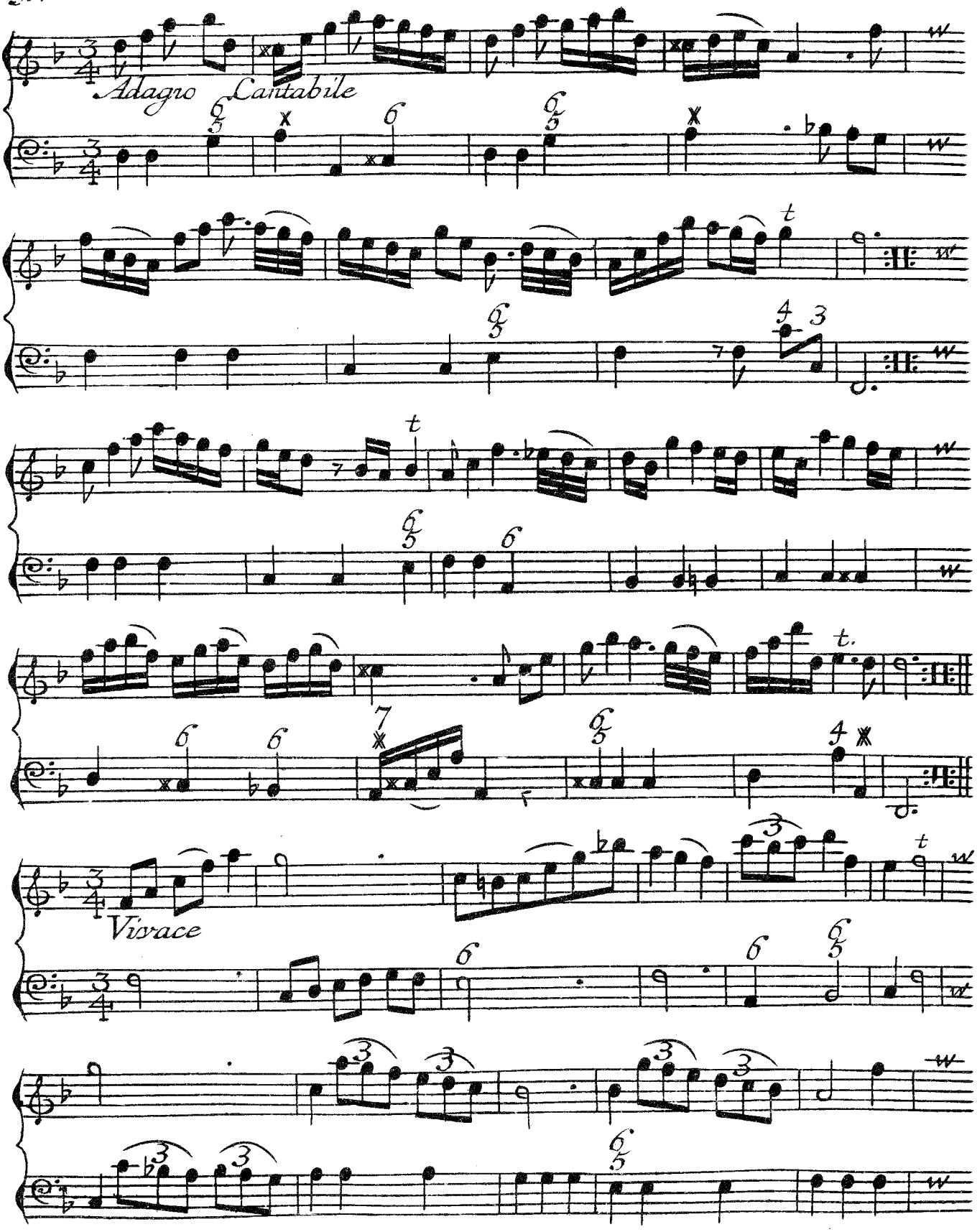


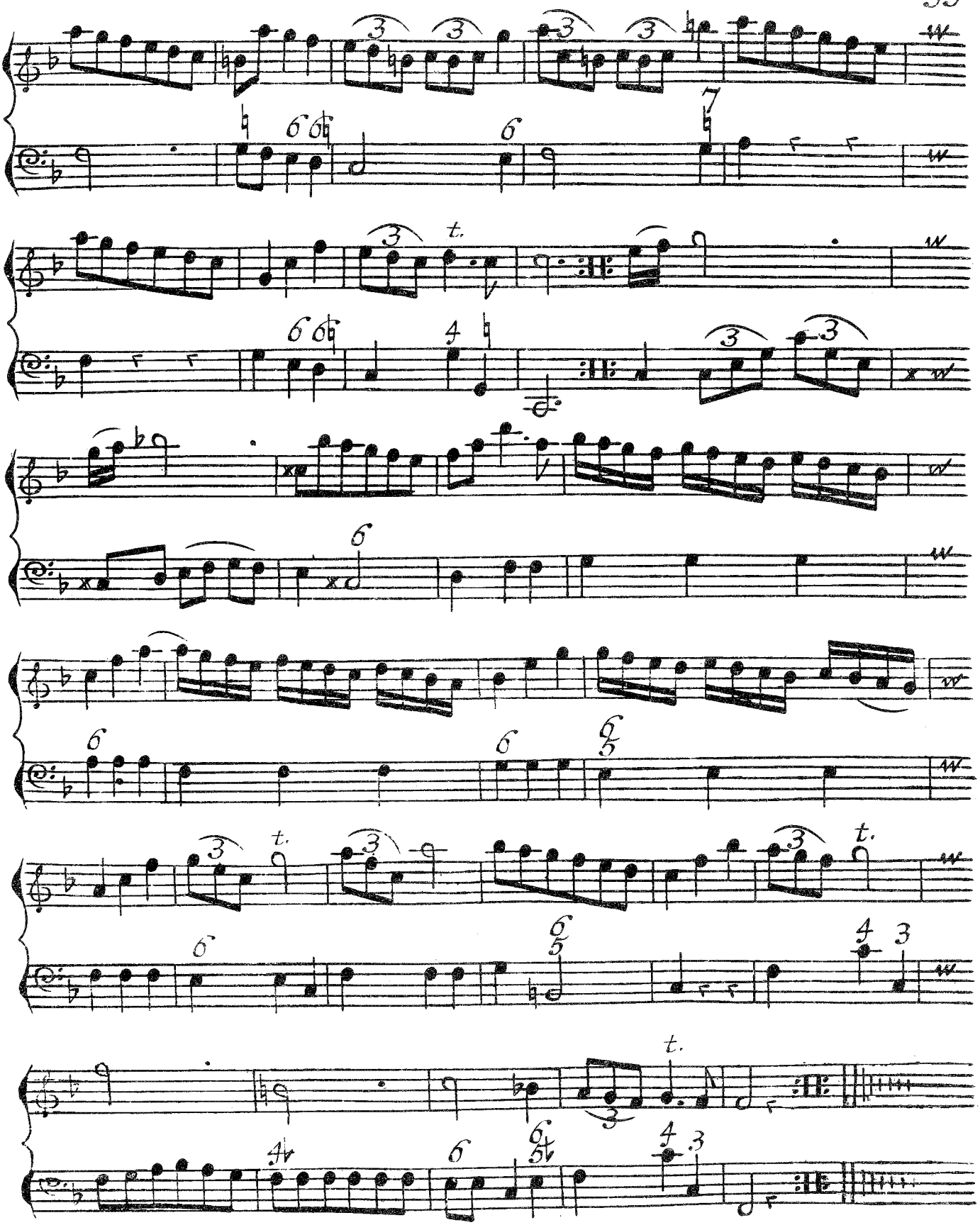
Sonata VII



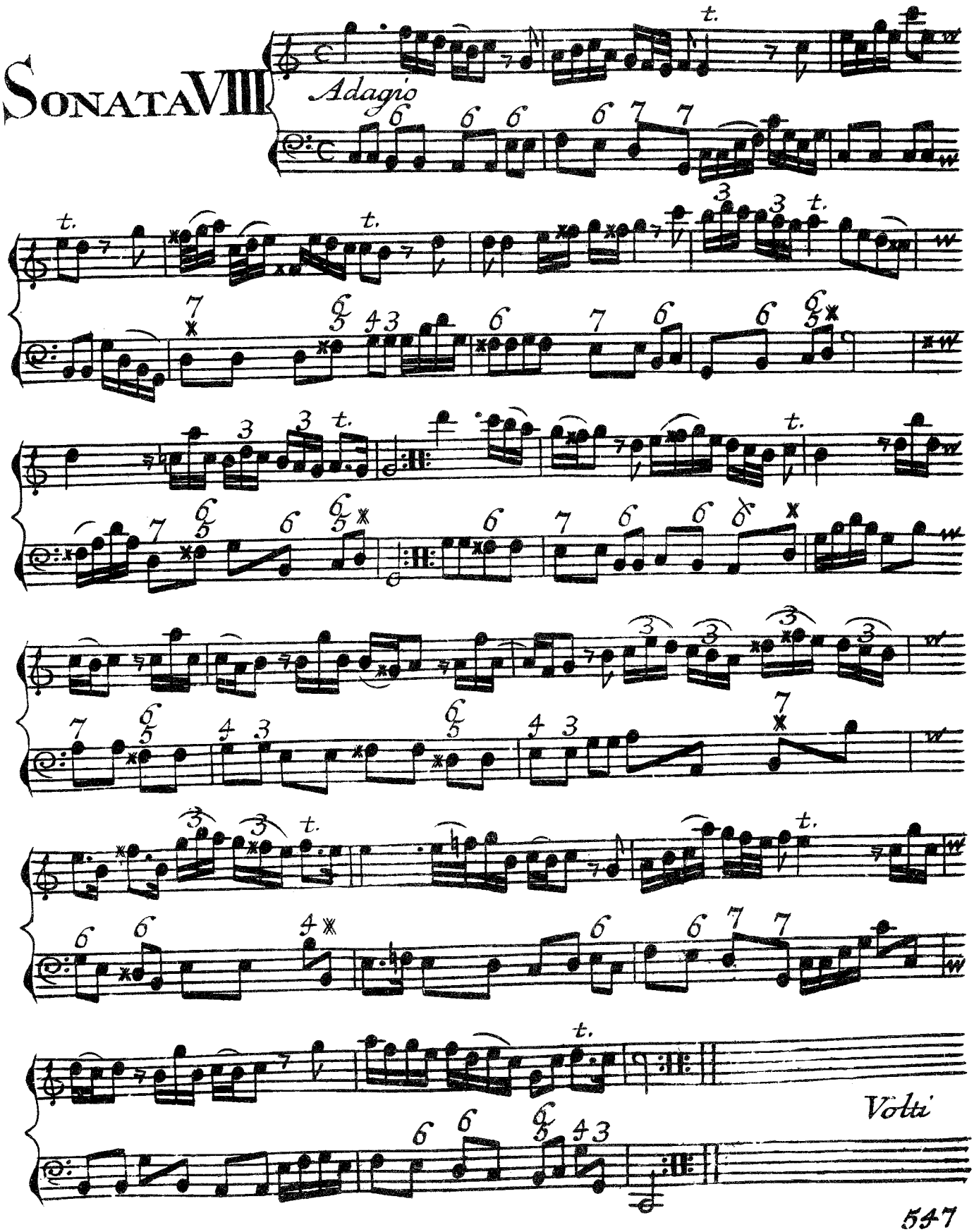

Allegro

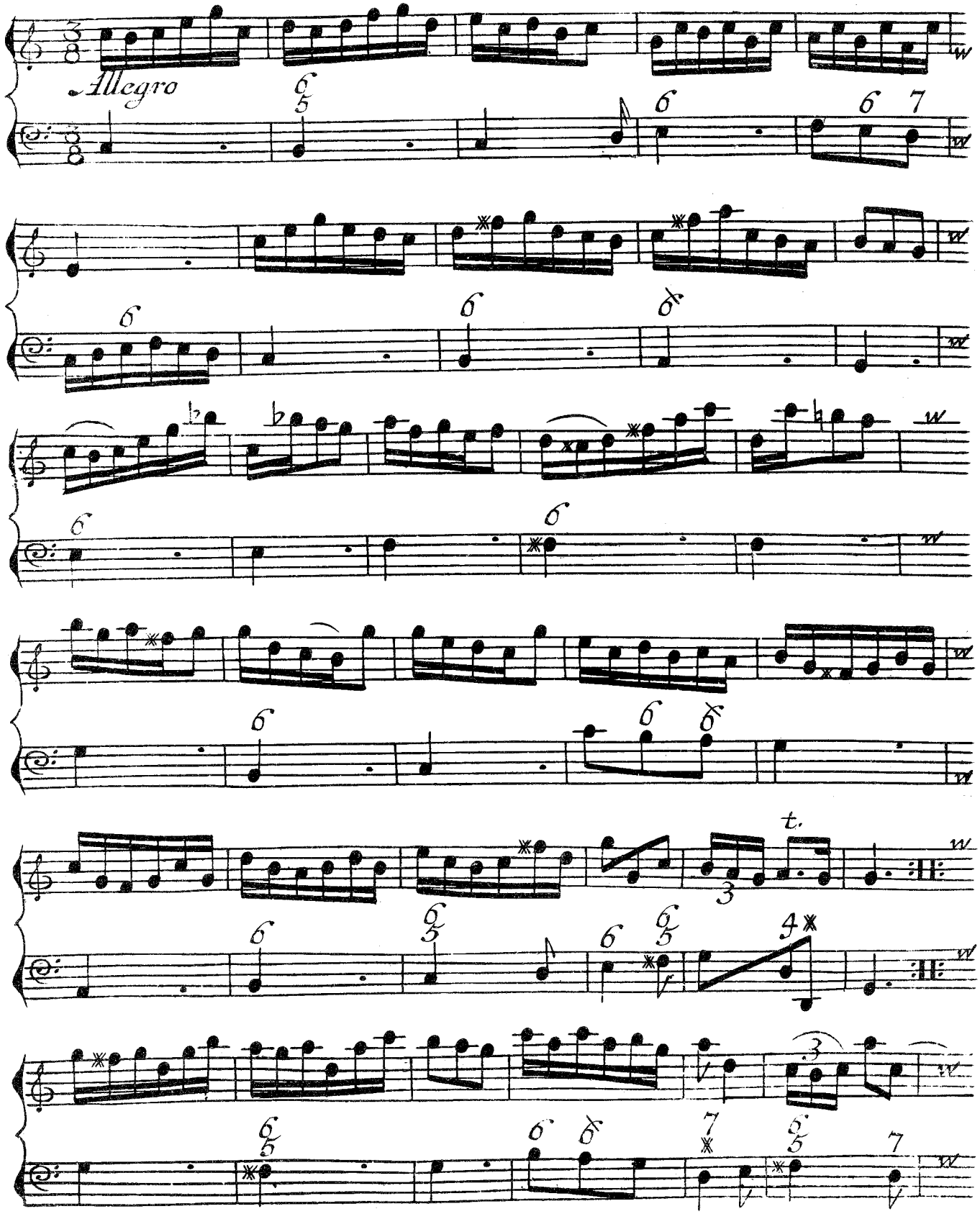

t.
Volti

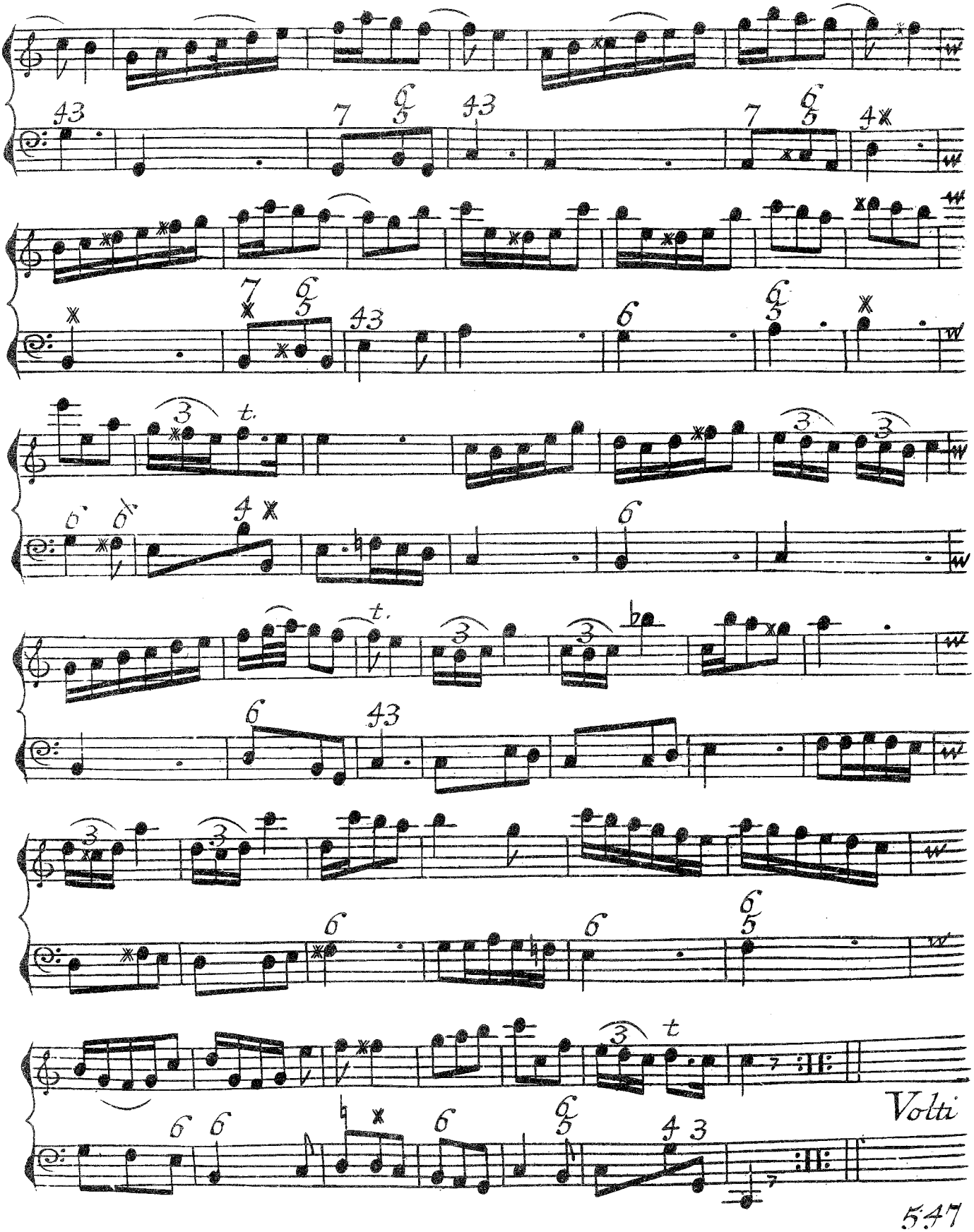

Adagio Cantabile
Vivace

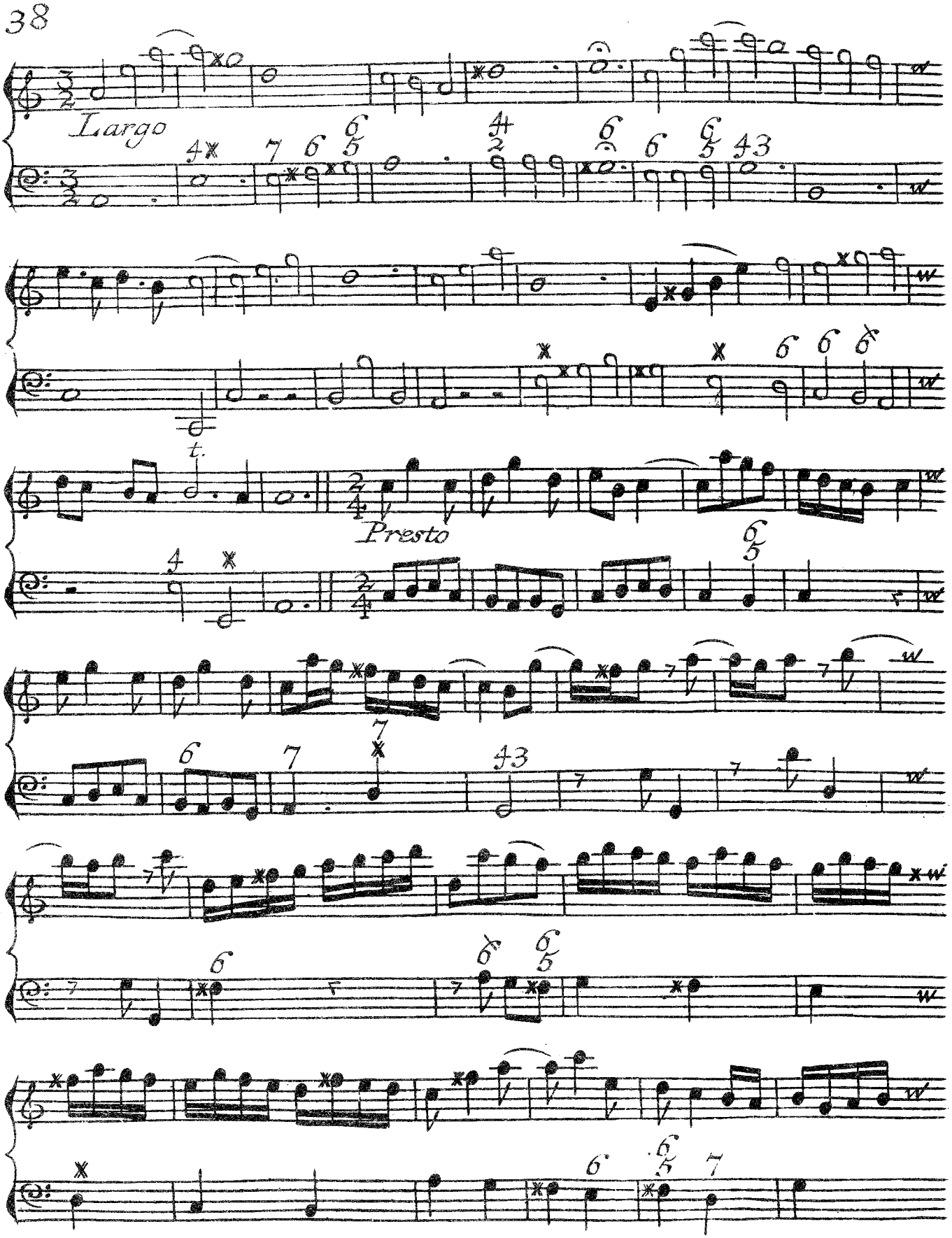


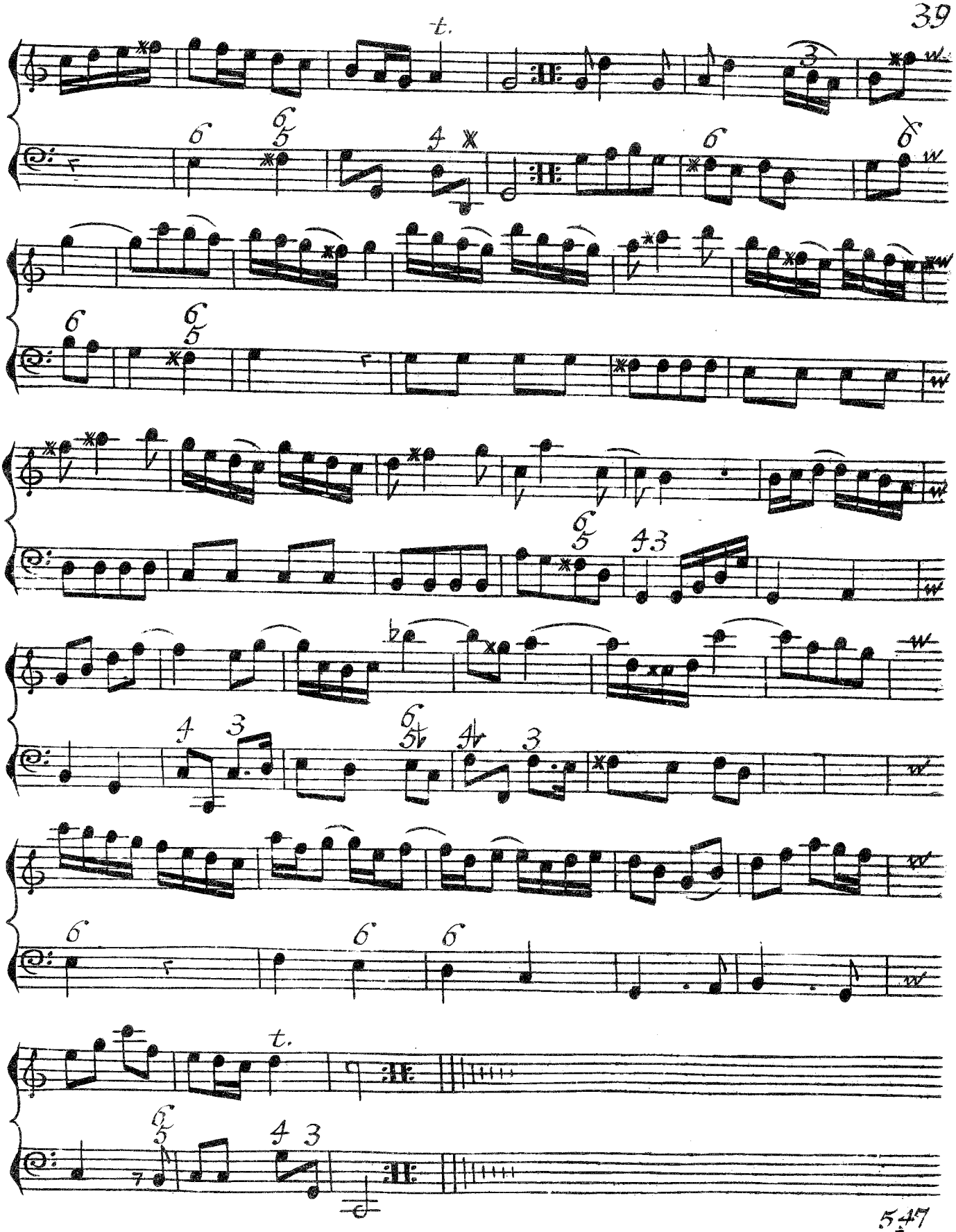
Sonata VIII



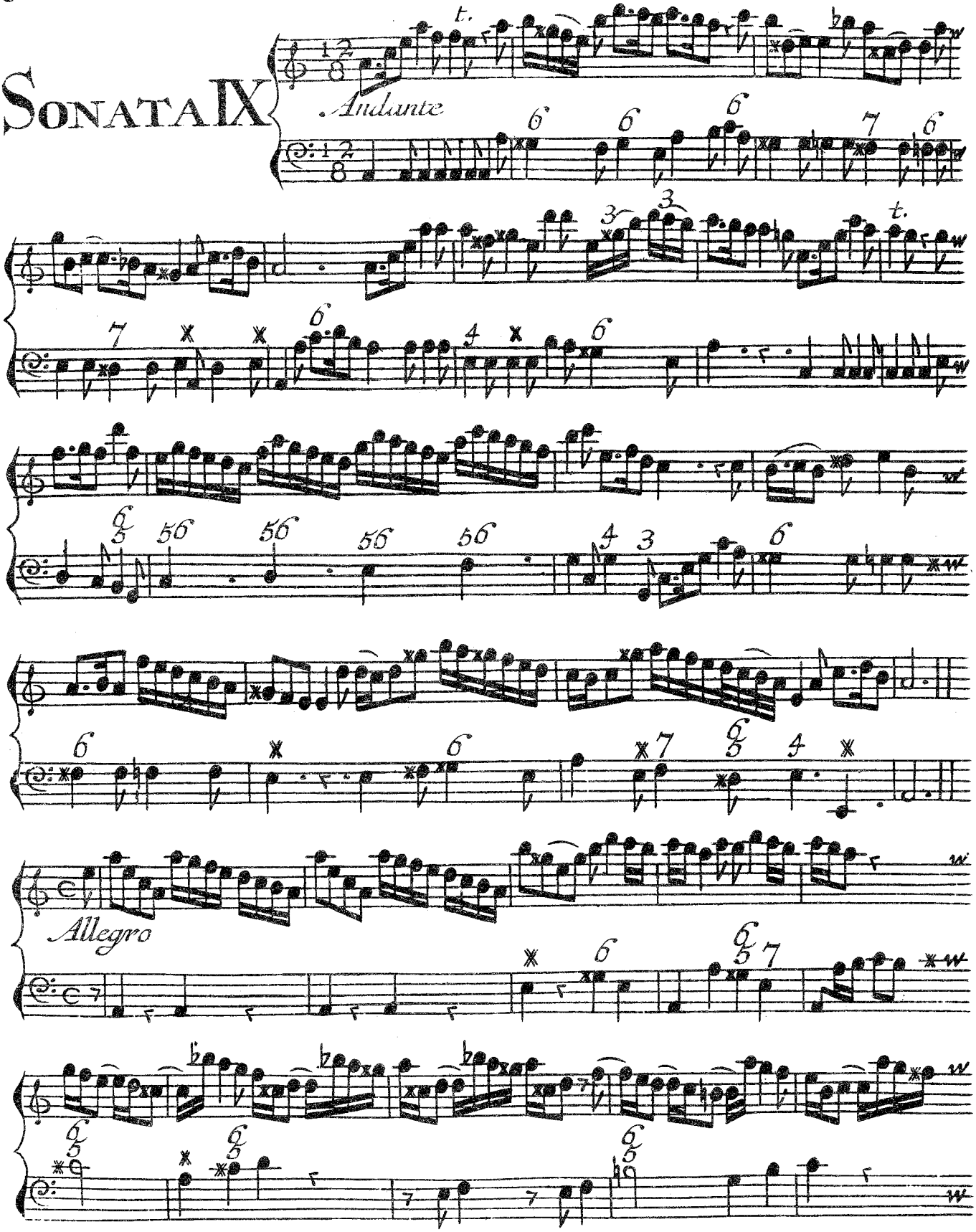

Allegro
t.

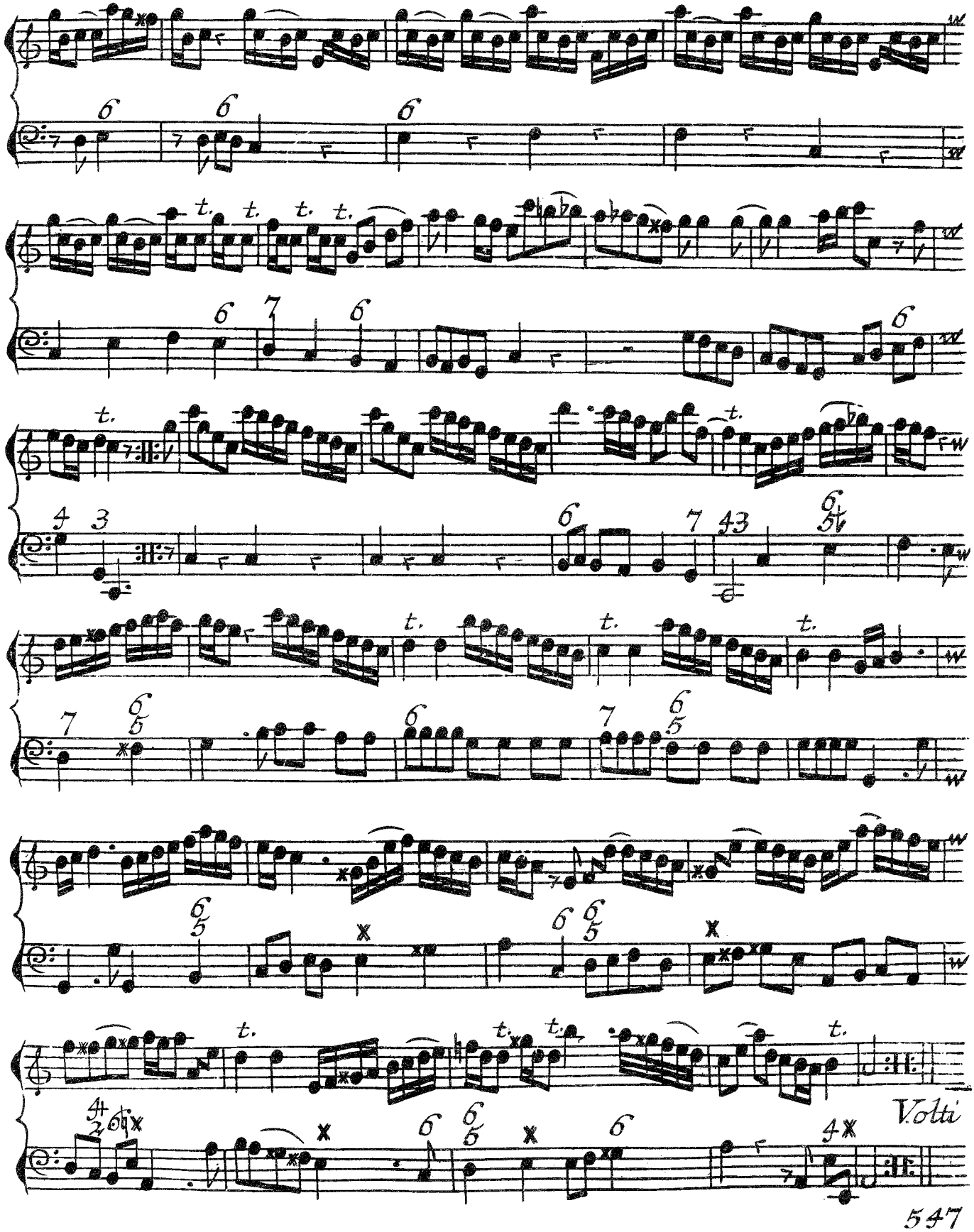

Volti

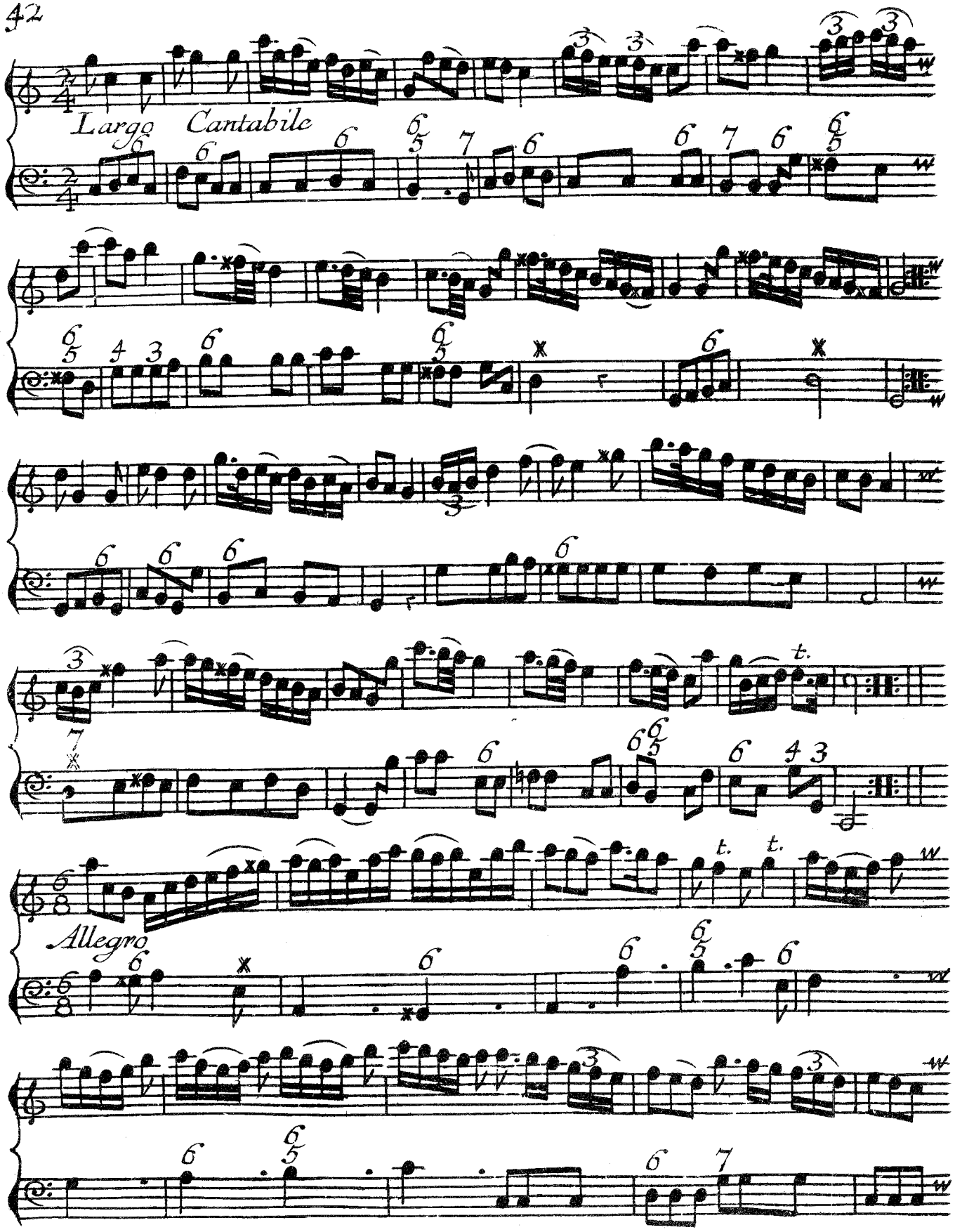

Largo
Presto

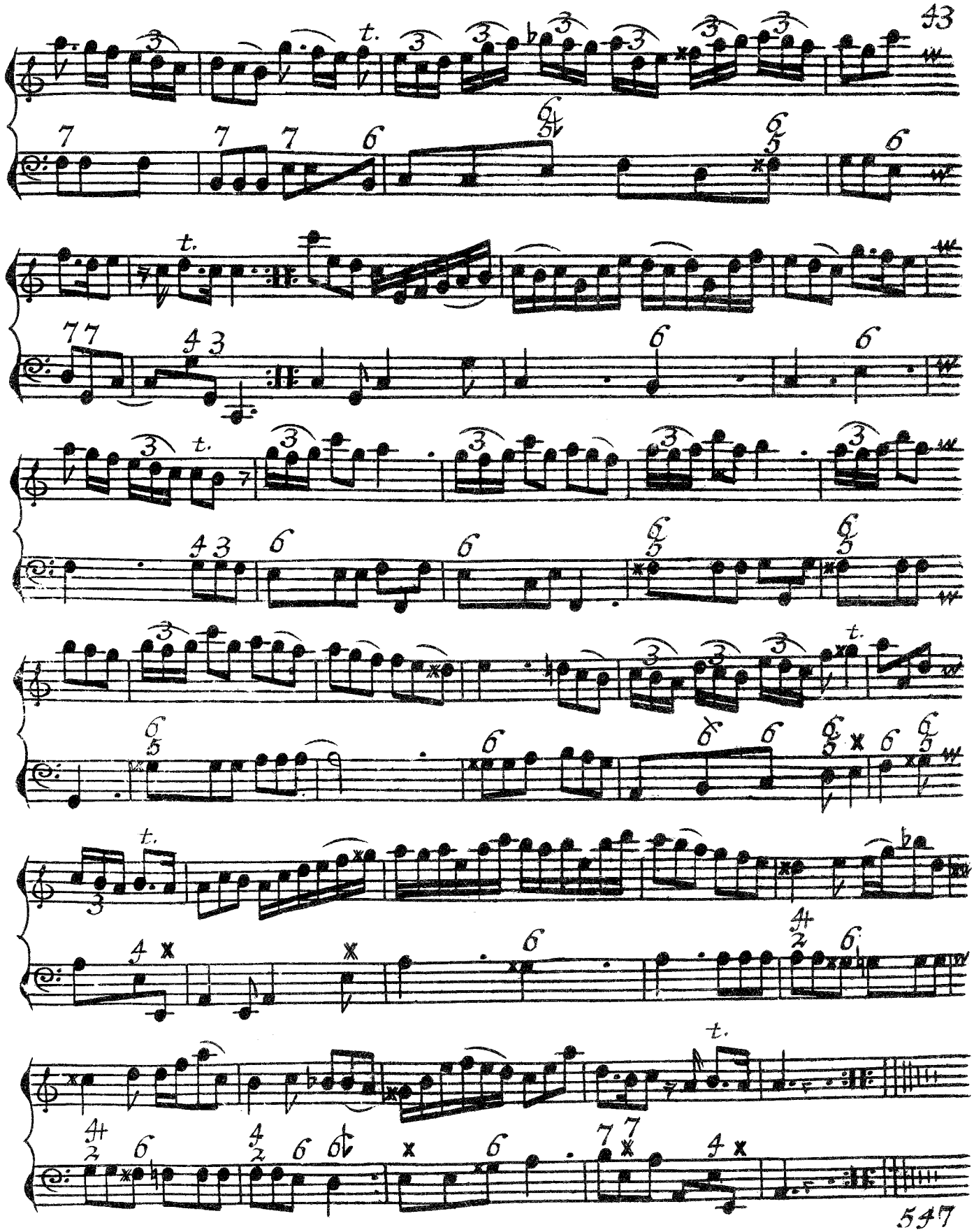

t.
t.

Sonata IX

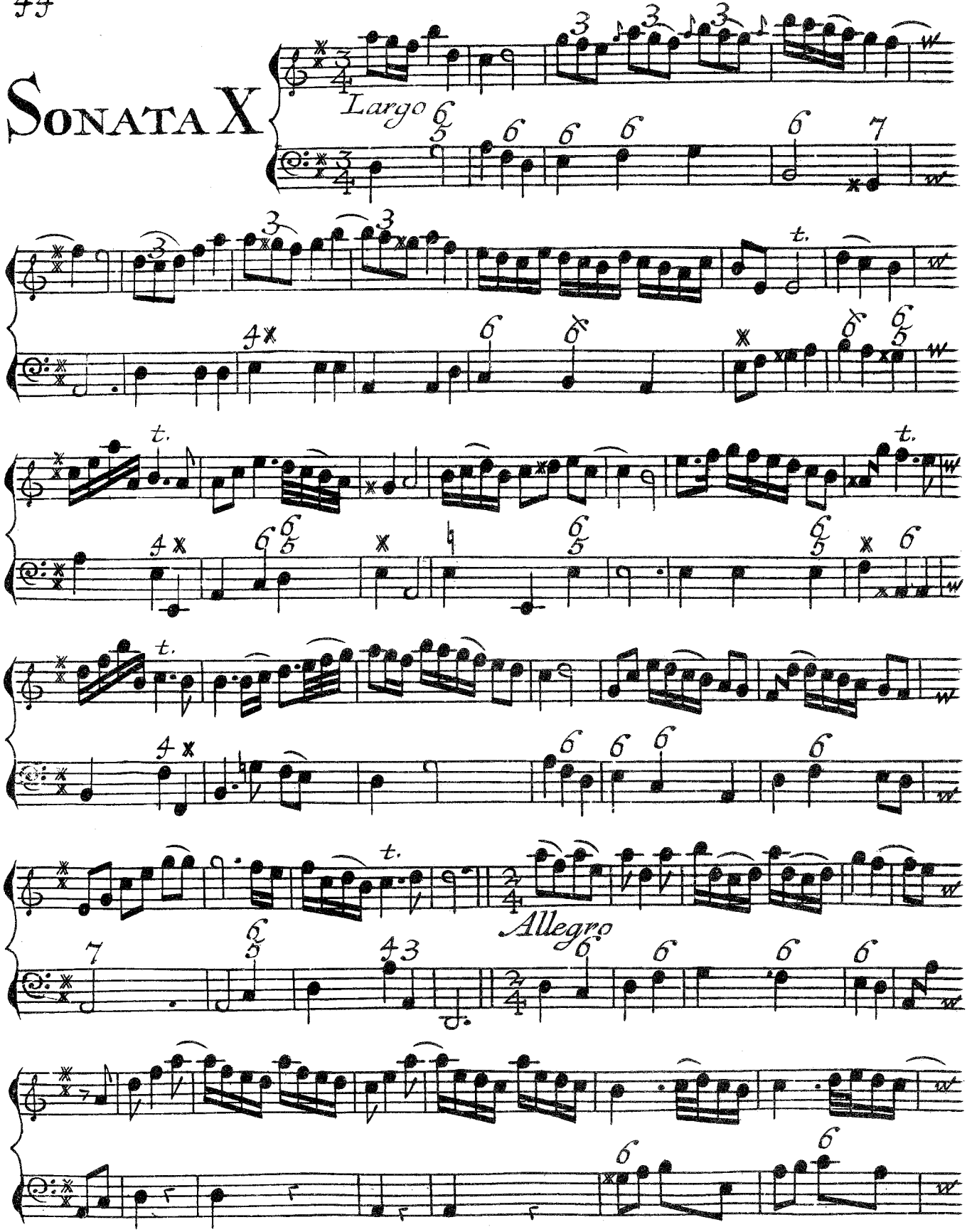


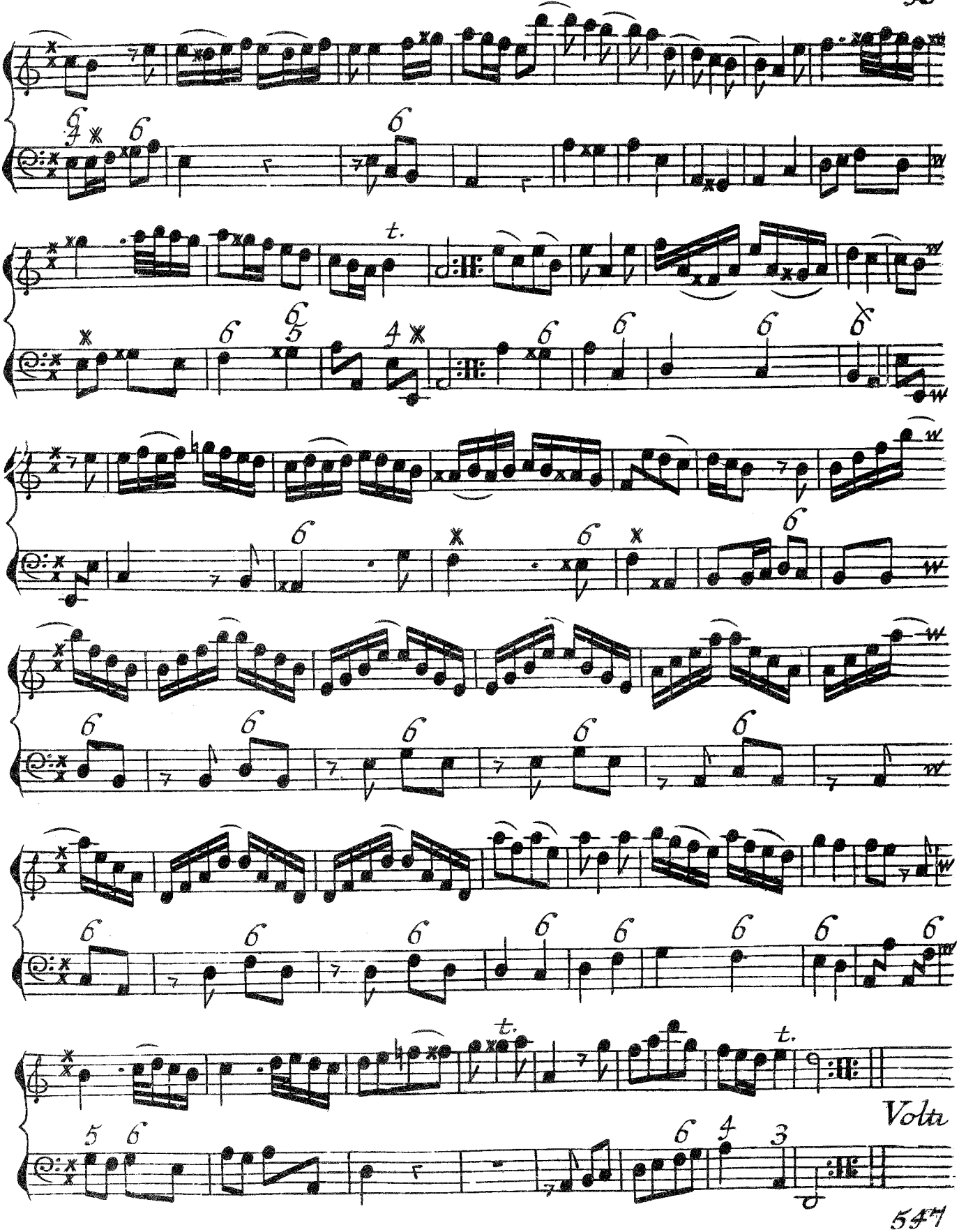

Volti

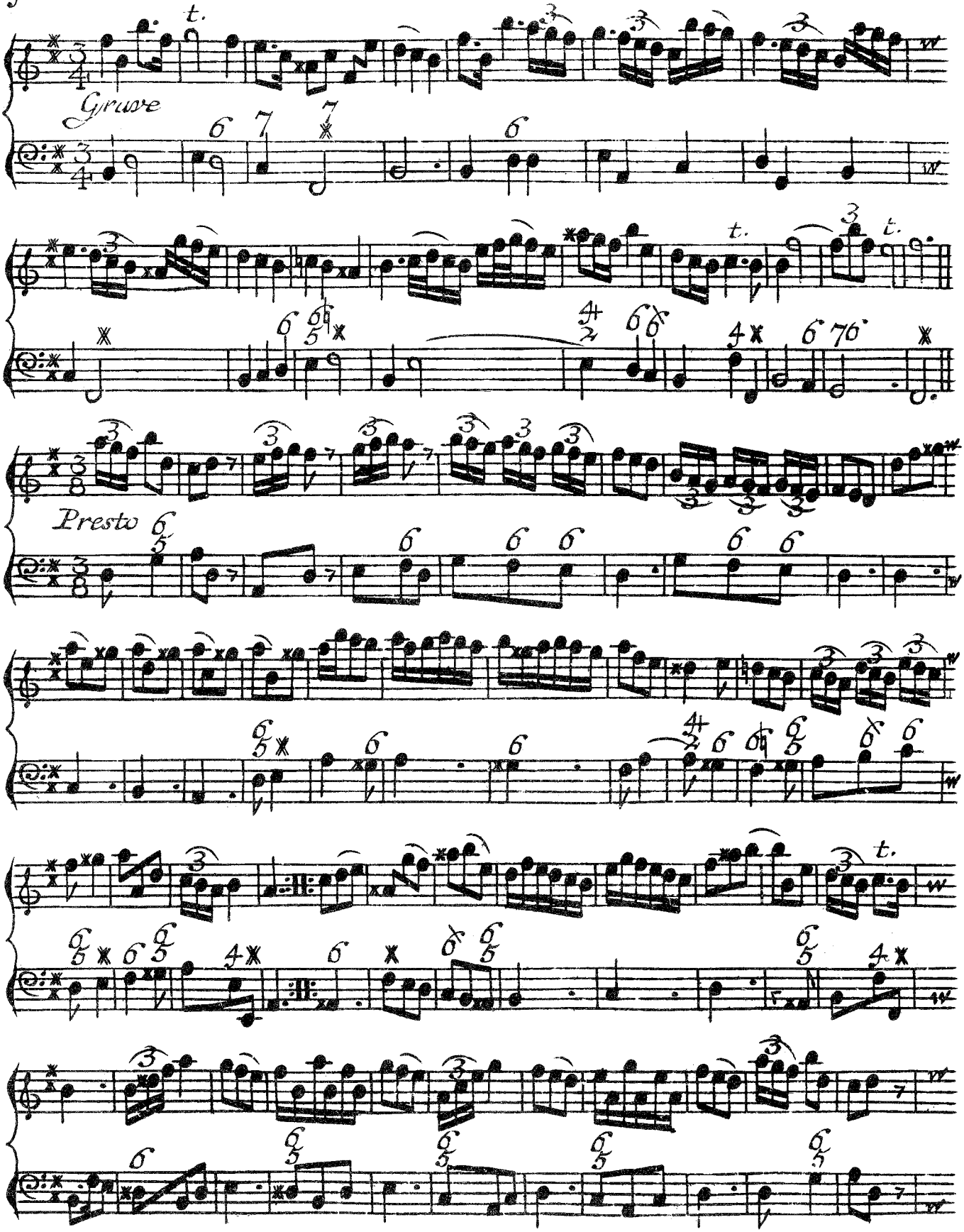

Largo Cantabile
Allegro


43
547

SONATA X



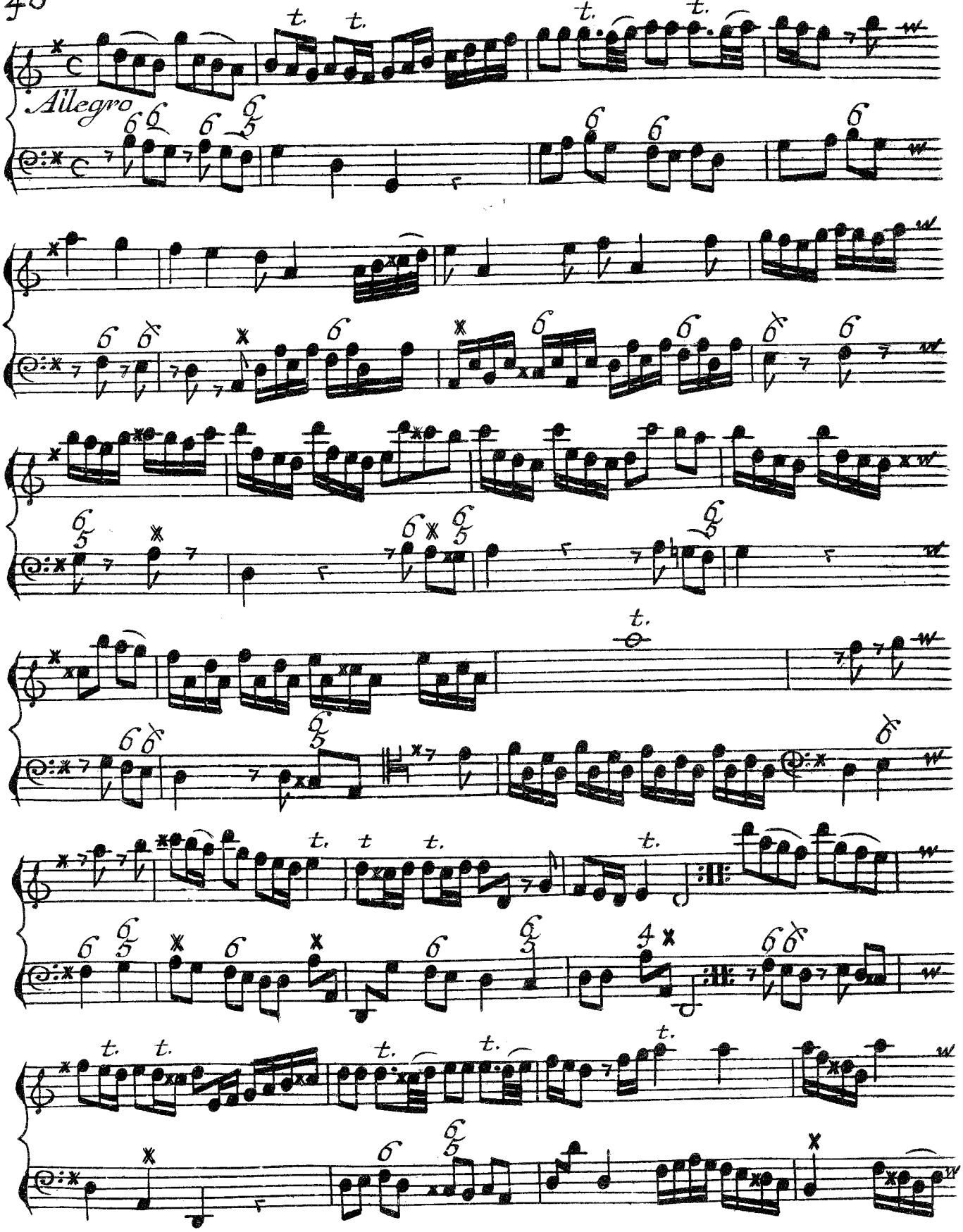

t.
t.
t.
Volta

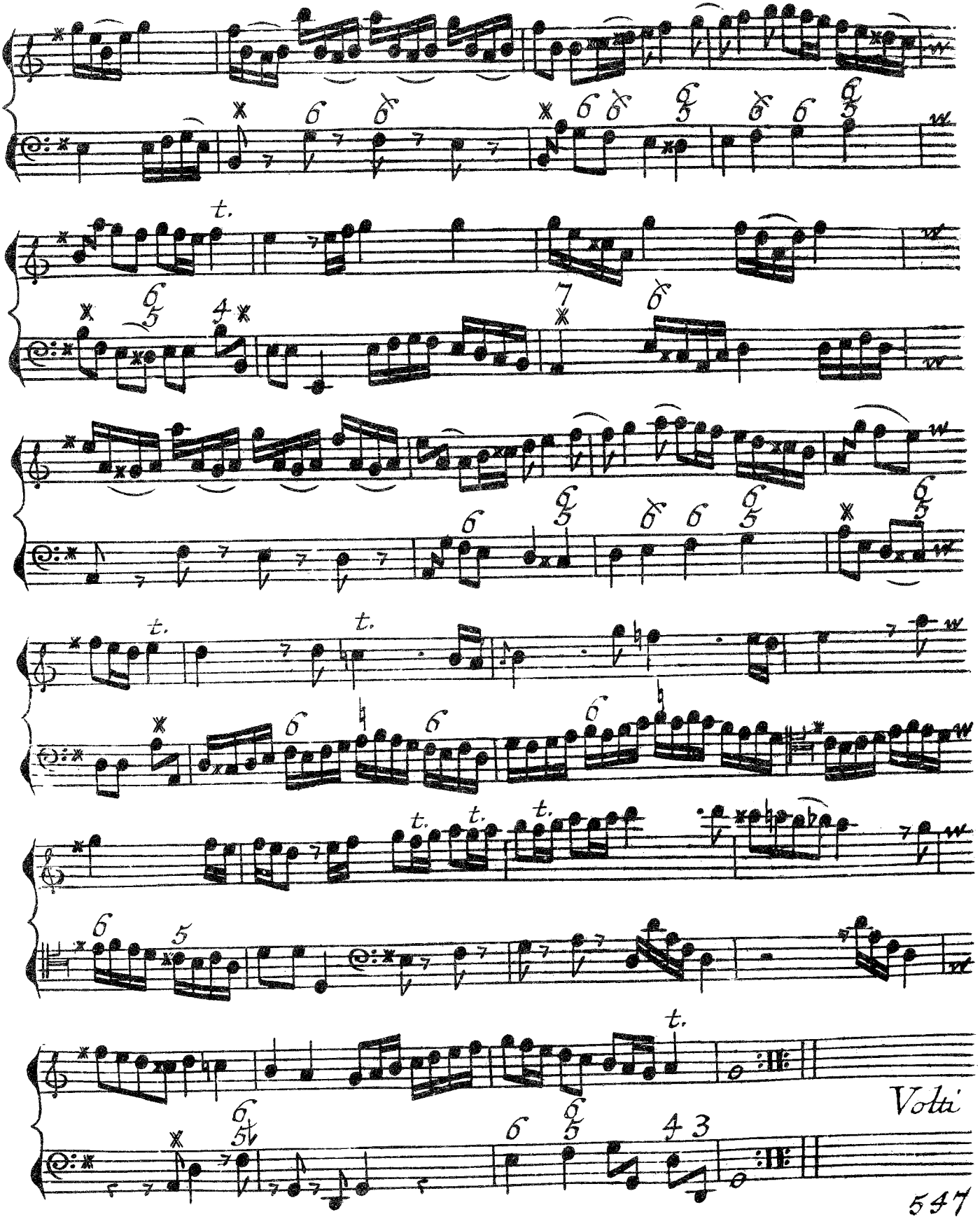

Gruve
Presto

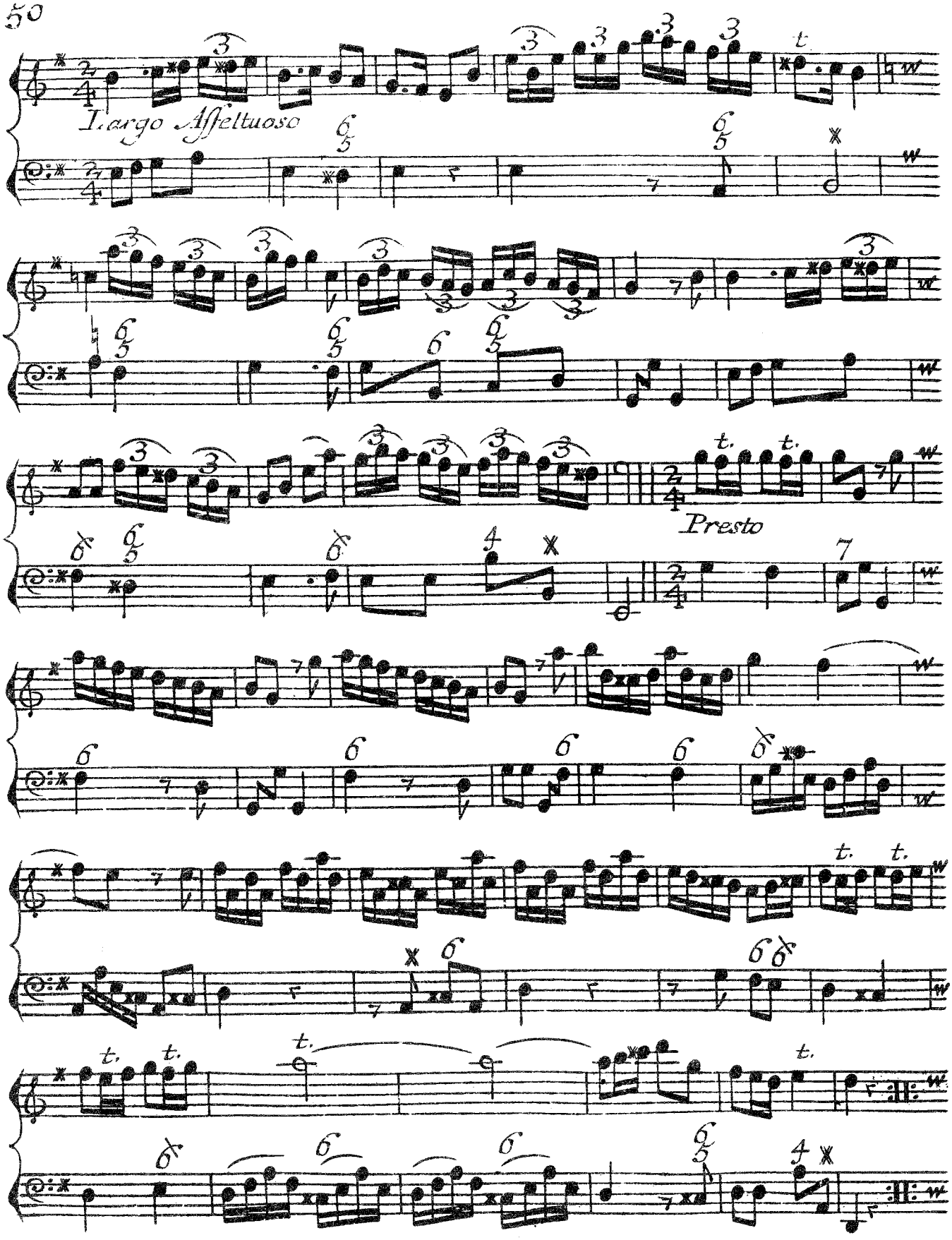
Sonata XI

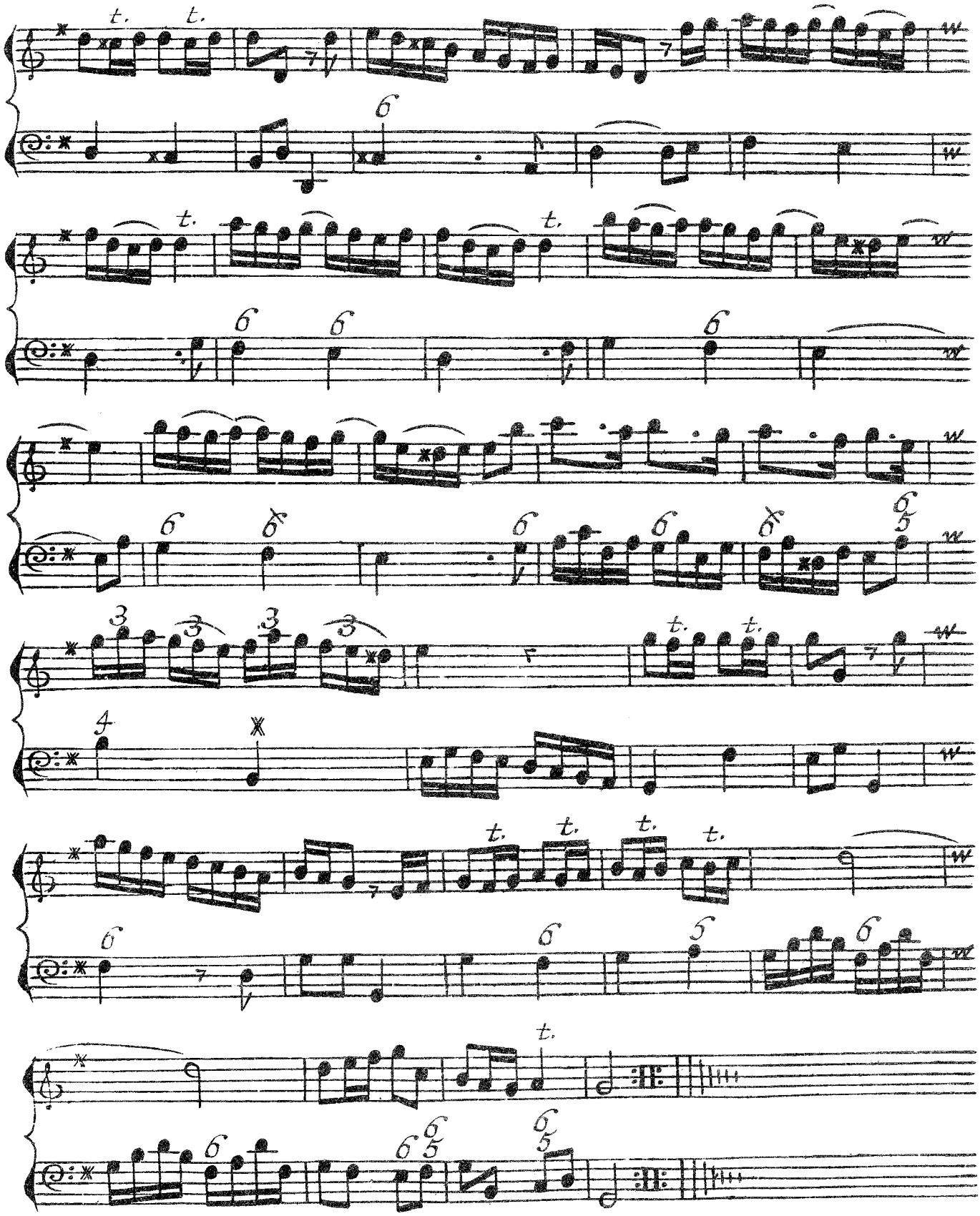
Largo

Volti

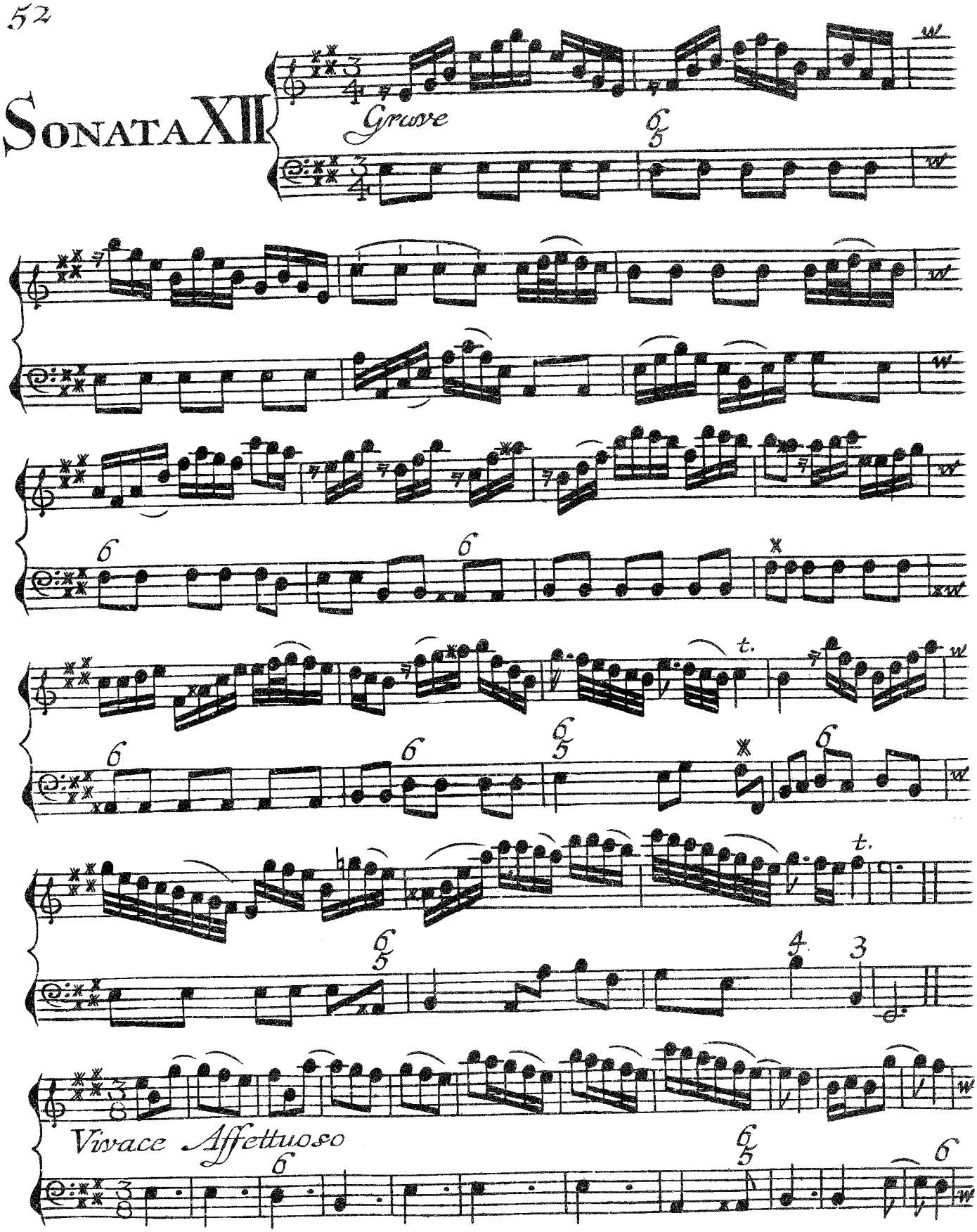

Allegro

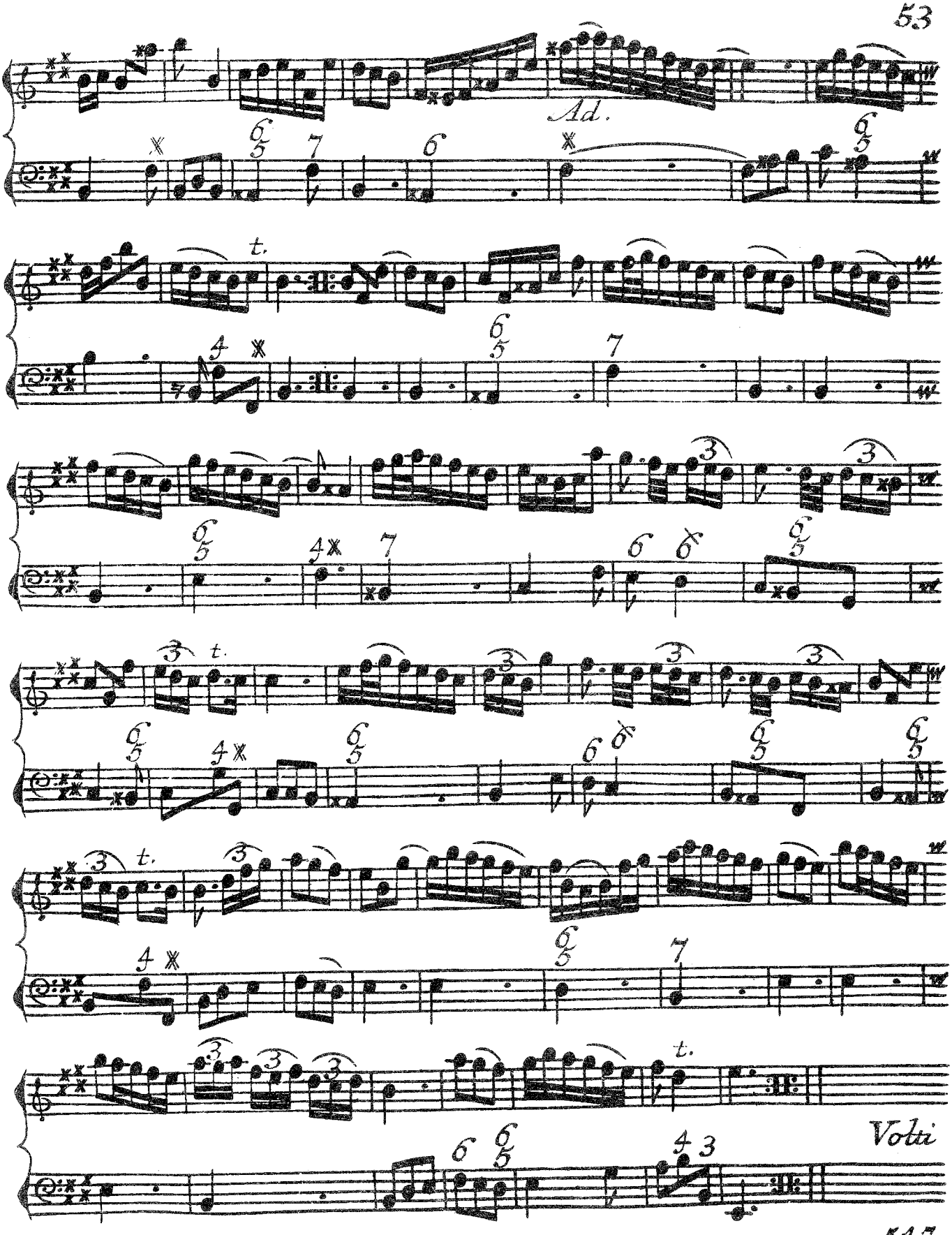

Volti

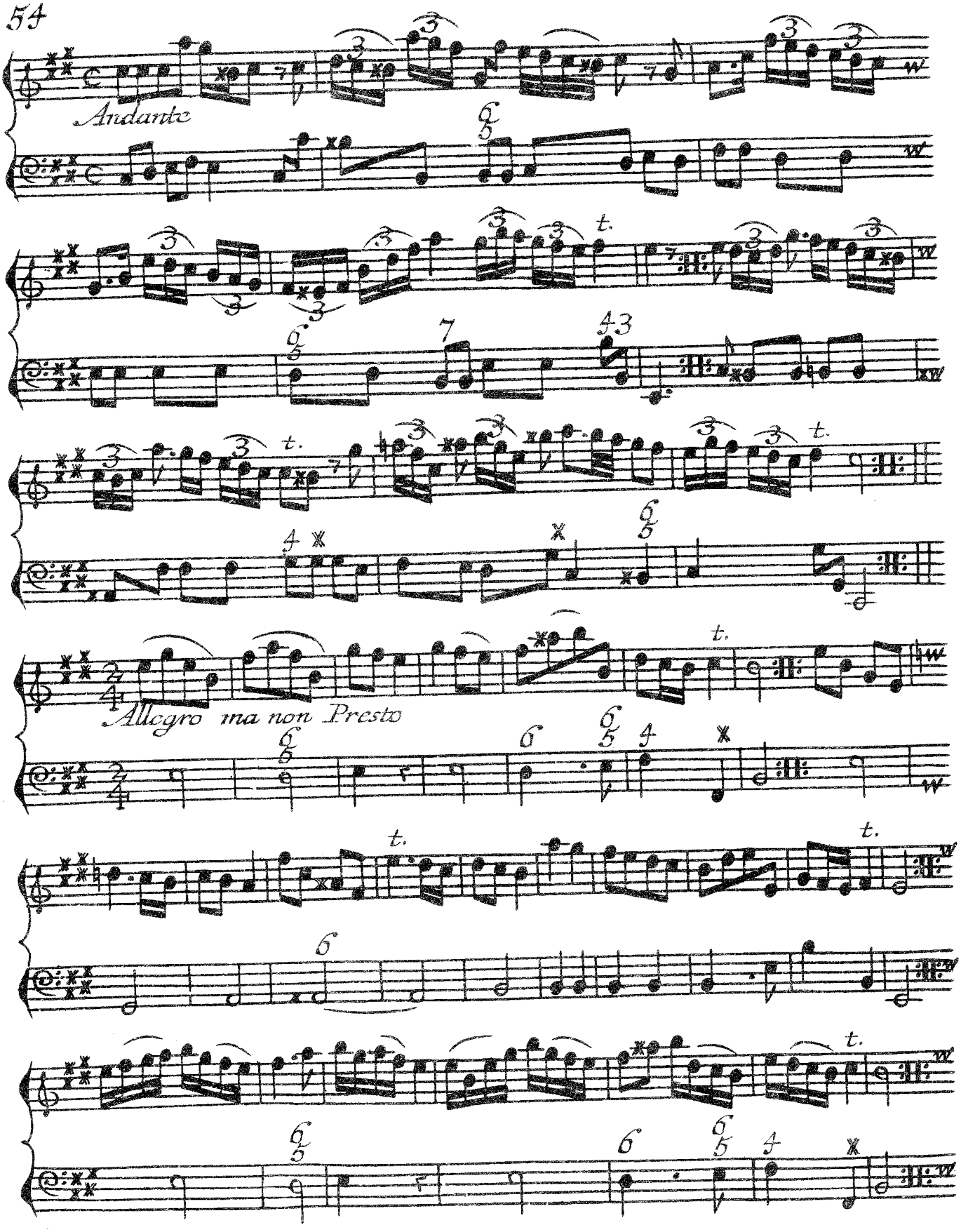

Largo Affettuoso
Presto

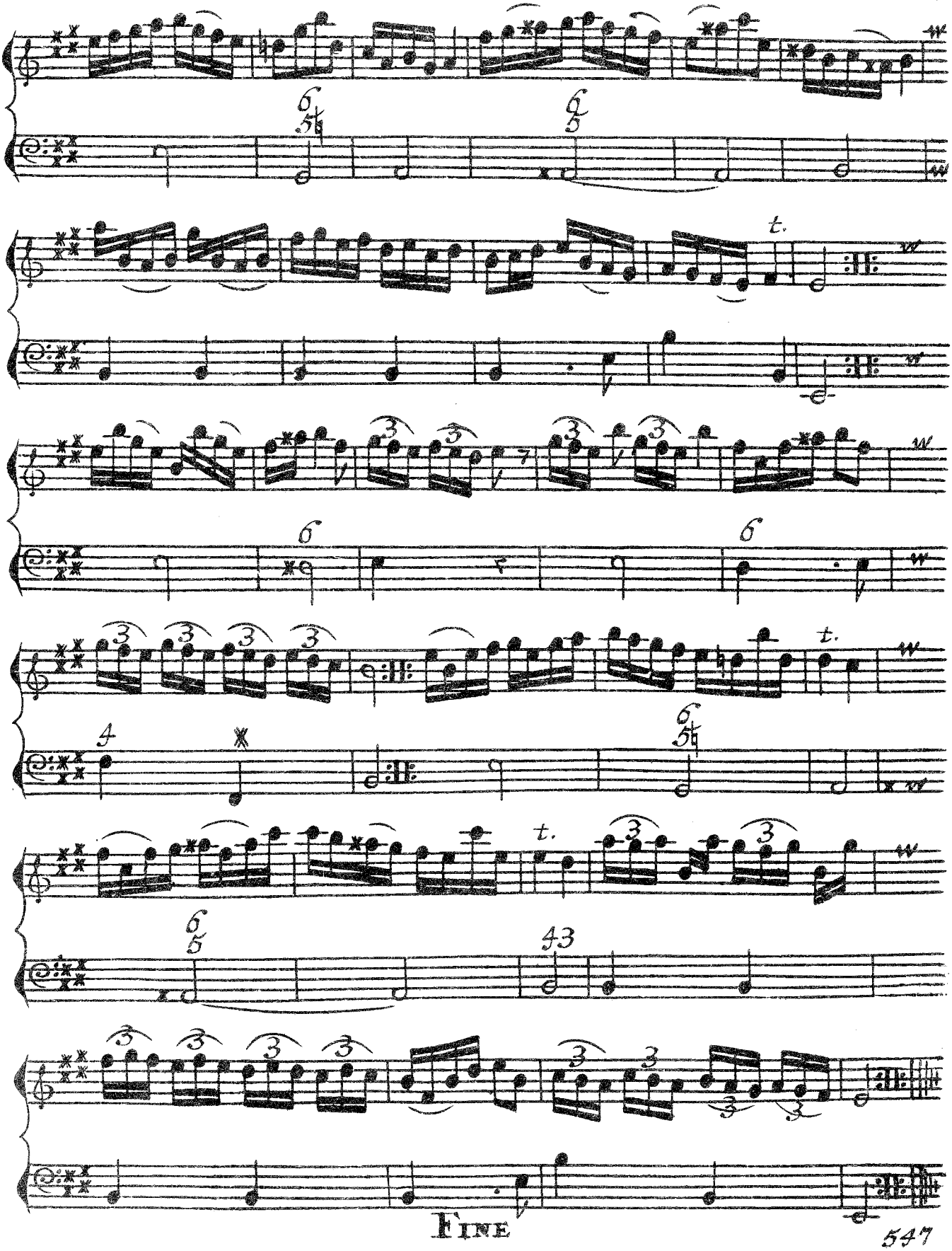


Sonata XII




Ad.
t.
Volti

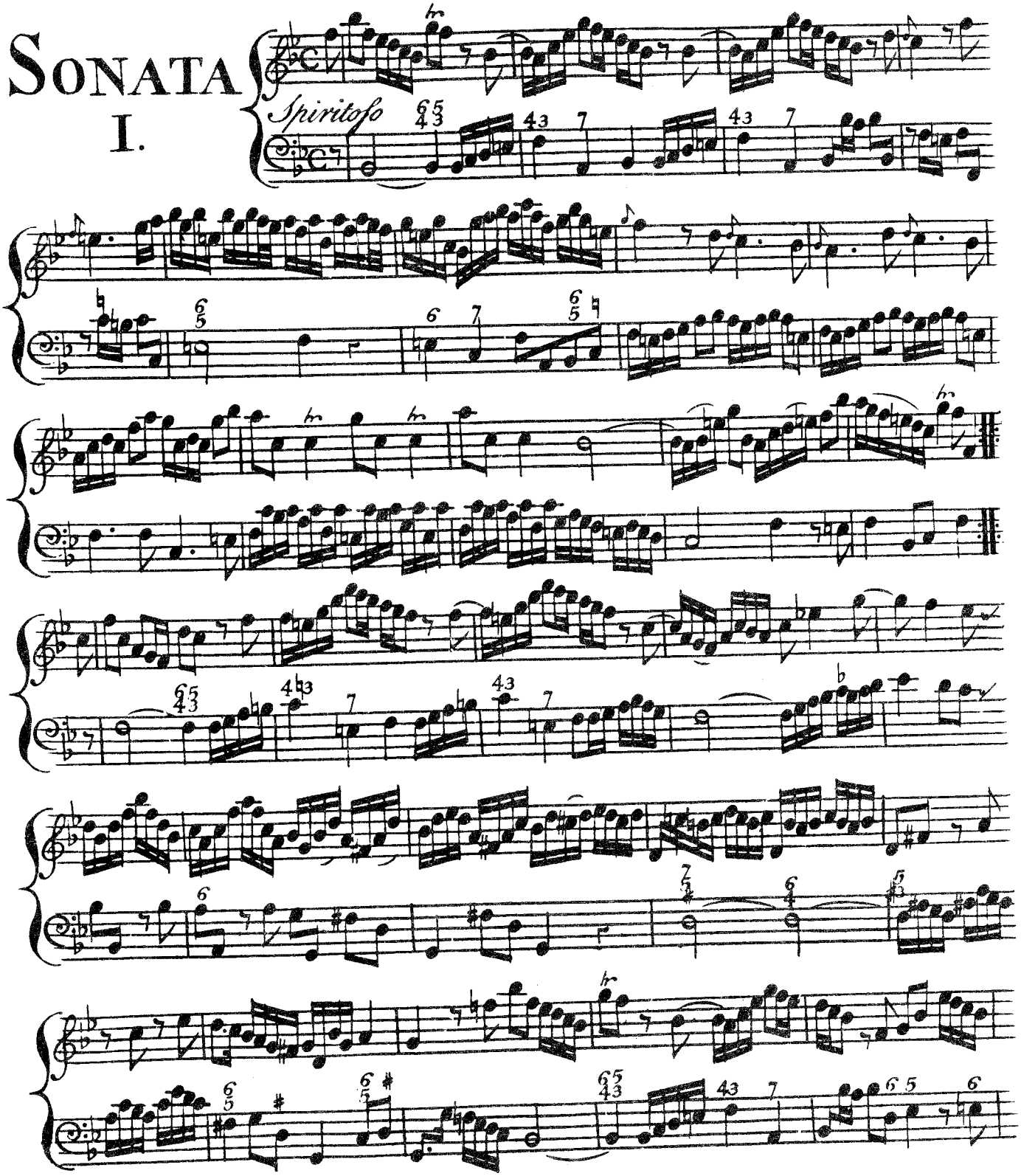

Andante
Allegro ma non Presto

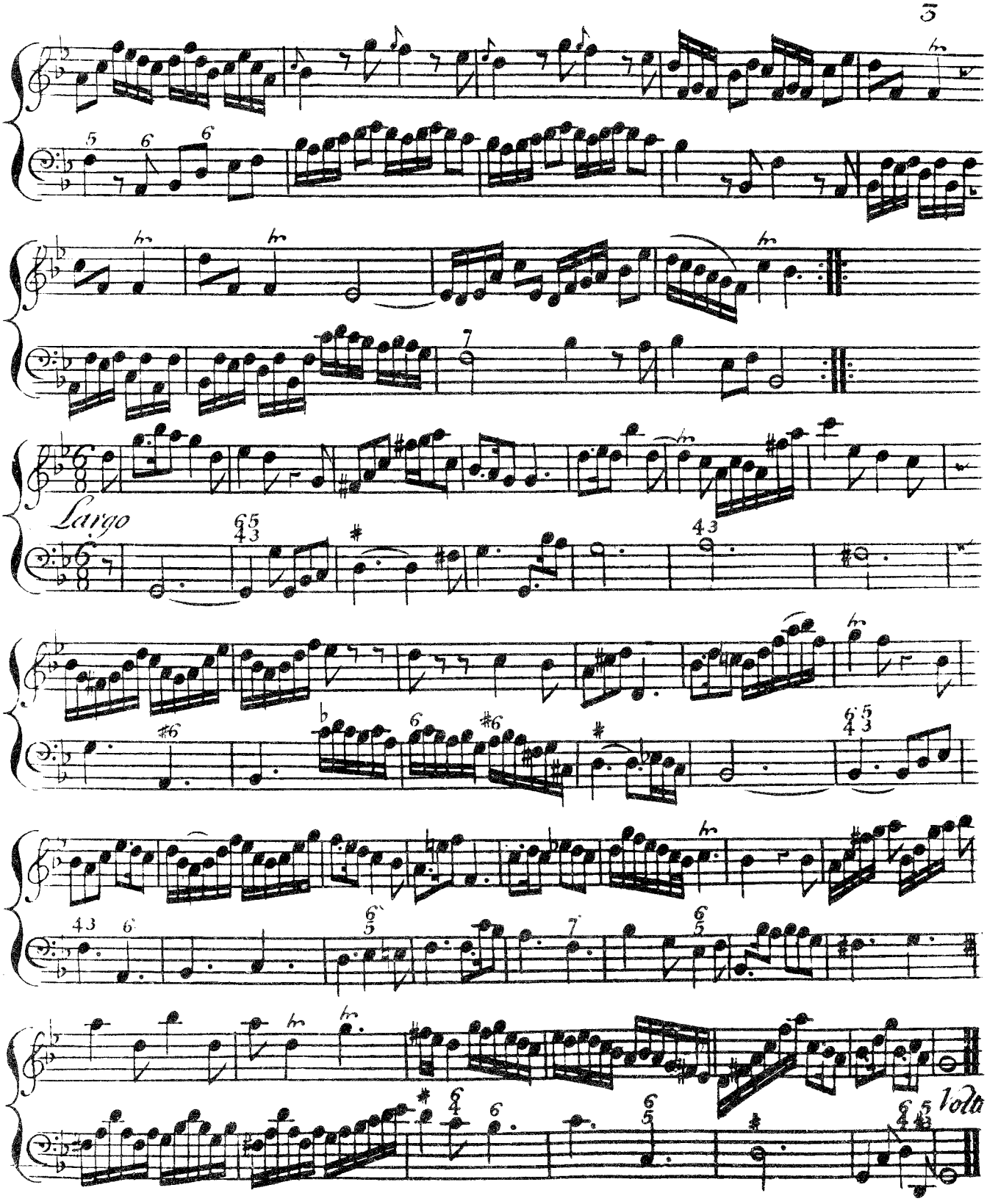

t.
t.
t.
FINE

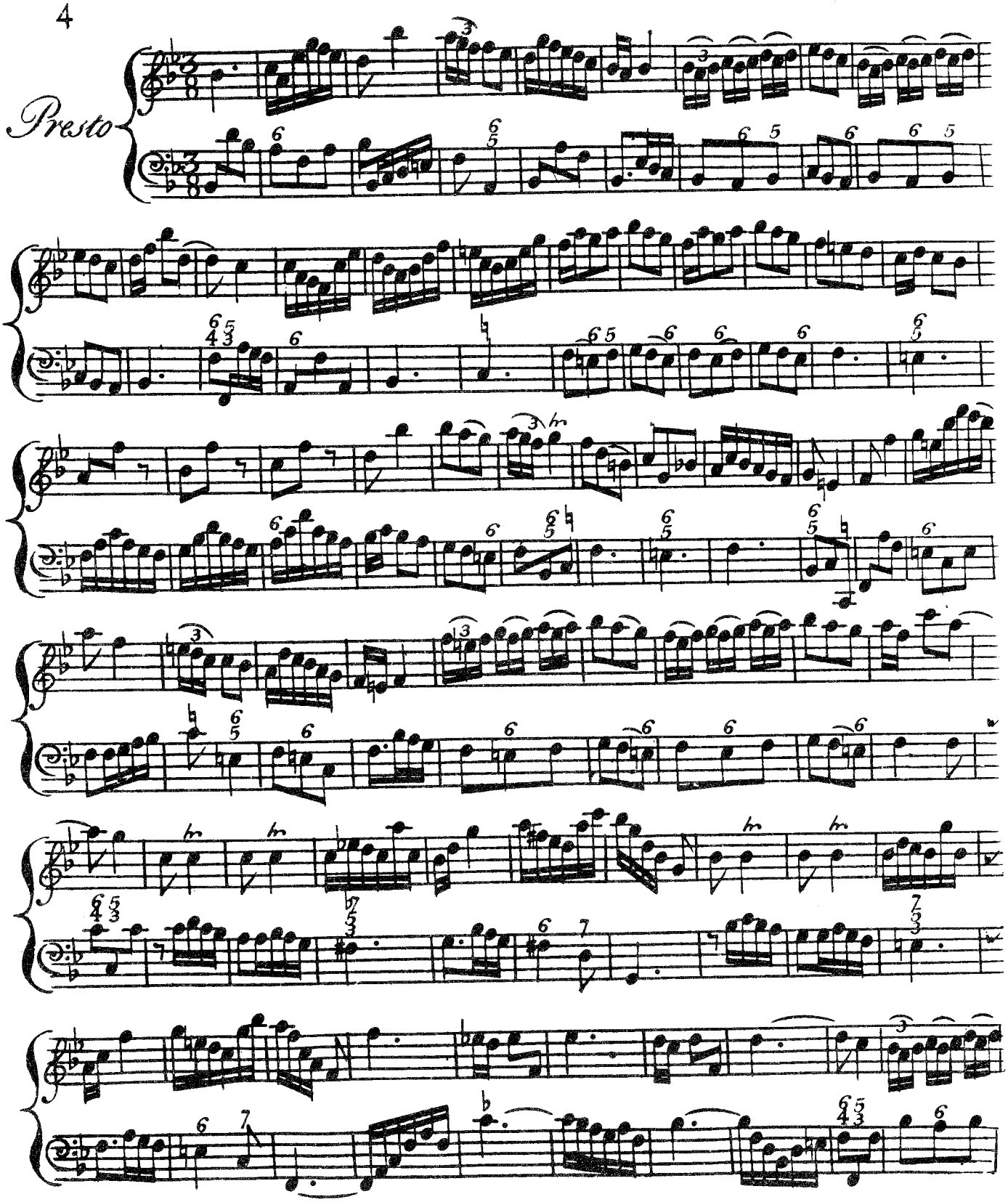
VI
SONATE
à
VIOLINO O FLAUTO TRAVERSIERE
E CEMBALO,
DEDICATE
ALLE
LORO ECCELLENZE GE' MINISTRI PLENIPOTENZIARI NEL CONGRESSO DI AIX LA CHAPELLE
DA
Carlo Tessarini da Rimini.

OPERA XIV.
L'Anno 1748.

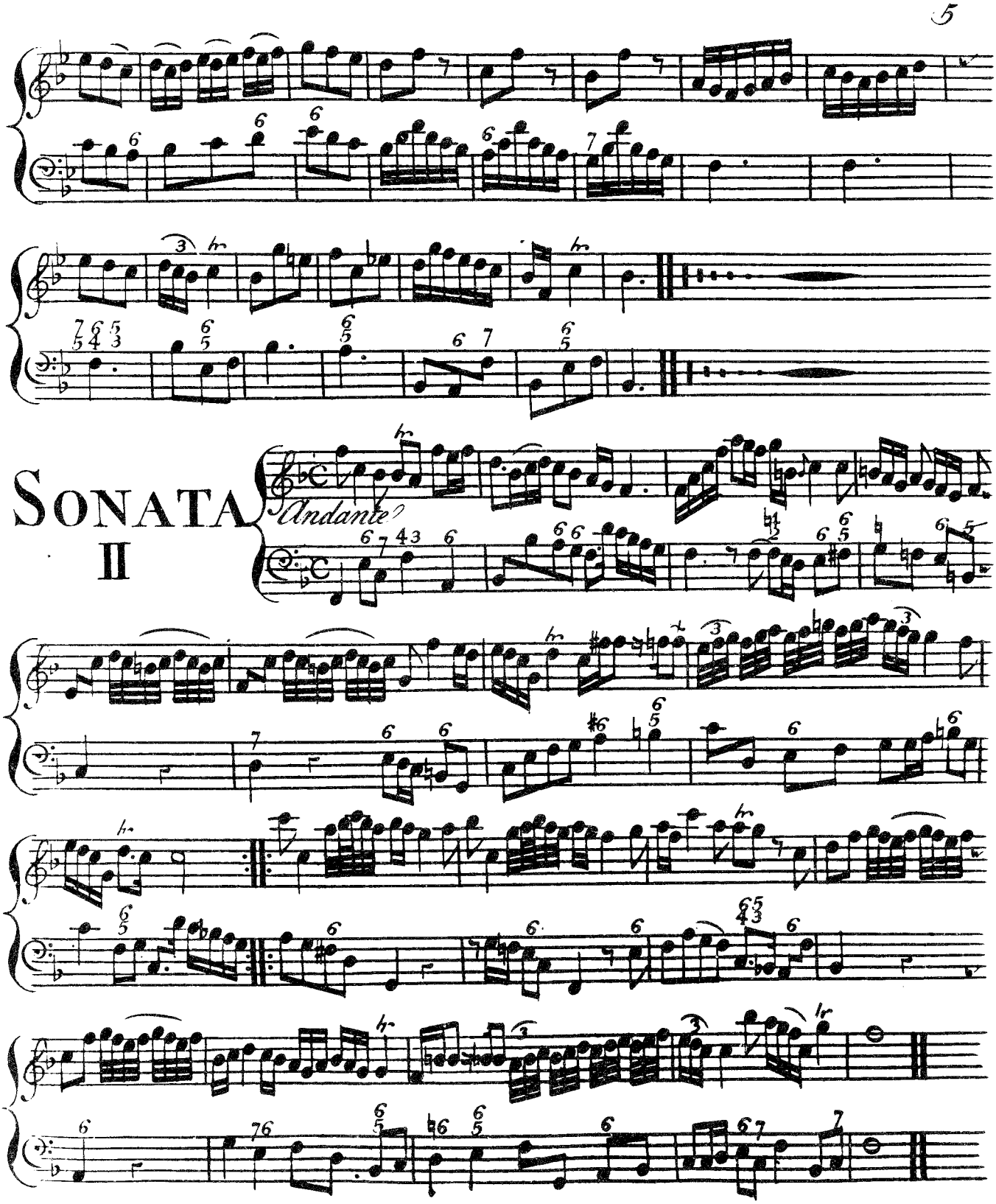
SONATA I.

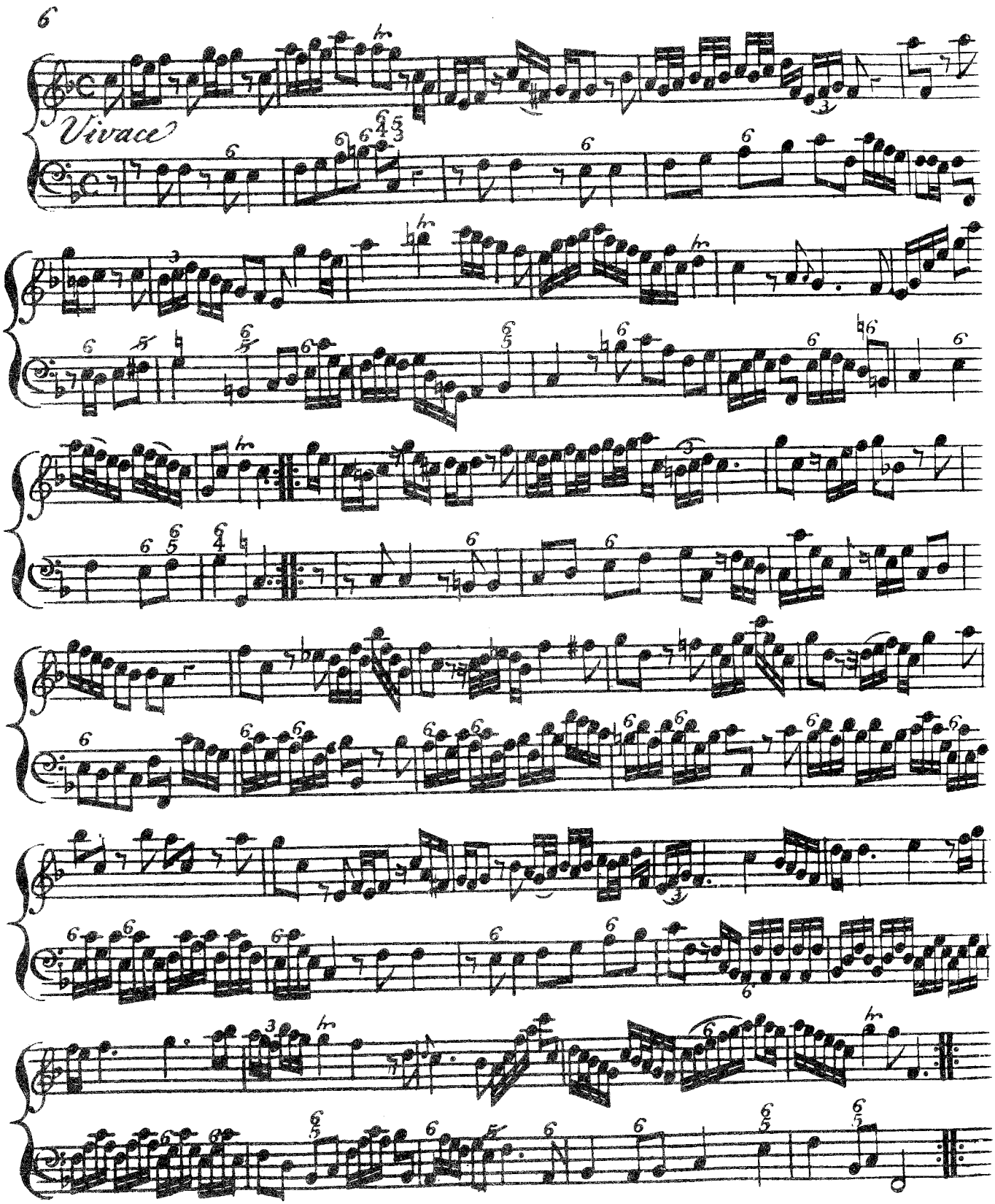


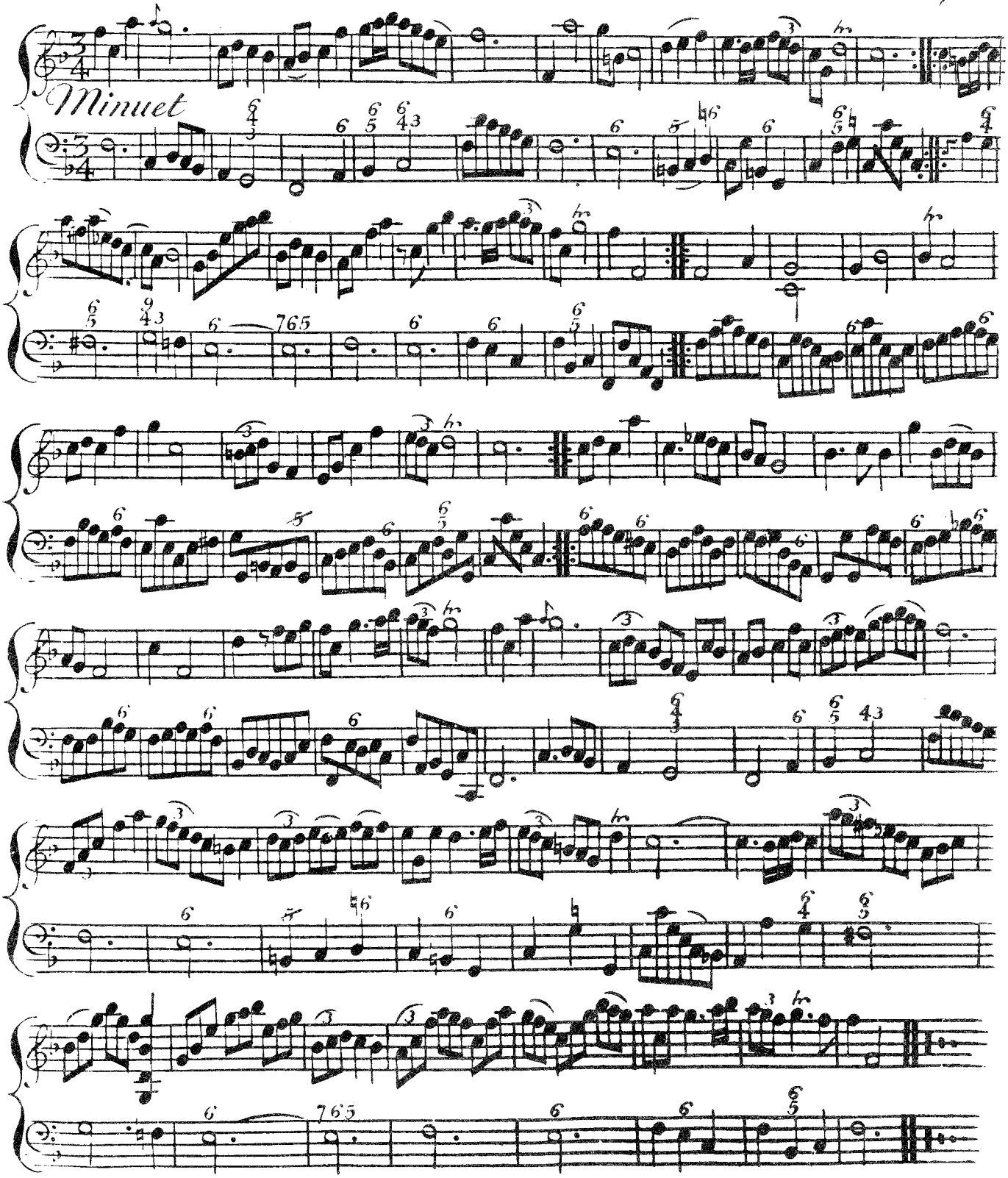

Largo
Volta


Presto

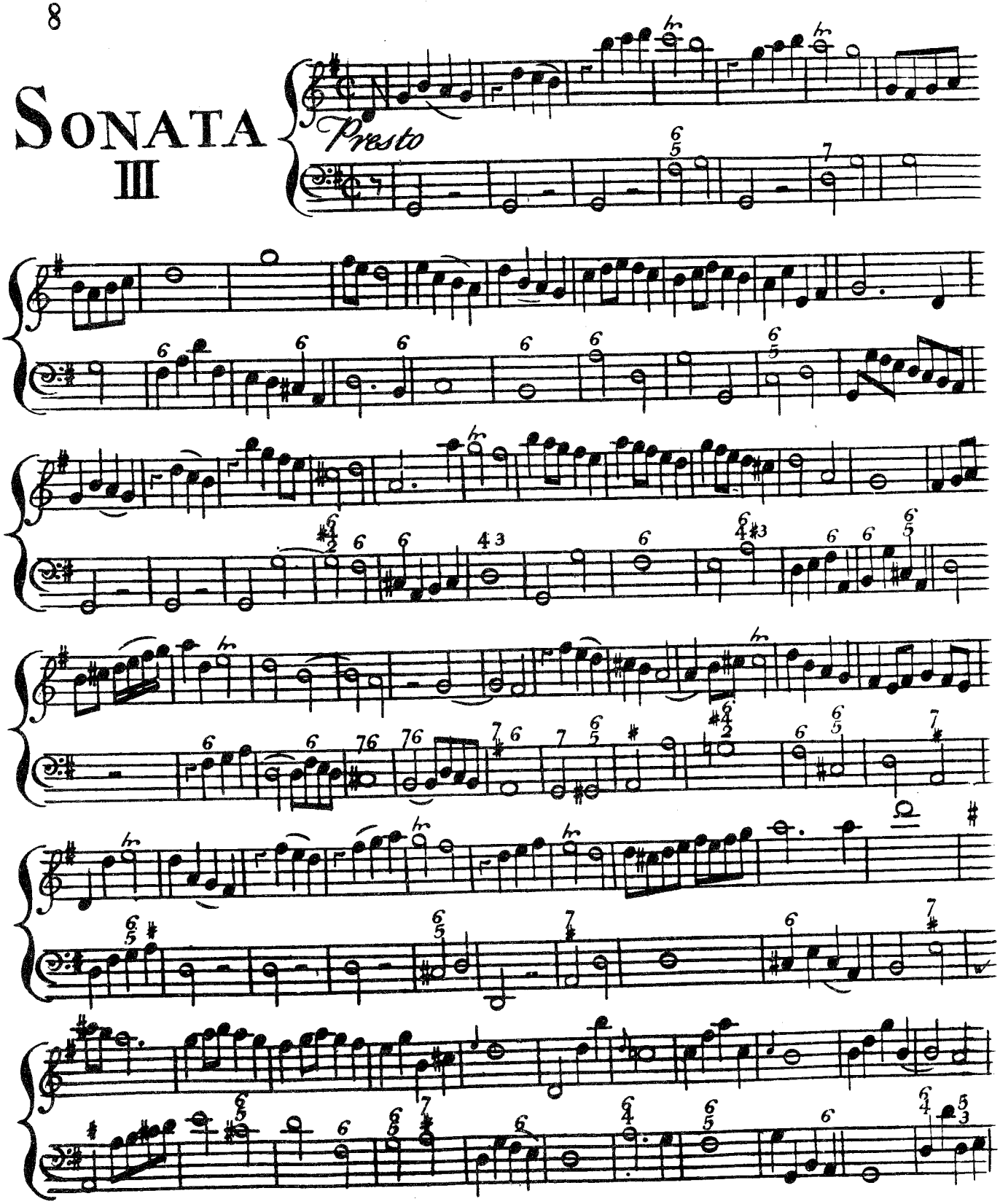
SONATA II

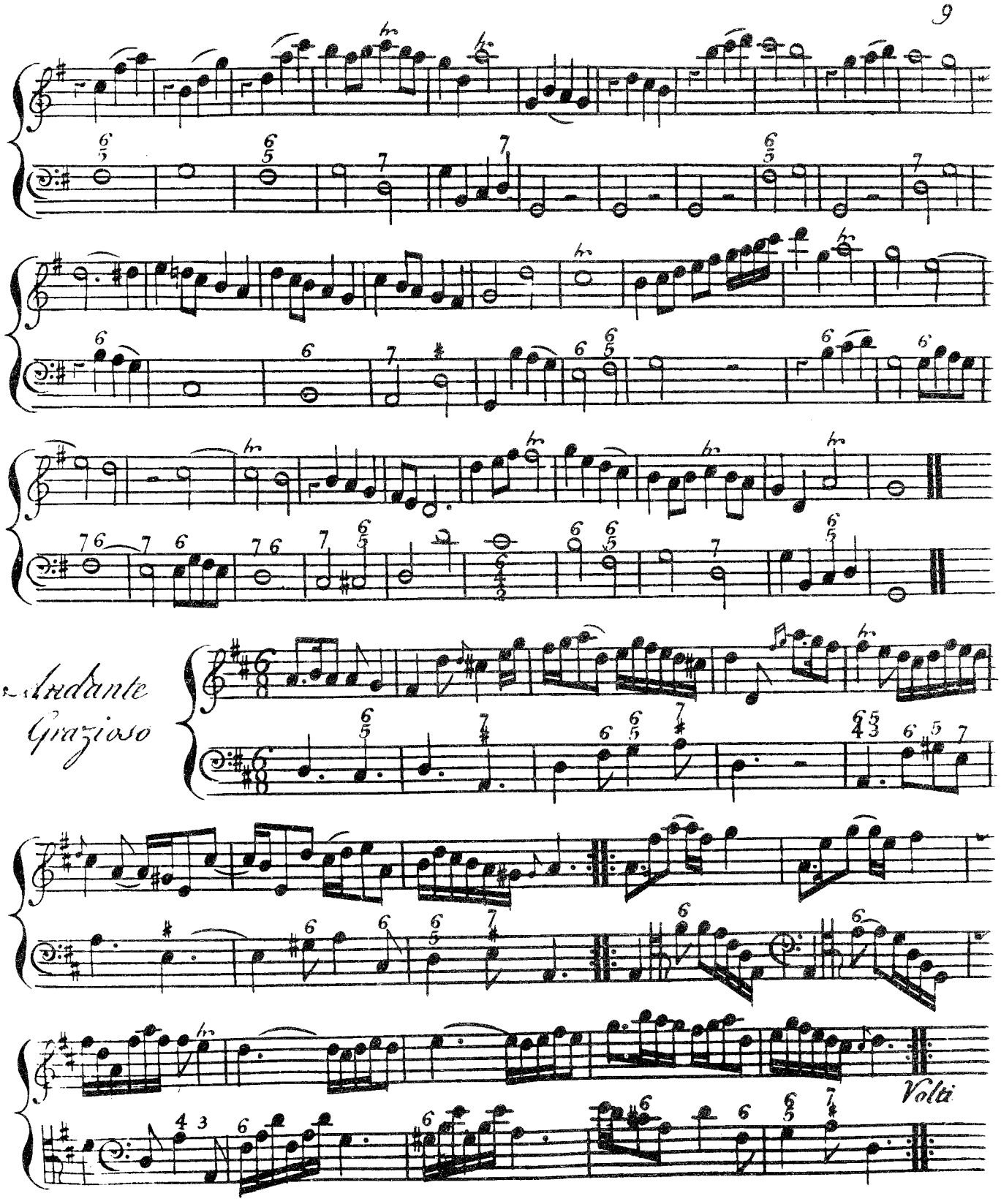



6
Vivace


Minuet

SONATA III

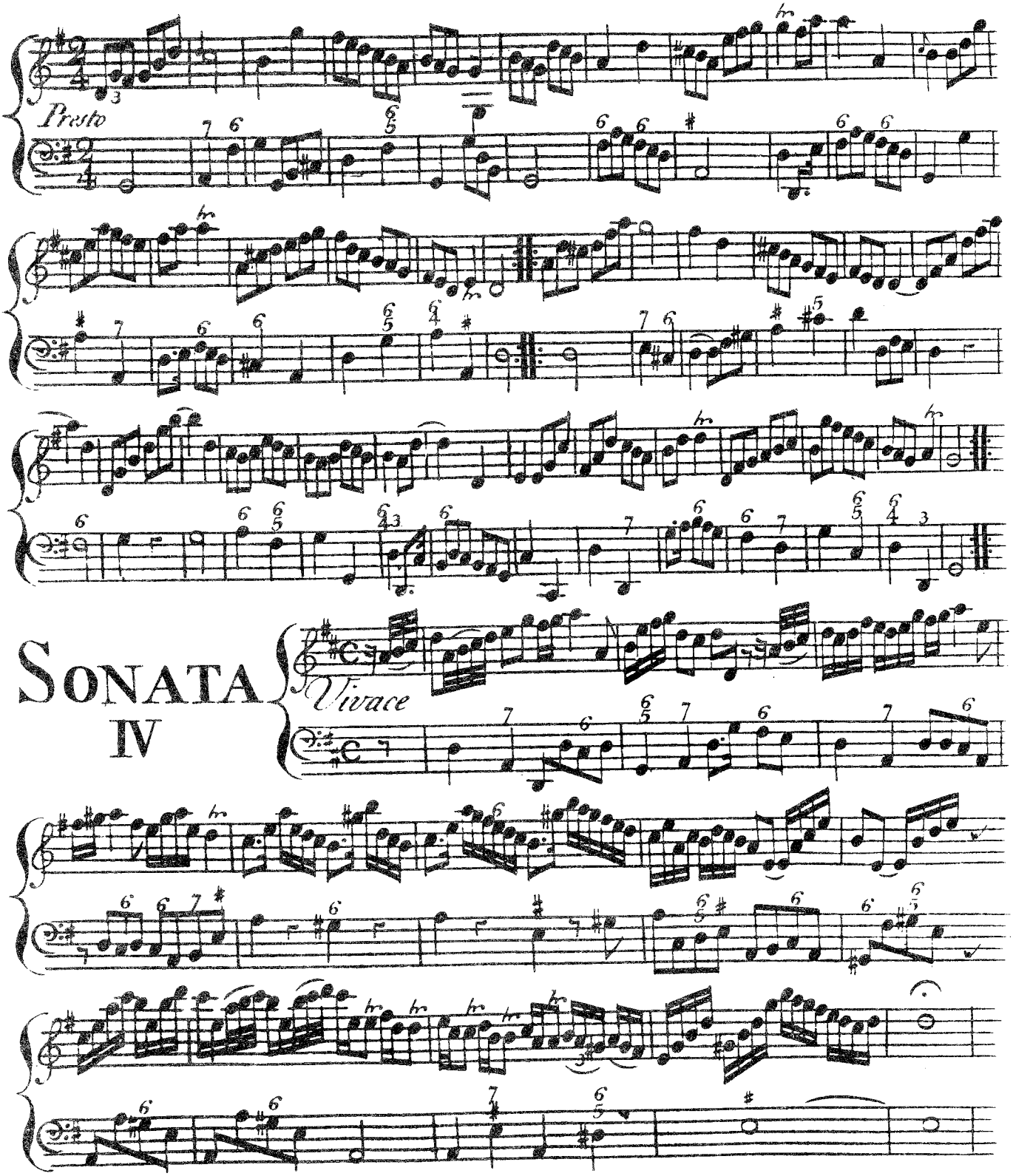


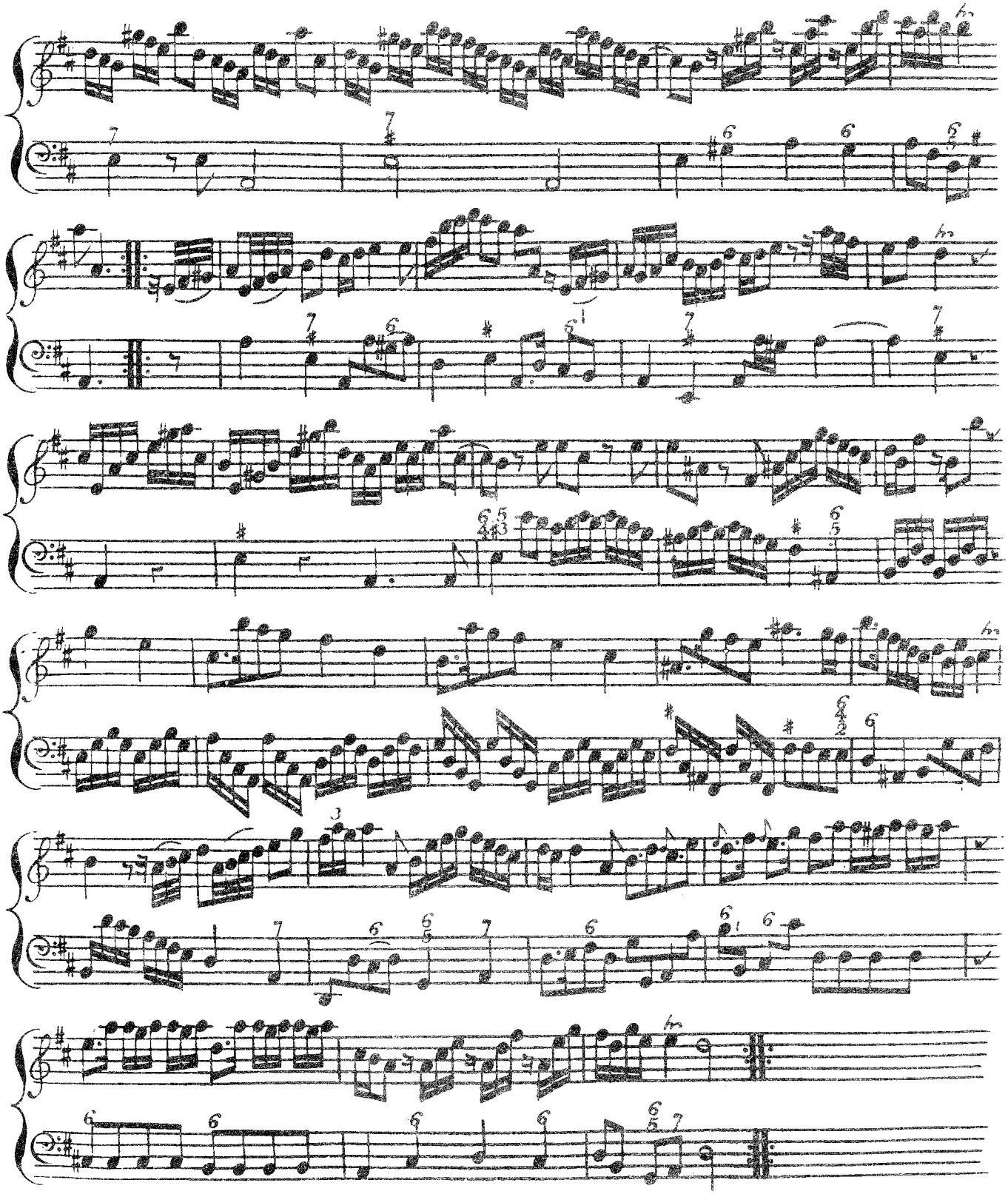

Andante
Grazioso
Volti

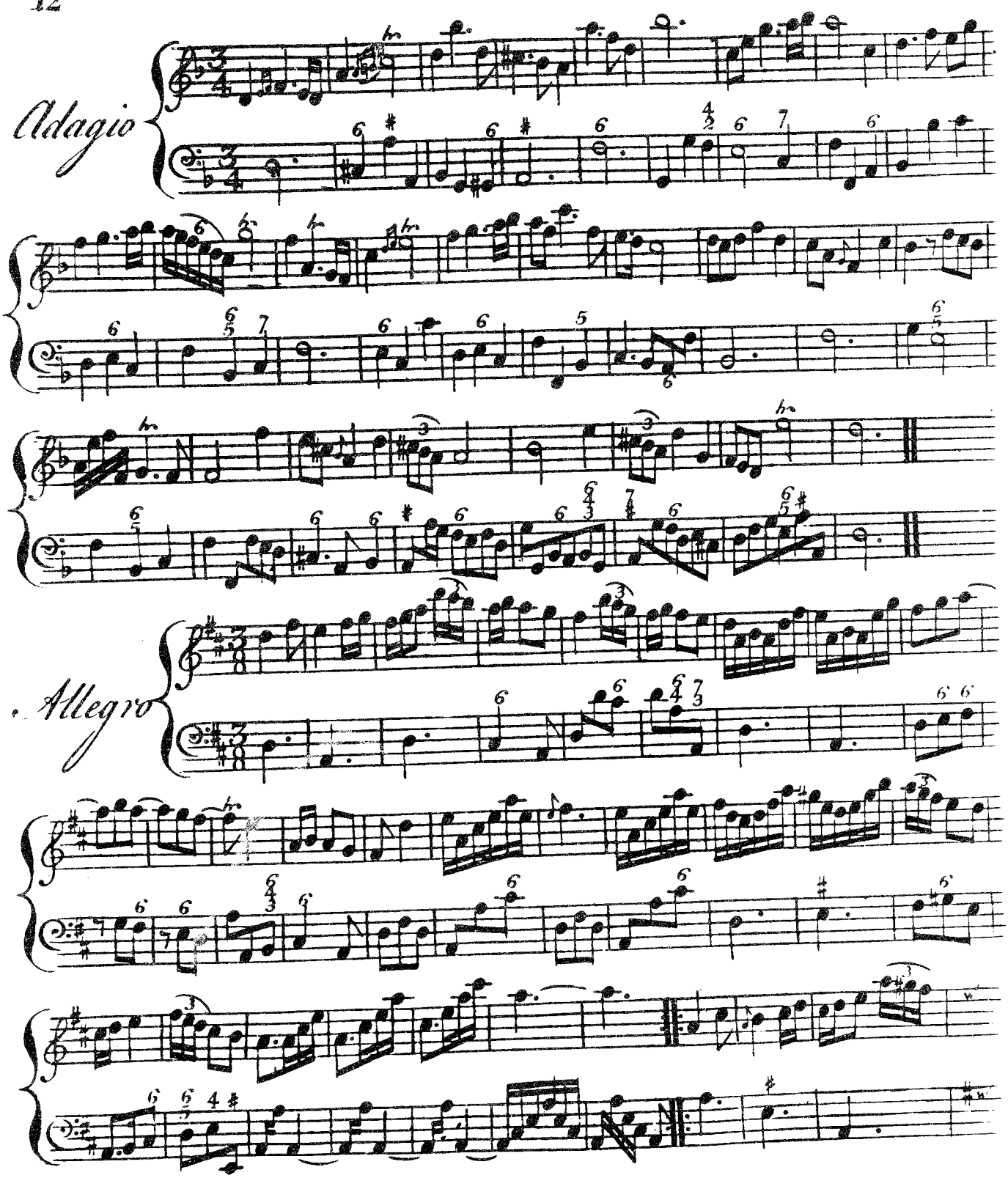
Presto

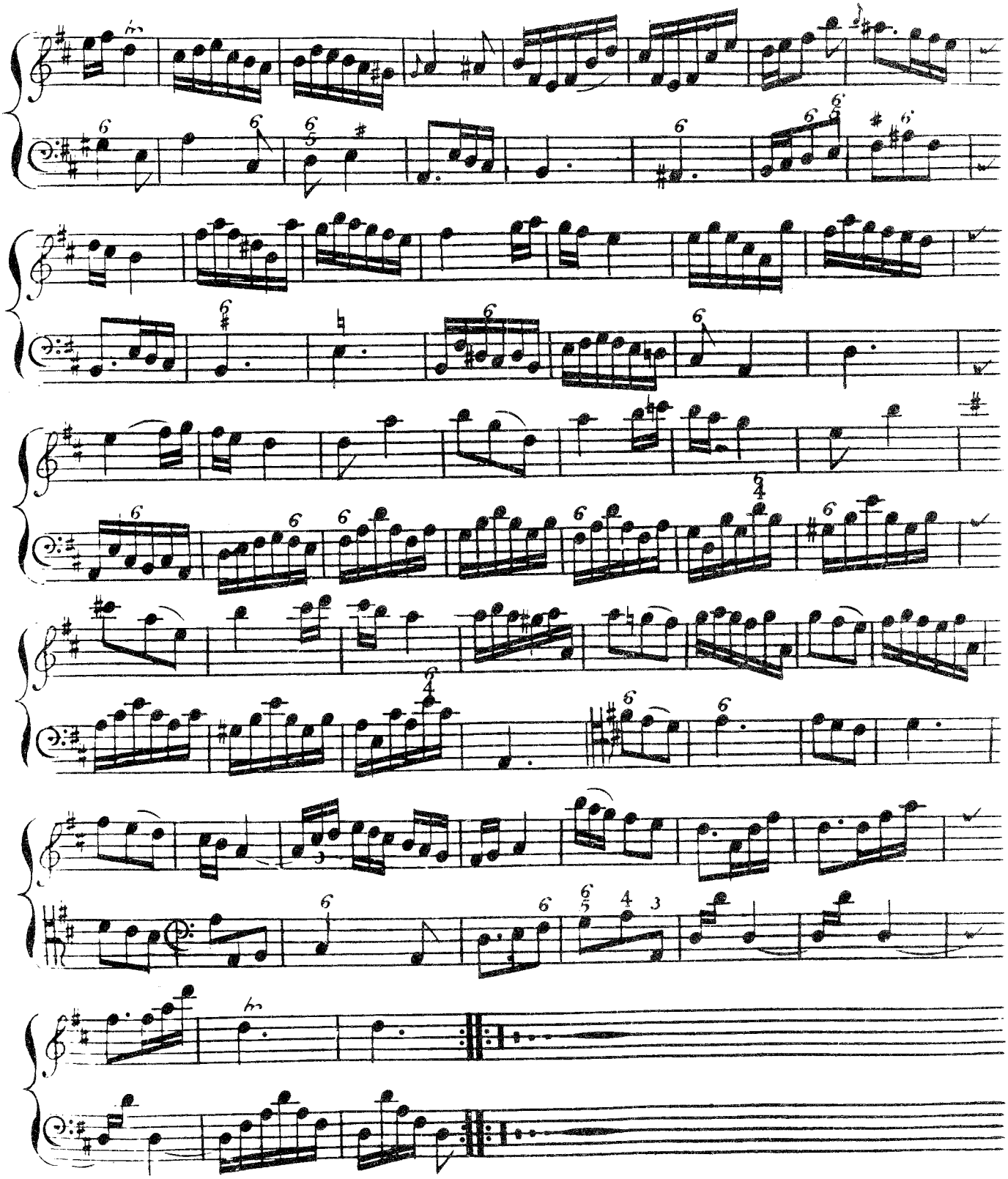
SONATA IV

Vivace

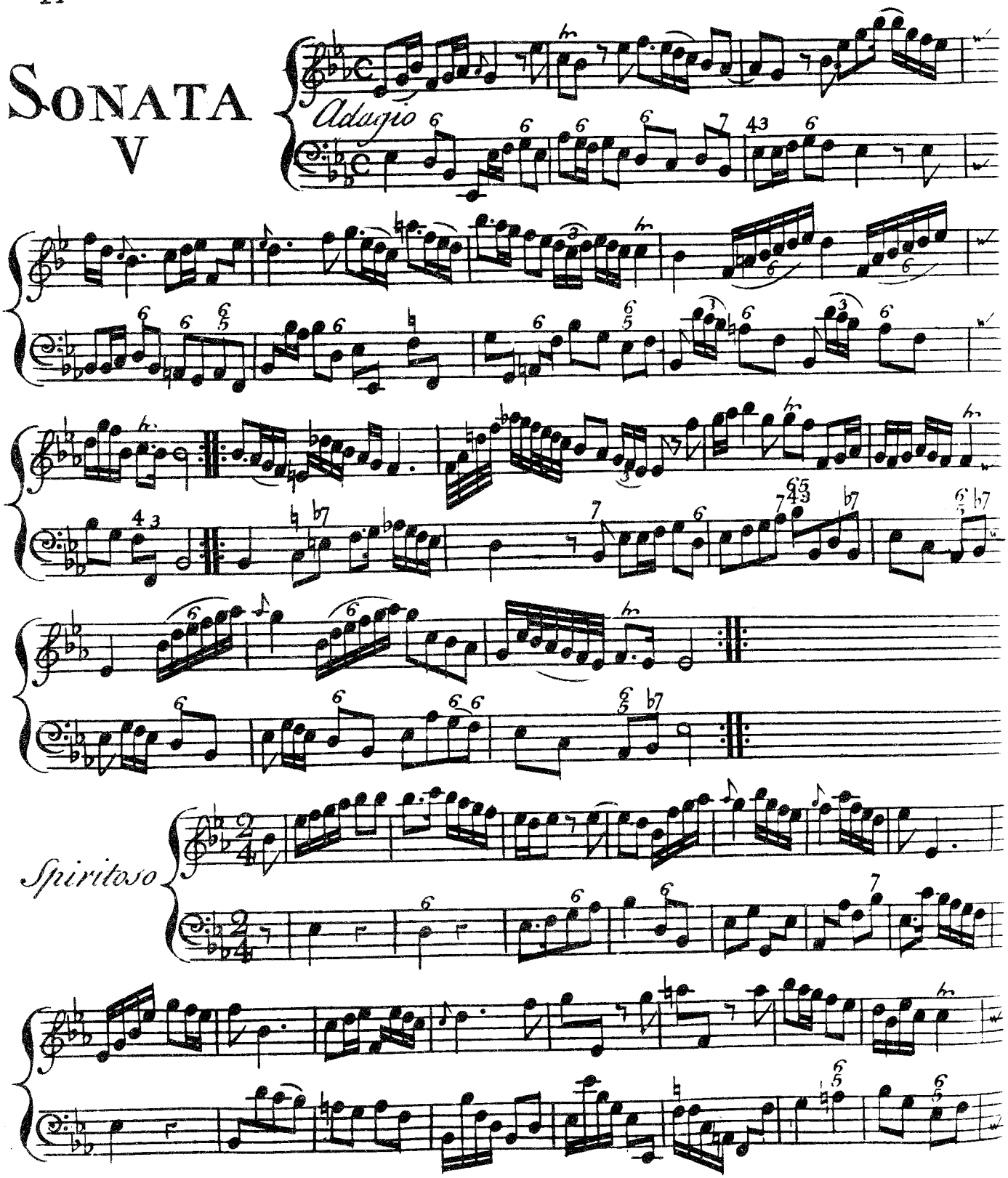


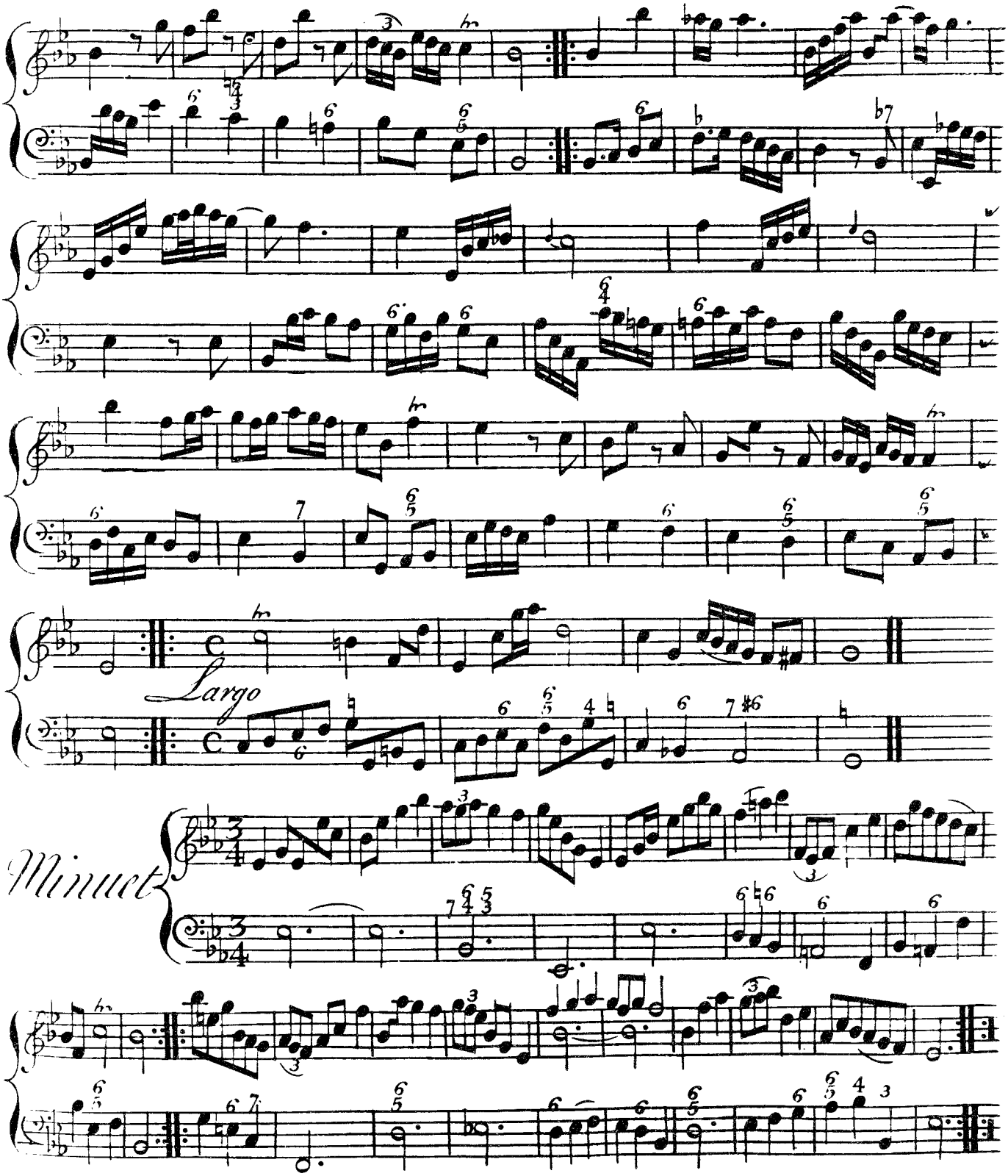



Adagio
Allegro

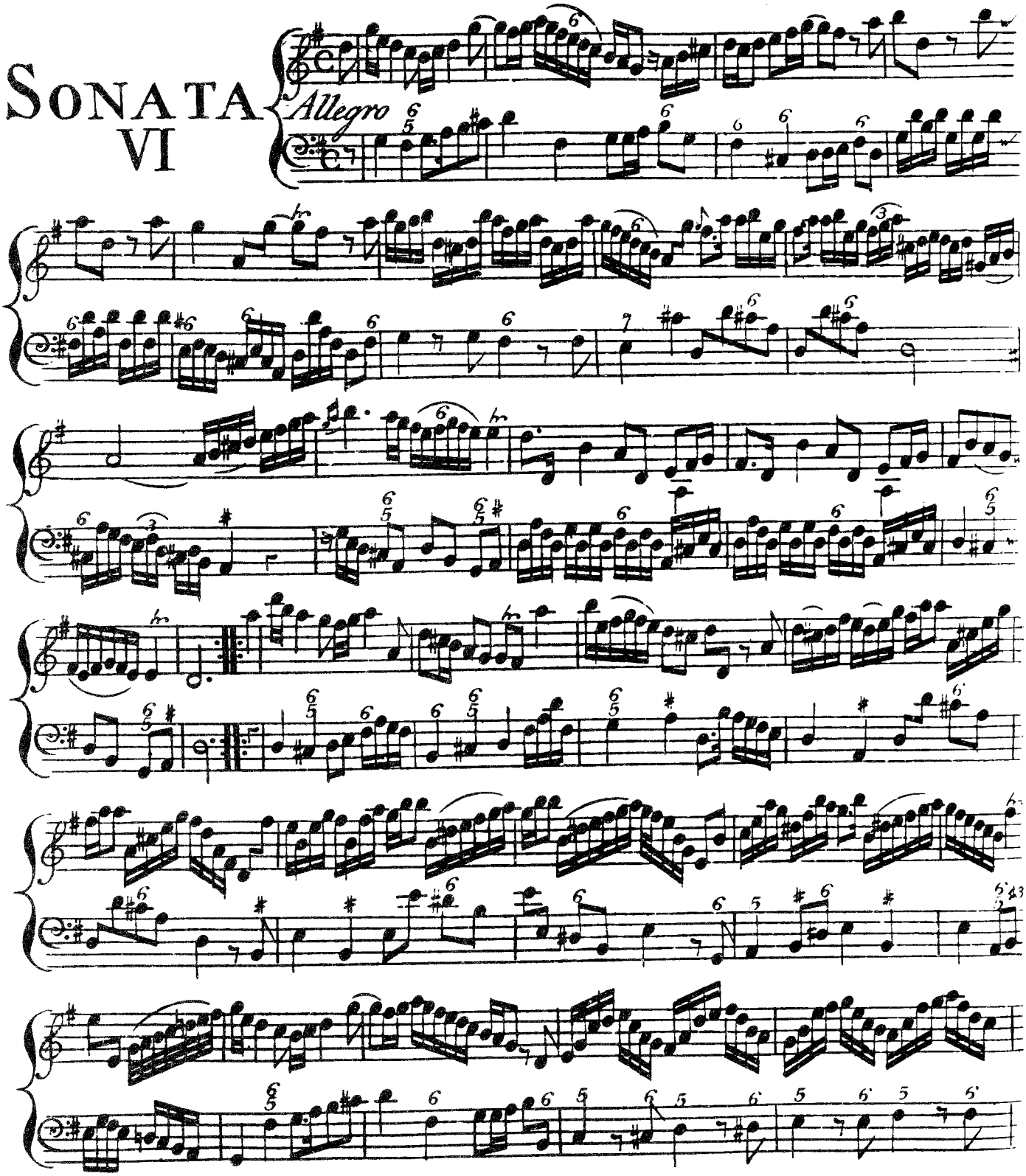


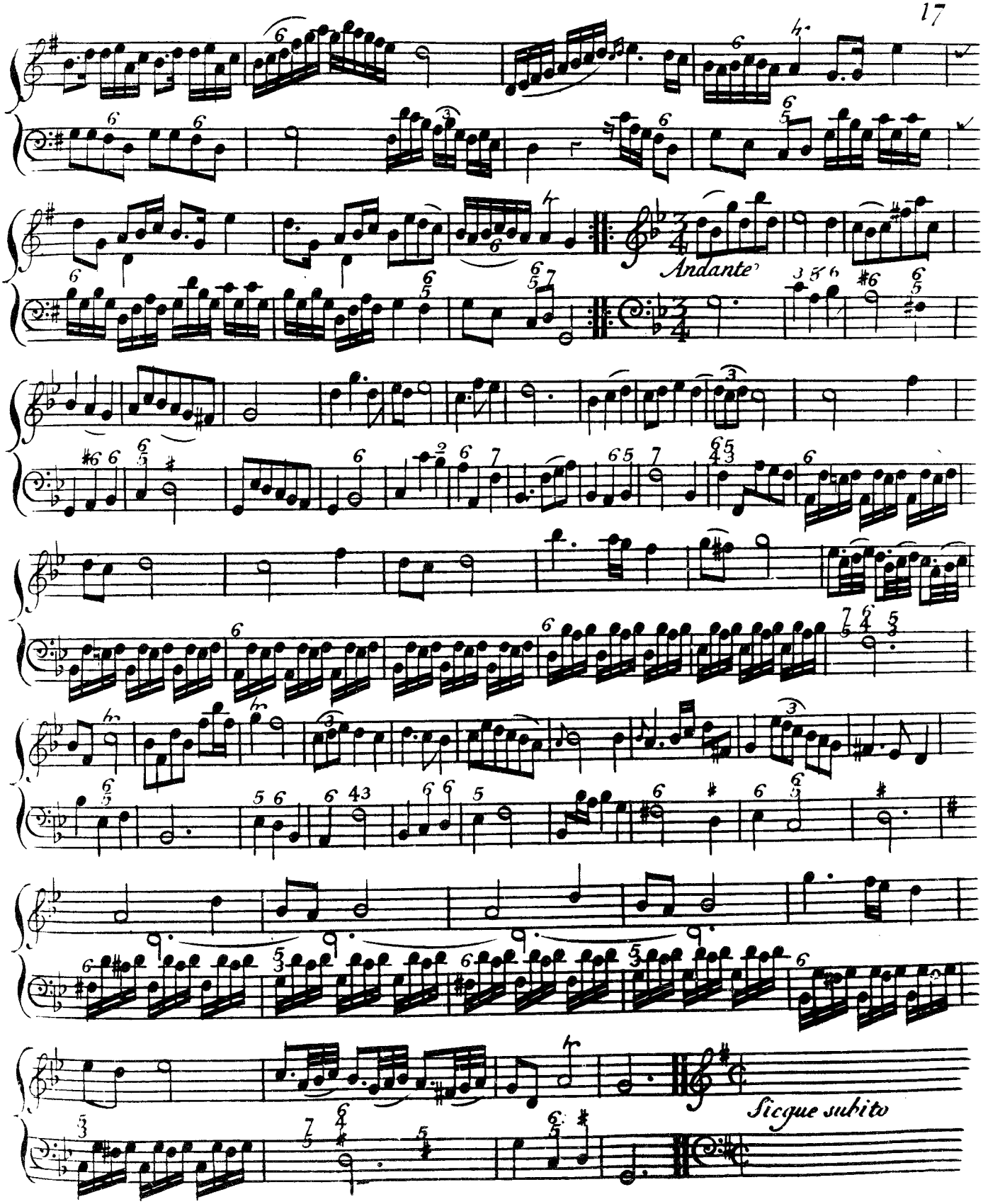
SONATA V

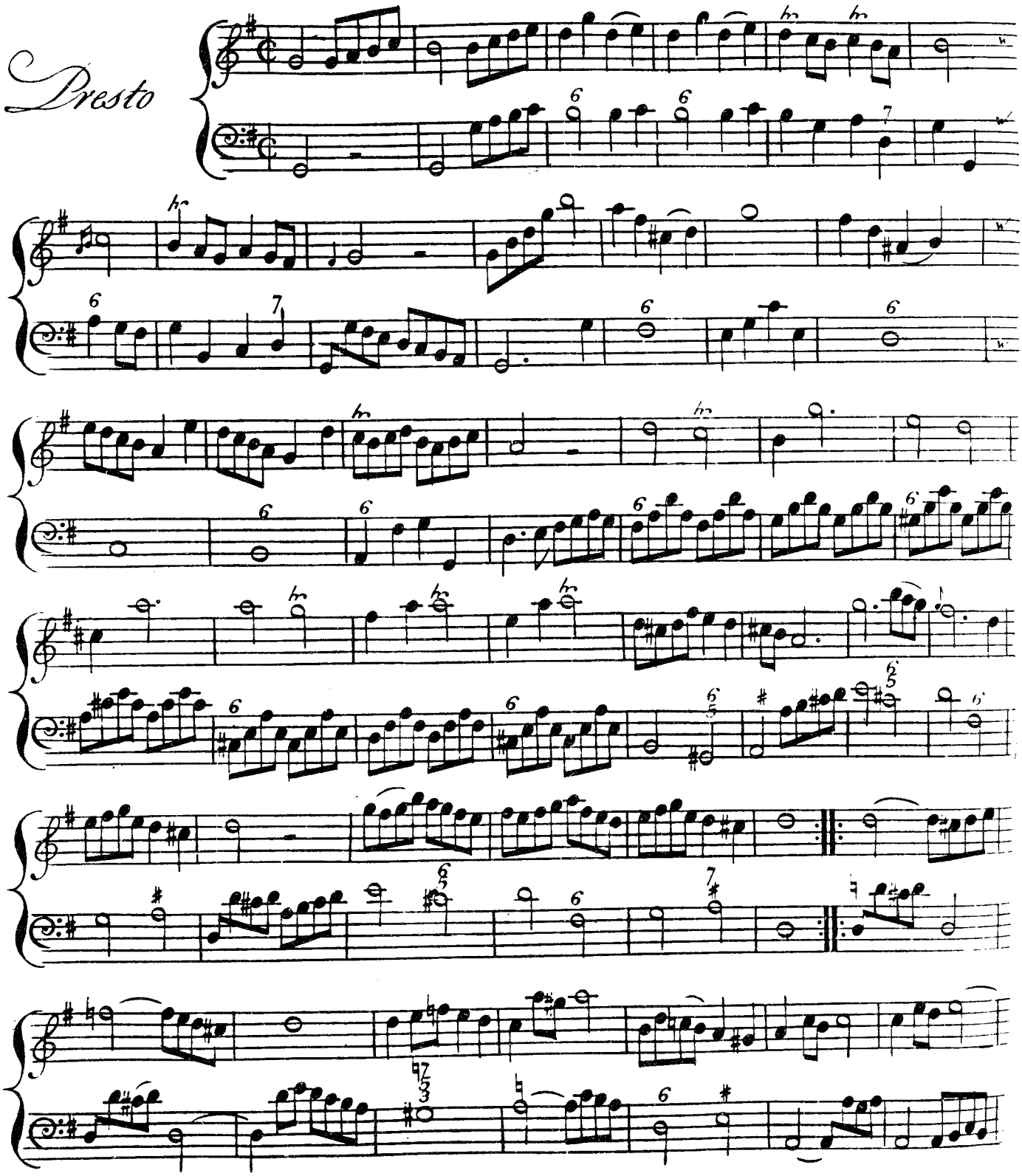


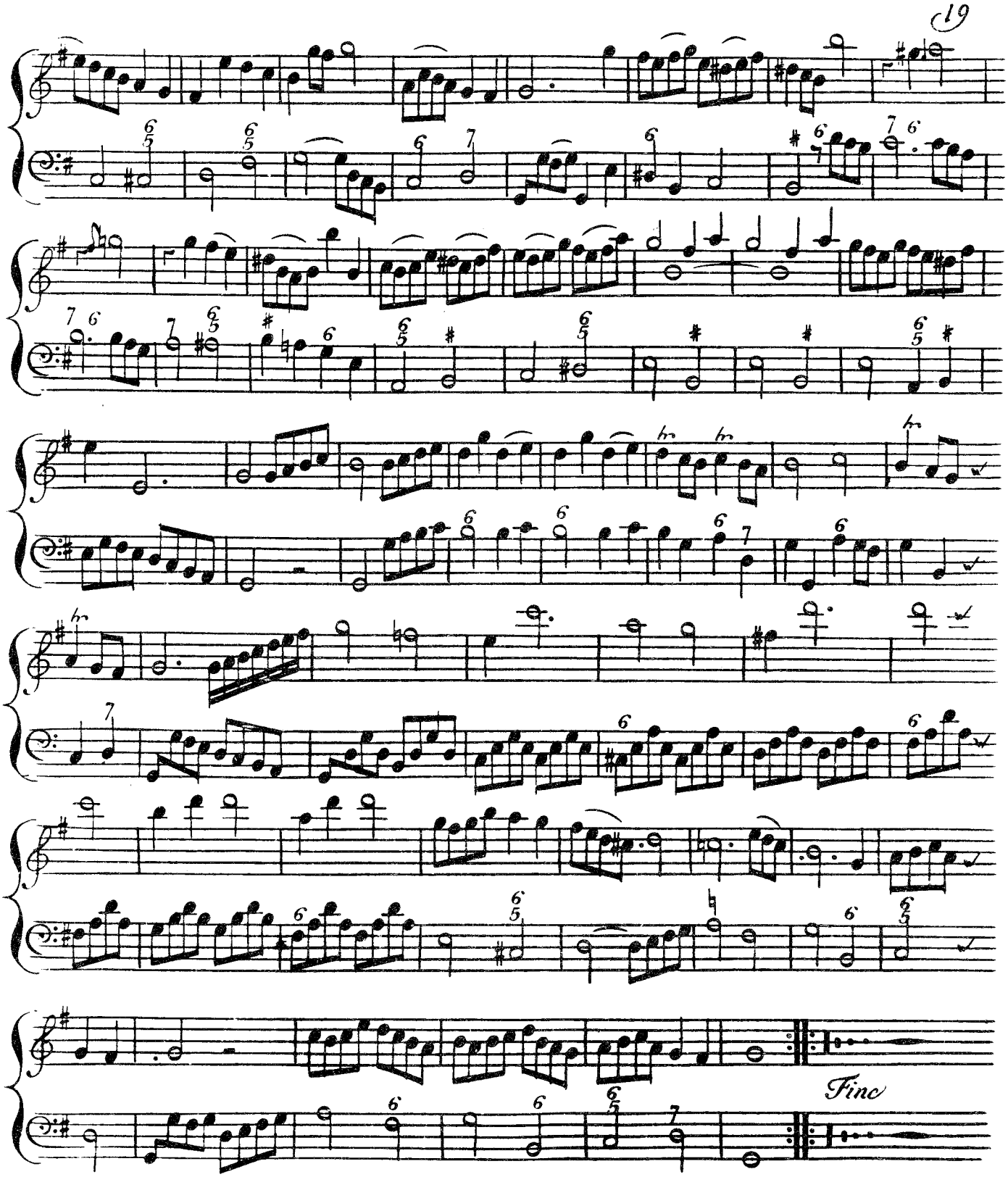

Largo
Minuet

SONATA VI




Andante
Segue subito


Presto


Fine

Quest'opera in un volume
è stata eseguita nell'anno 1986
a cura dello Studio Per Edizioni Scelte
(Lungarno Guicciardini, 9r - Firenze)

Impianti: Florentia - Firenze
Stampa: Stabilimento Grafico Commerciale - Firenze